

Logica corporativa

Negli ultimi anni, la cultura italiana in Australia sembra attraversare una trasformazione profonda, quasi silenziosa, ma innegabile: quella della corporizzazione. Un termine che fino a poco tempo fa sembrava estraneo al mondo delle tradizioni e delle feste di comunità, ma che oggi descrive la direzione intrapresa da molte iniziative.

Laddove un tempo c'erano il volontariato, il senso di appartenenza e la celebrazione autentica delle radici, ora emergono logiche economiche e strategie di marketing.

Il punto fisso, sempre più evidente, è la creazione di capitale. I grandi eventi italiani, spesso definiti "festival culturali", "expo" o "showcase", si presentano come ponti tra culture, ma di fatto rispondono a obiettivi di ritorno economico, visibilità mediatica e posizionamento politico. Gli stand gastronomici diventano "brand experiences", gli sponsor definiscono i contenuti, e l'esperienza culturale viene confezionata per essere venduta, non condivisa. Ciò che un tempo era il frutto di una comunità in dialogo con sé stessa diventa ora un prodotto da consumare sotto le luci e davanti alle telecamere.

Questa dinamica riguarda, a volte l'intero modo in cui la cultura italiana viene rappresentata. Le feste paesane, cuore pulsante dell'emigrazione italiana, erano luoghi di memoria collettiva: la processione del santo patrono, la banda, la cucina preparata insieme, la lingua mista dialetto e inglese che univa generazioni. Oggi, molte di queste feste vengono sostituite da "Italian Festa", "Food & Wine Festivals" o "Italian Expo" sponsorizzati da aziende. Non c'è più la zia che frigge le zeppole, ma lo chef televisivo che propone la "reinterpretazione gourmet" della cucina tradizionale.

Non si tratta di rimpiangere il passato. In questo quadro, la crescita morale e civile, quella che nasce dal confronto, dall'educazione e dalla memoria, rischia di essere marginalizzata.

La cultura invece deve restare, prima di tutto, un atto generoso verso ciò che siamo e ciò che vogliamo continuare a essere.

**PRENOTA
SUBITO
PAGHI MENO**

Viatour
We know our world
02 9799 3222
www.viatour.com.au



S.E. l'Ambasciatore d'Italia in Australia, Dott. Paolo Crudele accompagnato dalla Console Generale d'Italia a Melbourne, Dott.ssa Chiara Mauri al Royal Exhibition Building

Grazie Ambasciatore

Mentre Melbourne festeggiava la sua amata Italian Festa & Expo 2025, è doveroso rivolgere un saluto e un ringraziamento sincero all'Ambasciatore d'Italia in Australia, S.E. Paolo Crudele, che con la sua presenza ha dato lustro alla cerimonia inaugurale e, ancora una volta, ha confermato la sua vicinanza alla comunità italiana del Victoria, come d'altronde ha saputo fare con tutte le realtà italiane d'Australia.

Ricordiamo con un sorriso il nostro primo articolo dedicato a lui, che il direttore Baldi volle

intitolare con tono un po' giocoso "È arrivato l'Ambasciatore". Tutto che strizzava l'occhio a un vecchio motivetto, ma che nasceva dal genuino entusiasmo di una comunità, per certi aspetti profondamente divisa, ma pronta ad accogliere un rappresentante dello Stato italiano capace di ascolto e di concretezza, senza puzza sotto il naso, atteggiamenti di superiorità o pavoneggiere.

Nel corso del suo mandato, l'Ambasciatore Crudele ha mostrato una rara attenzione al tessuto associativo, culturale e

umano della nostra diaspora, scegliendo sempre un approccio volto a trovare soluzioni al posto della distanza formale.

Anche nei momenti più delicati, ha saputo rimettere ordine e chiarezza, non solo a seguito di una serie di vicende che avevano messo in cattiva luce la nostra diplomazia agli occhi del Paese ospitante, ma in episodi dove serviva ristabilire un certo iter per il bene della comunità.

Tra questi, ricordiamo come sotto la sua guida, l'Ambasciata intervenne con equilibrio per ristabilire la verità sull'accesso ai contributi pubblici per il nostro giornale, Allora!, dopo oltre due anni di totale confusione e di affermazioni imprecise da parte di alcuni signori, probabilmente più attenti alle apparenze personali che alle reali esigenze della comunità.

Ci concesse anche un incontro a Canberra, insieme al compianto direttore Franco Baldi, durante il quale potemmo apprezzare il genuino interesse e il profondo rispetto che l'Ambasciatore Crudele nutriva per il lavoro d'informazione svolto da questa testata ogni settimana. In quella occasione emerse chiaramente la sua visione di una stampa con cui bisognava comunicare in modo responsabile, quale parte integrante del dialogo istituzionale.

Oggi, nel vederlo salutare la gente di Melbourne, con affetto e riconoscenza, possiamo dire che quell'antico motivetto conserva tutta la sua verità: sì, era davvero arrivato l'Ambasciatore e con lui, il senso autentico di una diplomazia che aveva bisogno di un cambio di passo in positivo.



Three Carabinieri Killed in Verona

Three Italian Carabinieri were killed and thirteen others injured in a predawn explosion near Verona, allegedly caused by three siblings resisting eviction from their family farm. Authorities said the Rampini brothers, Dino and Franco, and their sister Maria Luisa filled the farmhouse with gas before officers entered. All were detained and face pre-meditated murder charges.

Prosecutor Raffaele Tito called it "a shockingly violent reaction." Prime Minister Giorgia Meloni expressed condolences, honouring the carabinieri's courage and sacrifice in service to Italy.



Rifugiati da Gaza tornino indietro

Il nuovo ministro ombra per gli Affari Interni, Jonathan Duniam, ha invitato il governo Albanese ad aiutare i rifugiati palestinesi in Australia a "tornare nel loro Paese, dove appartengono".

Secondo il senatore liberale, l'accordo di pace mediato da Donald Trump tra Israele e Hamas dovrebbe influire sulle decisioni riguardanti l'accoglienza dei profughi da Gaza.

Pur riconoscendo le difficoltà ancora presenti nella Striscia, Duniam ha sostenuto che "non stanno più fuggendo da una guerra" e potranno tornare "quando le condizioni lo permetteranno".



Comites NSW e il premio della discordia 03



Barnaby Joyce guarda a One Nation 05



Milano-Cortina al Technogym 09



Trevisani e il pranzo di primavera 11



Per Joe Papandrea 55 anni di passione 15



Papa Leone verrà in Australia 19



Qual. Mondiali: Italia-Israele 3 a 0 27



Revisione dei servizi per i cittadini all'estero



Una "riforma storica per gli italiani all'estero": così il deputato Simone Billi, capogruppo della Lega in Commissione Esteri

Allora!

Published by Italian Australian News National (Canberra)
1/33 Allora Street
Canberra ACT 2601
New South Wales (Sydney)
1 Coolatai Crescent
Bossley Park NSW 2176
Victoria (Melbourne)
425 Smith Street
Fitzroy VIC 3065
Phone: +61 (02) 8786 0888
E-Mail: editor@alloranews.com
Web: www.alloranews.com
Social: www.facebook.com/alloranews/

Redattore: Marco Testa

Assistenti editoriali:

Anna Maria Lo Castro
Maria Grazia Storniolo

Servizi speciali e di opinione

Emanuele Esposito

Eventi comunitari e istituzionali

Asja Borin

Corrispondenti da Melbourne

Mariano Coreno

Tom Padula

Redattore sportivo:

Guglielmo Credentino

Pubblicità e spedizione:

Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:

Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Alberto Macchione,
Rosanna Perosino Dabbene

Pino Forconi

Collaboratori esteri:

Ketty Millecro, Messina
Antonio Musmeci Catania, Roma
Aldo Nicosia, Università di Bari
Goffredo Palmerini, L'Aquila
Angelo Paratico, Editore in Verona
Marco Zacchera, Verbania

Agenzie stampa:

ANSA, Comunicazione Inform
NoveColonneATG, News.com
Euronews, RaiNews, aise
The New Daily, Sky TG24, CNN News



Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrap Away
Printed by Spot News Sydney, Australia

Per quanto riguarda i contenuti della riforma, modificata in vari punti durante il dibattito parlamentare, il deputato ha segnalato la possibilità di rinnovare la Carta d'Identità Elettronica (CIE) nei comuni in Italia anche per gli italiani all'estero, l'integrazione dell'AIRE nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, che unifica i dati tra Comuni, Farnesina e consolati, e la gestione delle procedure per la cittadinanza gestite centralmente a Roma, in modo da snellire l'iter e alleggerire il lavoro dei consolati all'estero.

Inoltre il termine per la conclusione delle pratiche di cittadinanza scende da 48 a 36 mesi.

È fondamentale - ha continuato Billi - prevedere un adeguamento salariale per il personale dei nostri consolati e introdurre un sistema equo di valutazione delle performance individuali dei contrattisti, soprattutto nei Paesi dove il costo della vita è elevato: penso, ad esempio, alla Svizzera e al Regno Unito, dove gli stipendi attuali risultano spesso troppo bassi rispetto al contesto locale".

Per il deputato si tratta di una riforma concreta portata a compimento dal Governo. (Inform)

e presidente del Comitato sugli Italiani nel Mondo della Camera che ha approvato il provvedimento riguardante i servizi consolari e l'AIRE.

Intervenendo nell'Aula di Montecitorio l'on.

Billi ha sottolineato che si tratta di un "provvedimento molto importante per la comunità italiana nel mondo: una riforma concreta dei servizi consolari, dell'AIRE, delle procedure di cittadinanza e dei documenti d'identità per gli italiani all'estero".

Per il deputato si tratta di una riforma concreta portata a compimento dal Governo. (Inform)



XVII Giornate dell'Emigrazione

di Lorenzo Morgia

Si è svolta al Senato la XVII edizione delle Giornate dell'Emigrazione, dedicata al tema "Italiani protagonisti di tempi e luoghi lontani".

L'incontro, moderato dalla giornalista Rai Nadia Pedicino, ha raccontato le vite straordinarie di cinque figure simboliche dell'emigrazione italiana: Amadeo Giannini, Fiorello La Guardia, Filippo Gagliardi, Tina Modotti e Anna Malfatti.

Ad aprire i lavori è stato il deputato Toni Ricciardi (Pd - Ripartizione Europa), che ha definito la migrazione "il più grande fenomeno sociale del nostro Paese". Ricciardi ha ricordato la fotografa friulana Tina Modotti, "una donna straordinaria che fece dell'arte e dell'impegno civile la sua vita".

Dall'Austria al Messico, passando per Hollywood, Modotti divenne una figura rivoluzionaria e internazionalista, simbolo di libertà e riscatto. Il Consolato Generale d'Italia a New York, Fabrizio Di Michele, intervenuto da remoto, ha espresso apprezzamento per il progetto del Maeci dedicato alle storie degli italiani

nel mondo raccontate attraverso i fumetti. Ha poi ricordato l'eredità di Fiorello La Guardia, "figlio di immigrati italiani, eroe di guerra e sindaco simbolo di New York, capostipite dei politici italo-americani", e quella di Madre Francesca Cabrini, "prima santa americana, missionaria che si batté per gli emigrati poveri e discriminati".

Delfina Licata, della Fondazione Migrantes, ha ripercorso invece la vita di Amadeo Peter Giannini, fondatore della Bank of Italy e poi della Bank of America: "Un banchiere che credette nei sogni dei migranti e aprì le porte del credito anche ai meno abbienti, trasformando la finanza in uno strumento di inclusione".

Il Direttore di Rai Italia, Fabrizio Ferragni, ha presentato le nuove produzioni dedicate agli italiani nel mondo, tra cui Casa Italia e Lo zio d'Italia, un programma itinerante sul turismo delle radici. Ha chiuso il panel l'architetto Felice De Martino, ricordando la figura di Filippo Gagliardi, imprenditore che costruì la sua fortuna in Venezuela e poi tornò in Italia per sostenere la sua comunità.



Per i Bellunesi nel Mondo un viaggio nell'emigrazione

Sala "Don Tamis" gremita martedì 8 ottobre per le lezioni dell'Università degli Adulti e Anziani dedicate all'emigrazione bellunese.

A introdurre l'incontro è stato Loris Santomaso, mentre i relatori Marco Crepaz, direttore dell'Associazione Bellunesi nel Mondo, ed Egidio Pasuch, giornalista e autore di I neri fantasmi di Marcinelle, hanno guidato il pubblico in un percorso nella memoria collettiva, tra dati, testimonianze e riflessioni.

Crepaz ha delineato l'evoluzione dell'emigrazione bellunese dalla fine dell'Ottocento a oggi, illustrando come il fenomeno sia cambiato nel tempo pur rimanendo centrale per molte famiglie.

Il suo intervento, supportato da statistiche aggiornate dell'AIRE e da filmati, ha evidenziato i flussi migratori nei Comuni dell'Agordino, nella provincia di Belluno e nella Regione Veneto, mostrando come l'emigrazione continui a rappresentare una realtà significativa anche in epoca con-

temporanea. Pasuch ha invece raccontato un capitolo doloroso: l'emigrazione verso le miniere del Belgio tra dopoguerra e anni Cinquanta.

Il suo libro documenta la tragedia di Marcinelle, in cui persero la vita numerosi minatori italiani, molti provenienti dalla provincia di Belluno, e altre sciagure minerarie, evidenziando le difficili condizioni di lavoro affrontate dagli emigranti.

A sorpresa, è stato proiettato un video saluto di Silvia Del Din, ricercatrice agordina residente in Inghilterra, che ha sottolineato il legame che gli emigrati mantengono con la loro terra.

L'evento ha suscitato grande partecipazione, dimostrando come queste storie restino vive nella memoria delle comunità locali.

L'emigrazione, sebbene oggi assuma forme nuove, continua a essere un filo conduttore tra passato e presente, mantenendo viva la memoria di chi ha lasciato la propria terra in cerca di un futuro migliore.

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del

PATRONATO EPASA-ITACO

sono a tua disposizione tutto l'anno!

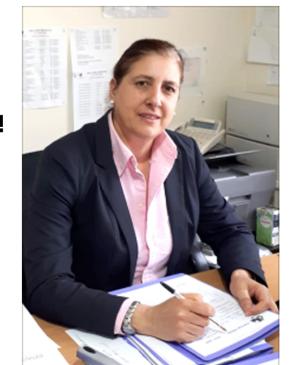
Dal

lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm

o su appuntamento (02) 8786 0888

Email: patronato@cnansw.org.au

Web: www.cnansw.org.au



ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village

Five Dock: Professionals Property

Chipping Norton: Scalabrini Village

(Solo per appuntamento)

Drummoyne: JPN Natoli Tax Agent

(Solo per appuntamento)

Wollongong: Berkeley Neighbourhood Centre, 40 Winnima Way, Berkeley

Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115

PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI



Cittadinanza resta priorità e un grazie all'Ambasciatore

"La cittadinanza italiana resta un diritto fondamentale per i nostri connazionali all'estero, e continuerà a impegnarmi affinché le nuove norme vengano applicate nel modo più inclusivo possibile." Queste le parole del Senatore Francesco Giacobbe alla riunione organizzata dall'Ambasciata d'Italia a Canberra, l'ultima guidata dall'Ambasciatore Paolo Crudele, che a breve terminerà l'incarico e al quale il Senatore ha riservato parole di elogio.

Giacobbe ha sottolineato come la recente riforma sulla cittadinanza contenga "due aspetti positivi": "Il primo è la possibilità di riacquisire la cittadinanza italiana fino al 2027, un passo avanti importante anche se non pienamente in linea con quanto auspicavamo e con quanto già previsto nel 1992. Il secondo è l'eccezione per i minori, valida fino al 31 maggio 2026, che tutela molte famiglie e giovani discendenti italiani."

Giacobbe ha poi annunciato l'impegno del Parlamento per garantire continuità a queste misure: "Stiamo già lavorando per una proroga dei termini attraverso il prossimo decreto 'Milleproroghe', perché nessun cittadino di origine italiana deve trovarsi penalizzato da scadenze troppo strette o da complessità burocratiche." Il senatore ha anche evidenziato l'importanza

del lavoro dei consolati per facilitare l'accesso ai servizi: "Nei contatti avuti con le sedi consolari ho potuto riscontrare esempi di vere e proprie 'best practices' per semplificare le procedure di cittadinanza. In particolare, il Consolato Generale di Sydney sta offrendo un modello efficiente e vicino alle esigenze dei cittadini." Sul fronte delle risorse, Giacobbe ha ribadito che la legge di bilancio dovrà garantire fondi adeguati per potenziare i servizi. Infine, ringraziando l'Ambasciatore Crudele, Giacobbe ha ricordato che ha saputo mantenere vivi e solidi i rapporti con le istituzioni politiche australiane, grazie anche all'eccellente qualità dei collaboratori dell'Ambasciata e delle sedi consolari.

Infine, Giacobbe ha ricordato l'importanza della collaborazione tra istituzioni e comunità italiane in Australia: "Dai Comites al CGIE, dalla Conferenza Stato-Regioni alla promozione della lingua e della cultura, fino alle Camere di Commercio italiane: tutti insieme possiamo continuare a rafforzare il legame tra l'Italia e le nostre comunità nel mondo." La nostra comunità in Australia è una parte vitale dell'Italia all'estero – ha concluso – e continuerà a impegnarmi perché i suoi diritti, a partire dalla cittadinanza, siano pienamente riconosciuti e tutelati."



More Bureaucratic Zooming

Welcome to the fine art of government-funded middlemen: hundreds of thousands of dollars vanish every Budget to organise one-hour Zoom briefings in the early afternoon, only for interested stakeholders with nothing else to do.

The setup is simple: hire a consultancy to moderate a panel on some vague topic to do with multicultural awareness, featuring carefully curated talking heads and pre-approved community

voices. Attendance is exclusive, efficiency is questionable, and yet the fees keep flowing.

Meanwhile, somewhere in Canberra, someone is probably drafting the next contract to hire a consultant to oversee the first consultant.

It's bureaucracy at its finest: artisanal, expensive, and almost entirely performative, proving that when it comes to Zooming through officialdom, no taxpayer dollar is too sacred to spend.

Comites NSW e il premio della discordia

È stato arrivato ad una nuova bagarre, definita pubblicamente una "porcheria", ovvero il voto sul premio Italo-Australian of the Year per far esplodere l'ennesima crisi interna al Comites NSW.

Il riconoscimento, che in teoria dovrebbe celebrare l'eccellenza e l'impegno di un personaggio nella comunità italiana, si è invece trasformato nell'oggetto di una disputa feroce, una faida che ha mandato in tilt i consiglieri e accendendo un dibattito fatto di accuse, insulti e, secondo quanto trapela, perfino qualche "vaffa" di troppo via telefono e sui social.

Il nodo del contendere è la totale segretezza del processo di selezione. Nessuna trasparenza, nessun verbale ufficiale, nessuna giuria nota. A decidere, secondo alcuni consiglieri, non sarebbe stata una commissione imparziale, ma il solito ristretto gruppo vicino al presidente Di Martino, più legato a amicizie e conoscenze personali che a un reale merito dei candidati presentati.

Le tensioni sono esplose dopo una riunione in presenza a Haberfield, tenutasi nelle scorse settimane. In quell'occasione, il



presidente aveva rimandato la decisione finale che individuava il vincitore del premio a una successiva riunione via Zoom, convocata in modo improvviso e, fatto ancora più grave, senza che alcuni consiglieri ne venissero a conoscenza.

Un atto che, secondo fonti interne, sarebbe invalido ai sensi della legge istitutiva dei Comites, la quale stabilisce che le sedute debbano essere pubbliche e che per la validità delle decisioni occorra la presenza della metà più uno dei consiglieri.

Non si nascondono più neanche i malcontenti per una gestione definita "vergognosa" e "autoritaria" del Comites. Uno di loro,

esasperato, avrebbe commentato: "Ormai servo solo a fare il numero legale. Mi aspettano pure. Ma questa prima o poi la paga."

Tra accuse di manovre oscure, esclusioni e riunioni fantasma, il Comites NSW sembra scivolare sempre più verso la farsa di un organo svuotato di credibilità e guidato da "un incapace," dove la rappresentanza della comunità italiana lascia spazio a giochi di potere e personalismi.

Il premio "Italo-Australian of the Year", nato per unire, ha finito per dividere ancora di più. E per molti, ormai, il vero riconoscimento da assegnare, stavolta al Comites NSW, sarebbe quello per l'ente inutile dell'anno.

Cortigiana, mandante e che altro ancora...

di Emanuele Esposito

Che il linguaggio della politica italiana avesse ormai toccato il fondo lo avevamo capito già dai primi giorni del Governo Meloni. E non certo per colpa del Primo Ministro, ma di una certa sinistra, quella che si ritiene depositaria della cultura e della moralità. Lo schema è sempre lo stesso — in Italia come in Australia: se l'offesa arriva da sinistra, è satira o ironia; se arriva da destra, è sessismo, fascismo o intolleranza.

Così, dare della "cortigiana" a Giorgia Meloni, come ha fatto Maurizio Landini, durante la trasmissione Di Martedì, non fa scandalo. Anzi, per molti è solo una battuta. Landini, commentando la presenza del nostro premier all'incontro in Egitto sulla pace a Gaza, ha detto che la Meloni "si comporta come una cortigiana alla corte di Trump".

Tradotto in termini meno eleganti, è come dire che il nostro Primo Ministro si comporta da prostituta. Sessismo? Offesa gratuita? Macché. Per la sinistra, tutto normale. E infatti, a parte qualche timido imbarazzo nel PD,



nessuna voce si è levata in difesa della Meloni. Nemmeno quella della paladina dei diritti femminili, Laura Boldrini, che pur di giustificare il compagno Landini ha parlato di "un equivoco, basta vittimismo".

È la solita logica ipocrita di chi si indigna a comando, solo quando conviene. Del resto, lo abbiamo già visto: quando Romano Prodi tirò i capelli a una giornalista non allineata, la sinistra fece finta di nulla. Così come in Australia, qualche anno fa, quando una consigliera del Com.It.Es di Sydney fu pubblicamente insultata, e le donne "progressiste" rimasero in silenzio. E allora mi rivolgo a voi,

amici "democratici a intermittenza": se io dicesse che tutte le donne di sinistra sono "libere sessualmente", sarebbe un complimento. Ma se vi chiamassi "prostitute", diventerebbe un insulto. Strano concetto di parità, non trovate?

La politica e la dialettica dovrebbero essere cose serie. Eppure, in Parlamento siedono persone che si sentono libere di insultare, offendere, denigrare purché l'obiettivo sia "di destra". Poco. Perché sì, dare del fascista a chiunque la pensi diversamente è nel loro stile. E, purtroppo, questo atteggiamento, anche tra certi connazionali in Australia, non è mai passato di moda.

ANNE STANLEY MP
Federal Member for Werriwa

Your Local Voice

How can I help you?

- My Aged Care
- Veteran's Affairs
- Centrelink
- NDIS
- Immigration
- NBN

Please get in touch if I can be of help

- (02) 8783 0977
- Anne.Stanley.Werriwa@gmail.com
- facebook.com/Anne.Stanley.Werriwa
- www.annestanley.com.au



C'è chi viaggia, chi ruma e chi baraggia



di Emanuele Esposito

C'è chi viaggia per conoscere il mondo, chi per lavoro, chi per passione. E poi c'è chi viaggia... per rappresentarci. Da sette anni e sette mesi il nostro onorevole ha fatto del viaggio una missione. Un giorno a Bruxelles, l'altro a Chișinău, poi un salto a Roma — ma solo di passaggio, non sia mai che finisce in Aula a sentire discussioni "inutili" mentre il caffè costa più di un volo low cost per la Moldova.

Bisogna riconoscerglielo: ha un talento raro. È sempre altrove. Un record di viaggi, incontri e cene di rappresentanza... mentre le presenze in Parlamento restano più timide, come quelle a scuola nei giorni d'interrogatione.

zione. Ma non si dica che non ha fatto nulla! Un risultato c'è: l'Accordo di sicurezza sociale tra Italia e Moldova — traguardo importante per chi vive tra Modena e Chișinău, o per chi lì ha trovato una seconda patria. Ora, caro Onorevole, a 65 anni può serenamente andare in pensione.

Magari come ambasciatore delle tratte Roma–Chișinău o consigliere per la mobilità perpetua. Solo una preghiera: quando torna da uno dei suoi viaggi, si ricordi che noi italiani all'estero esistiamo davvero. Non siamo un timbro sul passaporto, ma cittadini in attesa della voce che avevamo affidato a lei. C'è poi chi parla... per abitudine. Da oltre dodici anni il nostro Senatore

ha fatto della parola una professione. Sempre pronto a ricordarci quanto tengono agli italiani nel mondo, anche se, a giudicare dai risultati, sembrerebbe tenerci solo nei comunicati stampa. Ha attraversato governi, alleanze e stagioni politiche con la grazia di chi non sbaglia mai posto: sempre lì, un passo indietro dai problemi e un passo avanti alla pensione. Eppure, basta ascoltarlo per un minuto per capire che il disco è sempre lo stesso - e purtroppo non è un vinile da collezione. Parla di cittadinanza, di servizi consolari, di riforme epocali... ma i consolati oggi funzionano meglio senza di lui. Le pratiche si chiudono in 48 ore, mentre lui continua a riaprire discussioni chiuse da anni.

Non si offenda, ma forse è tempo di staccare il microfono. La politica non è una carriera a tempo indeterminato, è un servizio, e quando si smette di servire, si dovrebbe avere il coraggio di lasciare spazio a chi può ancora farlo. Se invece decidesse di restare, pazienza: proporremo la sua candidatura a Senatore a vita o magari alla santità. Perché solo un miracolo spiega tanta resistenza al cambiamento.

Fdi in Australia ricorda Norma Cossetto



di Emanuele Esposito

Nel segno della memoria e dell'orgoglio nazionale, il gruppo di Fratelli d'Italia Australia, con la presenza del Coordinatore Vincenzo De Paolis, ha partecipato all'evento commemorativo dedicato a Norma Cossetto, svoltosi presso il Casa d'Abruzzo Club di Epping.

È stato un momento di grande emozione e riflessione, in ricordo di una giovane italiana diventata simbolo di coraggio, dignità e amore per la patria. La figura di

Norma Cossetto continua a rappresentare, a distanza di oltre ottant'anni, una luce di verità e di speranza per chi crede nei valori più profondi dell'Italia: la libertà, la giustizia e la fedeltà alla propria terra.

Alla cerimonia erano presenti il Presidente e il Vicepresidente del COMITES, il Console d'Italia per il Victoria e la Tasmania, e numerosi rappresentanti istituzionali e comunitari, a testimonianza dell'importanza di mantenere viva la memoria

L'incontro al Casa d'Abruzzo Club si è concluso in un clima di commozione e unità, con un pensiero rivolto non solo a Norma, ma a tutte le vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata, pagine dolorose ma fondamentali per comprendere le radici e la forza del popolo italiano. In giornate come questa, la comunità italiana in Australia dimostra che la memoria non ha confini: si rinnova, si tramanda e si fa testimonianza viva di un amore che attraversa gli oceani, l'amore per l'Italia.

di



Carè a Lubiana per rafforzare la sicurezza euro-atlantica

Si è tenuta a Lubiana la 71^a Sessione annuale dell'Assemblea parlamentare della NATO, un appuntamento di grande rilievo politico in un momento segnato da nuove tensioni geopolitiche e minacce ibride.

La dimensione parlamentare dell'Alleanza, oggi più che mai, rappresenta un pilastro essenziale per costruire consenso politico e rafforzare la legittimazione democratica delle decisioni strategiche.

Durante i lavori, è emerso un messaggio chiaro: difendere i confini orientali, sostenere l'Ucraina e rafforzare la sicurezza transatlantica. I parlamentari dei 32 Paesi membri hanno ribadito che la NATO non si prepara alla guerra, ma difende la pace, la libertà e la democrazia.

Particolare attenzione è stata dedicata alla stabilità dei Balcani occidentali, trent'anni dopo gli Accordi di Dayton, con l'impe-

gno a promuovere cooperazione politica e consolidamento democratico nella regione. Le varie Commissioni — Democrazia, Difesa, Economia e il Consiglio interparlamentare Ucraina-NATO — hanno approvato risoluzioni strategiche su disinformazione, cybersicurezza, resilienza sociale e partenariati economici.

Di grande valore simbolico l'approvazione unanime della risoluzione a sostegno dell'Ucraina, testimonianza della compattanza del fronte democratico contro l'aggressione russa.

Il contributo dei parlamentari socialisti e democratici è stato determinante per promuovere un'agenda fondata su cooperazione, solidarietà e pace. Lubiana ha rappresentato così una tappa fondamentale verso un'Alleanza più forte, coesa e fedele ai principi che ne ispirano da sempre la missione: libertà, sicurezza e democrazia.



Premio a Demetrio Albertini per l'italianità nel mondo

In occasione delle celebrazioni per il Columbus Day, Vincenzo Odoguardi — Vicepresidente del Movimento Associativo Italiani all'Estero — ha preso parte al Gala organizzato a New York dal presidente dell'Associazione Culturale Italiana, Tony Di Piazza.

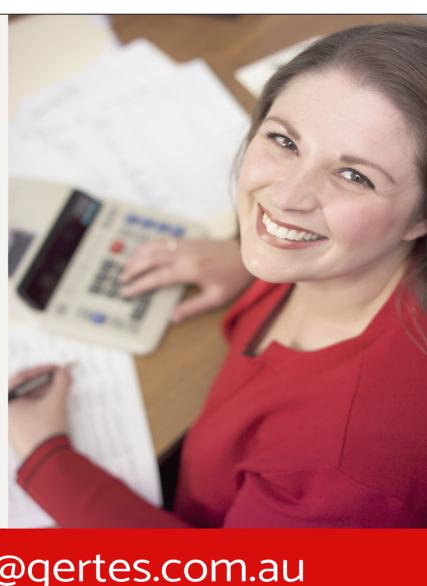
Durante la serata, Di Piazza — imprenditore italoamericano da anni impegnato nella promozione della cultura e dell'identità italiana nel mondo — ha consegnato un riconoscimento speciale a Demetrio Albertini, figura storica del calcio italiano, per la sua carriera, il suo impegno sportivo e i valori di italiani che rappresenta. "Il premio ad Albertini è un simbolo che unisce sport, istituzioni e comunità italiane nel mondo", ha dichiarato Odoguardi a margine dell'evento.

"Sono felice — ha proseguito

— di essere stato invitato anche quest'anno al Gala dell'associazione fondata dall'amico Tony Di Piazza: è un appuntamento in cui si respira una straordinaria atmosfera di italiani.

Vengono valorizzate persone che, attraverso il proprio lavoro, l'impegno e l'esempio, contribuiscono alla diffusione della nostra lingua e della nostra cultura oltre confine.

Come MAIE, da sempre accompagniamo e sostieniamo con convinzione ogni iniziativa che promuova e rafforzi l'identità italiana nel mondo, dunque è un piacere essere qui", ha concluso Odoguardi, che l'anno scorso, sempre a New York, è stato premiato come "Uomo dell'Anno" per il suo ruolo di imprenditore e ambasciatore della cultura italiana nel mondo.



Gertes & Co.
CHARTERED ACCOUNTANTS

Professionalità al tuo servizio

Tasse individuali e per società
Gestione contabile
Fondi pensione
Superannuation
Consulenza aziendale

M. 0406 213 760 | E. tereseg@gertes.com.au



Allarme sicurezza giornalisti

Una bomba rudimentale è esplosa lo scorso 16 ottobre davanti all'abitazione di Sigfrido Ranucci, noto giornalista investigativo e conduttore del programma settimanale Report di RAI.

L'esplosione ha danneggiato due automobili della famiglia, senza però provocare feriti. L'attentato, avvenuto intorno alle 22:17 a Campo Asolano, a circa 30 chilometri a sud di Roma, ha suscitato immediata solidarietà da parte di colleghi e rappresentanti politici.

Ranucci, già sotto scorta da diversi anni, ha dichiarato che lui e la sua redazione ricevono minacce regolarmente, comprese lettere contenenti proiettili.

Lordigno, del peso di circa un chilo, è esploso poco dopo il suo rientro a casa, distruggendo un'auto sua e quella della figlia. "A parte lo shock, per fortuna va tutto bene", ha detto il giornalista.

La Procura antimafia ha aperto un'indagine per danneggiamento aggravato da modalità mafiose, mentre la Federazione Nazionale Stampa Italiana (FNSI) ha segna-

lato un aumento delle intimidazioni ai giornalisti: 81 casi nella prima metà del 2025, rispetto ai 46 dello stesso periodo dell'anno precedente.

Il premier Giorgia Meloni ha condannato l'atto definendolo "gravissimo", sottolineando l'importanza della libertà e indipendenza dell'informazione. Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha annunciato un rafforzamento della scorta, compreso l'uso di un'auto blindata.

L'attacco coincide con l'anniversario dell'omicidio della giornalista maltese Daphne Caruana Galizia, suscitando preoccupazione internazionale.

L'International Federation of Journalists ha denunciato l'"assalto diretto alla libertà dei media" e richiesto un'indagine urgente per identificare e assicurare alla giustizia i responsabili.

Report, storicamente critico verso il governo, ha più volte visto membri dell'esecutivo inten- tare cause legali contro la trasmissione, confermando il clima di tensione tra giornalismo investigativo e politica italiana.



Joyce guarda a One Nation

L'ex leader dei Nationals, Barnaby Joyce, sarebbe in trattative avanzate per entrare nel partito One Nation di Pauline Hanson, apendo la strada a una possibile scissione nel fronte conservatore australiano.

Secondo quanto riportato dal Sydney Morning Herald, Joyce, deputato di New England, avrebbe discusso a lungo con la leader di One Nation. Hanson non ha negato i contatti: «Se Barnaby volesse unirsi a One Nation, sarei felice di accoglierlo», ha dichiarato, aggiungendo che anche altri parlamentari della Coalizione potrebbero seguirlo.

La notizia arriva in un momento di forti tensioni interne alla Coalizione, già segnata dai movimenti indipendenti di Andrew Hastie e Jacinta Nampijinpa Price. Una defezione di Joyce rappresenterebbe il colpo più duro per il leader dei Nationals,

David Littleproud, e per la vicecapo liberale Sussan Ley, accusati dall'ala più conservatrice di aver spostato il partito verso posizioni troppo moderate.

Joyce, da sempre critico verso le politiche ambientali e le emissioni zero, sostiene che le comunità rurali siano state "lasciate indietro dall'élite verde di Canberra". Il suo peso politico nel New England resta forte, e molti lo considerano ancora una voce autorevole nel mondo agricolo.

Intanto, il presidente della sezione di Tamworth dei Nationals, Steve Coxhead, ha già lasciato il partito per unirsi a One Nation, denunciando il "tradimento" degli elettori rurali. Se confermata, la mossa di Joyce segnerebbe una svolta storica nella destra australiana, con One Nation pronta a capitalizzare il malcontento e rafforzare il suo ruolo nel panorama politico federale.

Italy's Budget and a Love Affair with Nicotine

There are three certainties in life: death, taxes, and Italians smoking. And now, thanks to the new Legge di Bilancio 2026, two of those are about to get even more expensive.

During a press conference this week, Italy's Economy Minister Giancarlo Giorgetti confirmed what everyone already knew but no one wanted to hear: cigarettes are going up in price. "Poco poco, ma sì, aumentano," said Giorgetti — which roughly translates to, "Not much, but enough to ruin your morning espresso."

Under the government's latest "fiscal calendar" (because Italians can't do anything without a sense of drama), tobacco taxes will rise gradually from 2026 to 2028, adding up to €1.50 per packet. It's a clever way to squeeze smokers without making them quit all at once — after all, the economy still needs their lungs to fund public spending.

Traditional cigarettes will bear the brunt of the hike, while e-cigarettes — those sleek, USB-stick-like devices favoured by the health-conscious chain-smoker will be spared slightly. Apparent-



ly, it's more politically palatable to tax nostalgia than technology.

For the uninitiated, over two-thirds of the cost of an Italian cigarette already goes straight to the government.

Between excise duties, VAT, and the shopkeeper's 10% cut, by the time you light up, you've practically performed a patriotic act. Smoking in Italy isn't a habit, it's fiscal participation.

Of course, comparisons are inevitable. In Australia, smoking is practically extinct, not because of willpower, but because a packet costs about the same as a used car. Italians, however, treat

cigarettes like cultural currency. Where Aussies sip oat lattes and do Pilates, Italians puff philosophically over their taxes, wondering whether the next budget might finally make fresh air taxable too.

By 2028, when prices hit the projected €1.50 increase, Italy will have achieved something extraordinary: not fewer smokers, but poorer ones. Because in the Bel Paese, even quitting costs too much.

So raise your espresso cup and your cigarette, while you still can, to another brilliant Italian balancing act: surviving on fumes, both economic and tobacco.

Quali sono i Paesi che devono più soldi al FMI

A Washington, nella consueta cornice delle riunioni annuali del Fondo Monetario Internazionale (FMI) e della Banca Mondiale, i principali banchieri centrali e delegati finanziari mondiali si sono riuniti questa settimana per discutere delle crescenti tensioni economiche globali.

Sul tavolo, gli effetti del protezionismo statunitense e delle nuove tariffe commerciali che, secondo il FMI, potrebbero minacciare la stabilità economica internazionale.

Il Fondo Monetario Internazionale, definito spesso come "l'ultima spiaggia" per i Paesi in crisi, ha oggi crediti record nei confronti di 86 Stati per un totale di 118,9 miliardi di Diritti Speciali di Prelievo (SDR), pari a circa 162 miliardi di dollari. Tre Paesi — Argentina, Ucraina ed Egitto — rappresentano quasi la metà di questo debito complessivo.

Con un'esposizione di circa 41,8 miliardi di SDR (57 miliardi di dollari), l'Argentina resta il principale debitore del Fondo. Solo ad aprile, Buenos Aires ha

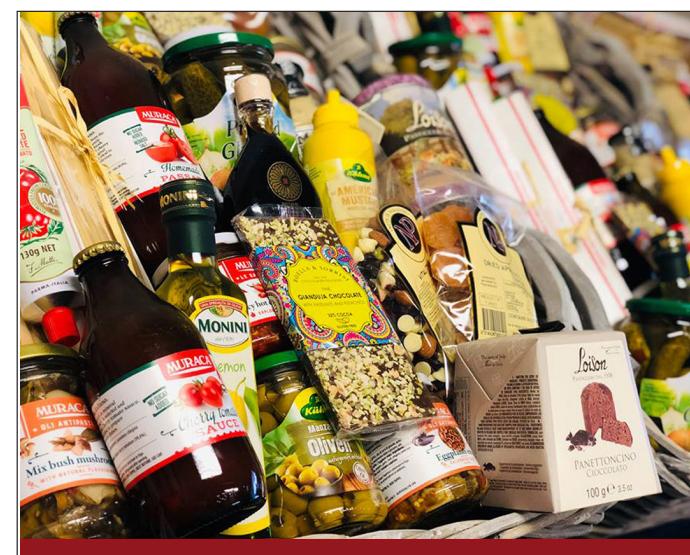


ricevuto l'approvazione del suo 23° programma di assistenza, un piano da 20 miliardi di dollari destinato a sostenere un'economia in perenne difficoltà tra inflazione e instabilità valutaria. Già nel 2018 il Paese sudamericano aveva ricevuto dal FMI il più grande prestito della sua storia: 57 miliardi di dollari.

L'Ucraina deve al Fondo oltre 10 miliardi di SDR (14 miliardi di dollari). Dal 2022, l'invasione russa ha più che raddoppiato il debito estero del Paese, oggi superiore ai 150 miliardi di dollari. Un programma quadriennale del

FMI, da 15,5 miliardi, sostiene le spese civili e il servizio del debito, mentre Kiev tenta di mantenere a galla la propria economia di guerra.

Con circa 6,9 miliardi di SDR (9 miliardi di dollari) di debito, l'Egitto occupa il terzo posto. L'accordo con il FMI, siglato nel 2016 e rinnovato più volte, ha imposto al Cairo una dura disciplina economica: taglio dei sussidi, flessibilità del cambio e controllo dell'inflazione. Secondo il Fondo, le riforme stanno iniziando a dare frutti, con un'inflazione quasi dimezzata rispetto al 2024.



**Tel. 02 9729 2811
Fax. 02 9729 4233**

email: sales@gullifood.com.au
www.gullifood.com.au

275 Kurrajong Road, Prestons 2170 NSW

Melbourne

a cura di Tom Padula e Mariano Coreno



Governo Allan sotto attacco

di Mariano Coreno

O di raffa o di raffa, il governo del Victoria, guidato da Jacinta Allan, è sempre sotto tiro da parte dell'opposizione e dell'opinione pubblica per il modo in cui sta amministrando lo Stato.

Di recente, l'ex premier del Victoria, Jeff Kennett, ha usato parole molto dure: "Purtroppo, nei prossimi anni vedremo altri casi come quello della Kodak. I sussidi non sono la risposta al successo a lungo termine — né per le imprese, né per le famiglie, né per i singoli individui.

Dobbiamo accettare una maggiore responsabilità per il nostro successo o per il nostro fallimento. Purtroppo, i governi sono diventati sempre più i promotori di ogni tipo di sussidio, nella corsa

alla rielezione. In nessun luogo ciò è più evidente che qui, nel Victoria, dove l'aumento di tasse, imposte e prestiti è diventato il sostituto di una leadership e di un governo responsabili. Sì, siamo un Paese fortunato, ma siamo anche un Paese stupido, egoista e compiacente, perché abbiamo permesso a noi stessi di diventare non competitivi a causa dei sussidi, dell'avidità e di governi deboli."

Noi, francamente, non aggiungiamo nulla di nostro: lasciamo la riflessione ai nostri attenti lettori. Diciamo soltanto che chi critica - cosa facile - dovrebbe anche indicare una concreta alternativa per affrontare i problemi. La domanda è questa: ha ragione o torto l'ex premier Jeff Kennett?



Centenario di Andrea Camilleri

Il Consolato Generale d'Italia e l'Istituto Italiano di Cultura a Melbourne hanno presentato lo scorso 15 ottobre l'evento "Donne di Sicilia", in collaborazione con l'Università di Melbourne.

L'iniziativa si inserisce nel programma della XXV Settimana della Lingua Italiana nel Mondo. L'evento, realizzato in collaborazione con il Fondo Andrea Camilleri, ha reso omaggio all'universo femminile raccontato dal grande scritto-

re siciliano. Per l'occasione è stata allestita una mostra pannellare dedicata alla vita e all'opera di Camilleri, accompagnata dalla proiezione del documentario "Io e la Rai". A rendere l'evento ancora più significativo è stato l'intervento, in collegamento da remoto, della Prof.ssa Simona Demontis, membro del Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario di Andrea Camilleri e redattrice dei Quaderni camilleriani.

A Glittery 54th Club Celebration, Viva Solarino!

di Tom Padula

The Solarino Social Club celebrated its 54th birthday with a grand gala night, and the hall was beautifully set up for this very special occasion. President Santo Gervasi and all members of his committee went out of their way to prepare a warm and genuine welcome for the 300 guests who attended the annual event.

As guests arrived at the reception, they were offered a light liqueur and traditional Italian biscuits while greeting friends and acquaintances. The atmosphere for the evening was set as soon as one stepped into the elegant venue. The band for the evening was an exciting one, Pauly J, well known for his vibrant musical performances. He got everyone up dancing and singing along, creating a truly magical atmosphere.

Before the first dance, guests were treated to a delicious seafood entrée featuring calamari, prawns, and rice, garnished with a slice of lemon. Drinks were served throughout the night. I enjoyed a glass or two of white Moscato, while others ordered beer or soft drinks. Carafes of chilled water were a welcome refreshment between alcoholic drinks. These days, people tend to be quite responsible with alcohol consumption, aware of keeping things moderate.

The evening officially began with speeches marking this important anniversary. President Santo Gervasi recalled the very first event 54 years ago, when the newly formed committee had to rent 400 chairs and tables, along with all cooking utensils, plates, cutlery, glasses, and more. They rented a nearby hall and had a wonderful start. "Tutto pagato!" he proudly said, noting that today the Solarino Social Club owns its own premises and everything in it. After the cutting of the birthday cake, the evening's program ran smoothly. The five-course meal and dancing were only briefly interrupted by several birthday acknowledgements and greetings from guests visiting from Solarino, Sicily.

I was given a few minutes to



congratulate the Club for its outstanding work. I had planned to perform a few Sicilian folk songs but was unable to do so for technical reasons. Announcements

about Lingua e Cultura are now also part of the Dinner Dance program, with some guests even volunteering to perform songs or recite poems.



Molti cambiamenti a Lygon St

di Mariano Coreno

Approfittando di una splendida giornata di sole primaverile, abbiamo visitato la celebre Lygon Street, nel quartiere di Carlton. Fin dall'inizio abbiamo notato che la "strada degli italiani" non è più quella di una volta: oggi si presenta come una via decisamente multiculturale, dove si incontrano persone provenienti da ogni parte del mondo.

Per fortuna, alcuni ristoranti e caffè gestiti da italiani resistono ancora, come Papa Gino's, Caffè Corretto, University Café, Ti Amo Coffee, Caffè Il Quartiere, Brunetti e il ristorante Nino Borsari. Quest'ultimo, un tempo, era il celebre Emporio Borsari, dove si poteva trovare un po' di tutto: oro, giornali, libri e perfino biciclette.

Nino Borsari era un vero punto di riferimento per gli italiani degli anni '50 e '60. Tutti coloro che arrivavano a Melbourne nel dopoguerra, spesso senza conoscere una parola d'inglese (e talvolta solo il proprio dialetto), avevano bisogno di una guida esperta come lui per orientarsi nella nuova vita. Borsari aveva anche aperto una palestra in Lygon Street per ospitare i pugili italiani che venivano a sfidare gli avversari australiani sul celebre ring del Festival Hall.

Non possiamo dimenticare i grandi campioni italiani che hanno calcato quel ring: Mario D'Agata, Duilio Loi, Bruno Visintin, Luigi Coluzzi, Tiberio Mitri e molti altri. Mitri, in particolare, era sempre elegante, gentile e carismatico, amato tanto dalla stampa italiana quanto da quella australiana.

Oggi, a Lygon Street, non ri-

suonano più — come scriveva il noto scrittore Gino Nibbi — "voci dalle finestre e dalla strada, imprecazioni italiane, nomignoli italiani, intemperanze verbosamente italiane".

Le voci ora hanno accenti diversi, suoni di mille provenienze, e l'italianità si è affievolita, perdendo un po' del suo colore. Epure, nel cielo continua a brillare il sole — lo stesso sole che, proprio come Lygon Street, appartiene ormai a tutti.



Save the Date
in Melbourne
By Tom Padula

Solarino Social Club
Sicilian Night Dinner Dance
Sabato, 22 Ottobre - 6.30pm
Maria Formica: 0402 087 583
Santo Gervasi: 0435 875 794

Monte Lauro Social Club
Dinner Dance
Sabato, 1 Novembre - 6.00pm
Orazio Noto 0419 541 370
Enza Gissaro 03 9354 7656

Sortino Social Club
Festa of Santa Sofia in Koo Wee Rup
Sabato, 22 Ottobre
Bus leaves from club 7.30am
Sofia Giuliano 0412 472 808

Sicilia Social and Cultural Club
Ballo di Primavera
Domenica, 26 Ottobre - 12.00pm
Charlie Trimbole 0408 762 842
Filippo Agliozzo 0402 349 379
or 9331 2942



INSEGNA

Booksellers

**For a pleasurable
and interesting pastime**

**For an understanding of the
Italian-Australian Culture**

9a Irene Ave, Coburg North Vic 3058
Tel: (03) 9354 0442
Mob: 0403 279 484
Email: insegna@bigpond.com
Web: insegna.com

By appointment only

Read Our Books

Anecdotes * Short Stories * Novels * Plays * Poems

Nuova Zelanda



Anima italiana arriva al W.J.F

Grazie al sostegno del Com. It.Es. Nuova Zelanda, il Wellington Jazz Festival accoglie quest'anno un gruppo d'eccezione: lvdf, ensemble internazionale con una forte impronta italiana. Il concerto si terrà sabato 18 ottobre alle ore 20:00 presso Meow Nui, per un'unica e imperdibile tappa neozelandese.

Il quartetto vede sul palco il contrabbassista e compositore italiano Michelangelo Scandroglio, insieme al batterista Myele Manzanza (NZ/UK), al sassofonista Alex Hitchcock (USA/UK) e al pianista neozelandese Daniel Hayles, che sostituisce Maria Chiara Argirò. Tutti musicisti affermati a livello internazionale, i lvdf si distinguono per un suono innovativo che fonde jazz contemporaneo, ritmi globali, elettronica e improvvisazione.

Manzanza, tornato nella sua Wellington per l'occasione, presenterà in anteprima il suo nuovo progetto "Music for a Multi-Polar World", un'opera che esplora attraverso la musica i cambiamenti geopolitici degli ultimi anni, dal Brexit ai conflitti in Gaza, Sudan e Congo. "Queste trasformazioni - ha spiegato - mi hanno inquietato ma anche ispirato a trovare speranza nel mutamento".

Il concerto includerà anche brani tratti dal prossimo EP del gruppo, un lavoro potente e sperimentale che conferma lvdf come una delle formazioni più promettenti del jazz contemporaneo. Un evento da non perdere, che unisce talento, visione e dialogo tra culture, solo a Wellington.

Adelaide



Un decennio di attività per L'Italian Historical Society

L'Italian Historical Society of South Australia Inc. ha festeggiato con entusiasmo il suo decimo anniversario sabato 11 ottobre 2025, presso il Carrington Function Centre di Adelaide. L'evento, animato da oltre cento partecipanti, ha rappresentato un momento di profonda gratitudine verso coloro che, con dedizione e amore per le proprie radici, hanno contribuito a preservare la memoria della comunità italiana in South Australia.

La serata è stata un connubio perfetto di cibo, musica e storia: un raffinato menu di quattro portate, accompagnato da un'eccellente selezione di vini e dalla musica dal vivo di Rose Senesi e del suo gruppo No Two Ways, ha reso l'atmosfera vivace e conviviale. Uno dei momenti più toccanti è stato il lancio ufficiale del libro dedicato al leggendario ristorante Buonasera, un'istituzione di Adelaide. Il volume racconta la straordinaria vicenda di Enzo

Clappis, rifugiatato la cui passione per la cucina italiana autentica ha lasciato un'impronta indelebile nella scena gastronomica locale, e di Ilario Nesci, che ha guidato il ristorante per ben 56 anni.

Il Presidente Joe Geracitano, insieme ai membri del comitato e ai volontari, ha espresso gratitudine a tutti coloro che sostengono l'associazione, sottolineando come la raccolta di storie orali e testimonianze sia una forma nobile di investimento culturale: un dono prezioso per le generazioni future.

Tutti i proventi della serata contribuiranno a preservare e condividere le storie dei migranti italiani, che con il loro lavoro e spirito di comunità hanno plasmato la storia sociale del South Australia. Congratulazioni all'Italian Historical Society of SA Inc, al Presidente Geracitano e al suo team per questo importante traguardo: dieci anni di memoria, cultura e identità italiana.

Brisbane

Rita Marcotulli Brings Italian Jazz to Brisbane

Brisbane's vibrant jazz scene reached new heights on 16 October 2025, when internationally renowned Italian pianist and composer Rita Marcotulli performed at the Brisbane Jazz Club to a sold-out audience.

The concert was a rare and unforgettable evening of musical artistry, passion, and cultural connection that left the crowd deeply moved.

The performance was officially welcomed by Vice Consul Daria Proietto, who greeted Marcotulli and her band on behalf of the Italian Consulate in Brisbane.

In her remarks, she highlighted how cultural initiatives such as this help build meaningful bridges between Italy and Australia. "Music is a universal language," she noted, "and artists like Rita remind us how creativity can bring communities together, beyond borders and languages."



The concert was made possible thanks to the Italian Cultural Institute in Sydney (IIC Sydney), whose support ensured that Marcotulli's Australian tour reached audiences beyond the major capitals. The Institute has long been a key promoter of cultural diplomacy, facilitating the exchange of ideas and artistic expression between the two nations.

Throughout the evening, Marcotulli's performance captivated

the audience with her signature blend of lyricism, improvisation, and emotional depth. Her music flowed effortlessly from delicate introspection to vibrant rhythmic energy, echoing both the sophistication of European jazz and the warmth of Mediterranean melodies. Each piece told a story, and her rapport with the audience created an atmosphere of intimacy and joy rarely experienced in live performance.

Perth

La diplomazia culturale apre la SLIM

Con l'evento "Il potere della diplomazia culturale", si è aperta ufficialmente a Perth la XXIV Settimana della Lingua Italiana nel Mondo, celebrata sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana. Un appuntamento che ha posto al centro del dibattito il valore universale della lingua e della cultura come strumenti di dialogo e di proiezione internazionale dell'Italia.

L'incontro, svoltosi presso la University of Western Australia, ha visto come ospiti d'onore Sebastiano Caputo, fondatore e Amministratore Delegato del Gruppo Editoriale Magog, ideatore della rivista Dissipatio e promotore del festival Bayram Cosmopolitica al MAXXI di Roma, e John Kinder, unico Accademico della Crusca dell'emisfero austral. Kinder ha presentato il volume - a cui ha contribuito - Italofonia. Lingua oltre i confini, pubblicato dall'Accademia della Crusca in occasione della Settimana della Lingua Italiana nel Mondo 2025.



A introdurre la serata è stata Maria Rosaria Farnadomacaro, lettrice MAECI presso la University of Western Australia, che ha moderato una conversazione intensa e appassionata sui legami tra lingua, identità e diplomazia culturale.

L'evento ha riunito i principali attori del Sistema Italia impegnati nella promozione della lingua e della cultura italiana in Western Australia: la Società Dante Alighieri con il presidente Alessandro Vero, l'Italian Austra-

lian Welfare & Cultural Centre con il prof. Enzo Sirna AM, oltre a rappresentanti di istituzioni accademiche, culturali e comunitarie.

Nel suo intervento di apertura, il Console d'Italia a Perth, Sergio Federico Nicolaci, ha sottolineato come la promozione dell'italofonia rappresenti oggi una forma concreta di diplomazia culturale, capace di costruire ponti tra i popoli, rafforzare le relazioni internazionali e valorizzare l'immagine dell'Italia nel mondo.



Fabio Merafina

225 Oxford Street, Leederville WA 6007

Phone: 0450 714 424

Email: misterfocacciawa@gmail.com

STUFFED FOCACCIA | CATERING | CAFE

Canberra

Riunione Consolare in Ambasciata guarda al futuro della comunità italiana

di Marco Testa

Si è tenuta a Canberra, presso l'Ambasciata d'Italia, lo scorso 17 ottobre, la riunione plenaria di coordinamento consolare, presieduta dall'ambasciatore Paolo Crudele. L'incontro, che ha riunito tutti i consoli d'Italia in Australia: Adelaide, Brisbane, Melbourne, Perth e Sydney, insieme ai presidenti dei Com.It.Es., al rappresentante del CGIE Franco Papandrea e al senatore Francesco Giacobbe, ha rappresentato un momento di confronto di alto livello sulle sfide e sulle prospettive della collettività italiana nel Paese.

Tra i temi affrontati, i servizi consolari, la riforma della legge sulla cittadinanza, il rafforzamento del dialogo intergenerazionale, l'insegnamento della lingua italiana e la cooperazione tra le istituzioni del "Sistema Italia" in Australia.

L'incontro ha permesso di condividere esperienze, progetti e proposte per migliorare la qualità dei servizi e per promuovere una partecipazione più ampia delle nuove generazioni italiane alla vita comunitaria.

È di fondamentale importanza che l'Ambasciata, i Consolati e tutti gli attori del sistema Italia continuino a essere presenti e attivi nell'intero territorio australiano", ha dichiarato l'ambasciatore Paolo Crudele nel suo intervento introduttivo. "Desideriamo che la collettività italiana si riconosca in un'offerta di servizi efficiente e diversificata. Resta imprescindibile continuare a investire sulle eccellenze relazioni bilaterali tra Italia e Australia e sui valori che ci uniscono, in una congiuntura globale in rapido



Rappresentanti politici, diplomatico-consolari e dei Com.It.Es. presenti alla riunione consolare annuale

cambiamento".

La riunione si è svolta in un clima di dialogo costruttivo e di collaborazione, riflettendo l'impegno comune verso un futuro più inclusivo per la comunità italiana.

Come ha ricordato il rappresentante del CGIE, prof. Franco Papandrea, "l'atmosfera è stata molto accogliente e collaborativa, anche di fronte alle critiche e ai diversi punti di vista". Papandrea ha però sottolineato la necessità di "una profonda e coraggiosa riforma del CGIE, affinché possa tornare a essere un organo autorevole di rappresentanza della collettività italiana".

Sul fronte della lingua e della cultura, Papandrea ha inoltre richiamato l'attenzione sulla situazione degli enti promotori: "Bisogna porre fine ai ritardi e

alle incertezze burocratiche che rischiano di compromettere in modo irreparabile l'insegnamento dell'italiano in Australia".

La dott.ssa Valentina Biguzzi, responsabile dell'Ufficio scolastico e culturale dell'Ambasciata, ha evidenziato l'importanza simbolica della coincidenza tra la riunione e la Settimana della Lingua Italiana nel Mondo: "È molto significativo che questo incontro si sia tenuto proprio in questa settimana, a conferma del ruolo centrale della lingua italiana come ponte di dialogo e identità".

Durante la giornata, ampio spazio è stato dedicato anche alle questioni legate alla cittadinanza e al futuro dei Com.It.Es. Il presidente del Com.It.Es. di Canberra, Franco Barilaro, ha espresso preoccupazione per le restrizioni della normativa vigente.

"La legge sulla cittadinanza è così restrittiva che, se non cambierà, i Com.It.Es. rischiano di scomparire. Le nuove generazioni, pur legate affettivamente all'Italia, non potranno partecipare alla vita associativa se non avranno la cittadinanza. È impensabile che molti giovani si trasferiscano in Italia per due anni solo per ottenerla".

Barilaro ha poi voluto ringraziare l'ambasciatore Crudele per il sostegno alle associazioni: "Sotto la sua guida, l'Ambasciata è stata davvero vicina ai Com. It.Es. e alle associazioni. È stato il primo a invitare anche i consoli onorari alle riunioni. Gli siamo molto grati per questo".

Il presidente del Com.It.Es. di Melbourne, Ubaldo Aglianò, ha portato la discussione sul tema del dialogo tra generazioni e sulla necessità di un approccio

innovativo alla rappresentanza: "Ho proposto di organizzare a Melbourne un forum nazionale che metta in contatto la nuova mobilità - gli italiani arrivati negli ultimi quindici anni - con le seconde e terze generazioni nate qui. Sono due realtà che rappresentano l'Italia in modi diversi, ma complementari. Creare un network tra loro significherebbe rafforzare il sistema Italia e il futuro della nostra comunità".

L'idea ha suscitato l'interesse dei presenti, ricevendo il plauso dell'Ambasciata e dei rappresentanti consolari. Anche Rosy Vecchio, presidente del Com.It.Es. di Brisbane, ha sottolineato il ruolo di continuità dei comitati, che si preparano a portare a termine il loro mandato alla fine del prossimo anno: "I Com. It.Es. cercano di lasciare una legazione duratura, mostrando il contributo delle comunità italo-australiane e mantenendo un legame vivo tra i nuovi migranti e le generazioni storiche".

Nel corso dell'incontro, sono stati inoltre celebrati i nuovi cavalierati conferiti a tre figure di spicco della comunità italiana: Franco Barilaro, Filomena Pucci e Carlo Randazzo, console onorario a Darwin, per il loro impegno e il loro servizio alla collettività.

La riunione di Canberra ha così tracciato una visione chiara e condivisa per il futuro della collettività italiana in Australia: una comunità coesa, consapevole e pronta a rinnovarsi, nel solco della tradizione e con lo sguardo rivolto alle nuove generazioni, capace di valorizzare la propria identità nel contesto di una società australiana sempre più multiculturale e dinamica.


EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
 Ente di Patronato


 Berkeley
 Neighbourhood Centre

PATRONATO ITALIANO
SPORTELLO ILLAWARRA
BERKELEY COMMUNITY CENTRE
 (BERKELEY NEIGHBOURHOOD CENTRE)
 40 Winnima Way, Berkeley NSW 2506

Il PATRONATO EPASA-ITACO
è a tua disposizione tutto l'anno!
Il martedì e il venerdì, 9:00am - 1:00pm

Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditii esteri
Giudice di pace
Assistenza Centrelink

SERVIZIO ITINERANTE
 Nowra e zone limitrofe: su appuntamento

Email: patronato@cnansw.org.au
 Web: www.cnansw.org.au


 Numero Verde
1300 762 115


PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

Wollongong

Un nuovo comitato per il Berkeley Centre



Si è svolta lunedì 13 ottobre 2025 l'Assemblea Generale Annuale del Berkeley Neighbourhood Centre, un appuntamento importante per la vita associativa di una delle realtà più attive nella comunità dell'Illawarra. Durante l'incontro, i soci hanno rinnovato il comitato direttivo per l'anno 2025-2026, riconfermando la fiducia a un gruppo dinamico e motivato.

Rebecca Schmidt-Lachlan è stata eletta nuova presidente del Centro, portando con sé anni di esperienza nel settore del volontariato e una profonda conoscenza delle esigenze locali. Lindsey Malcom ricoprirà la carica di vicepresidente, mentre Christina Okonovski continuerà nel ruolo di segretaria. La gestione finanziaria sarà affidata a Sharon Mofet come tesoriere.

Il comitato si completa con Becky Garret, Jessica Rees e Michelle Cook, che porteranno il loro contributo nei vari progetti comunitari. Danna Nelse assume invece l'incarico di Public Of-

ficer, figura di riferimento per la conformità e la comunicazione ufficiale dell'organizzazione.

Durante la serata, i partecipanti hanno avuto modo di ripercorrere le attività svolte nell'ultimo anno, tra cui i programmi di sostegno alle famiglie, le iniziative per gli anziani e le collaborazioni con scuole e associazioni del territorio.

La Centre Manager Maria Di Carlo ha espresso grande soddisfazione per la continuità e l'impegno del nuovo gruppo dirigente: "Il nostro centro è una

casa aperta a tutti: famiglie, giovani, anziani, persone in cerca di sostegno o semplicemente di un luogo in cui sentirsi parte della comunità. Ringrazio il comitato uscente per l'impegno straordinario e do il benvenuto a chi proseguirà questo importante lavoro. Insieme continueremo a costruire un Berkeley più forte, inclusivo e solidale."

Con queste parole si è chiuso un incontro che rinnova lo spirito di servizio e di partecipazione civica che da sempre anima il Berkeley Neighbourhood Centre.

Presentati i Giochi Olimpici Milano-Cortina al Technogym di Sydney

di Maria Grazia Storniolo

Giovedì 16 ottobre 2025, presso la sede di Technogym a Sydney, si è tenuto un importante incontro dedicato ai Giochi Olimpici Invernali Milano-Cortina 2026, un evento che promette di unire sport, innovazione, sostenibilità e impatto globale. L'iniziativa è stata promossa dalla Camera di Commercio Italiana a Sydney, in collaborazione con Technogym e l'Ambasciata d'Italia a Canberra, confermando ancora una volta il forte legame tra Italia e Australia nel promuovere i valori dell'eccellenza e del benessere.

Ad aprire i lavori è stato Marco Lazzarini, attaché Technology dell'Ambasciata Italiana a Canberra, che ha dato il benvenuto ai presenti e ringraziato calorosamente Tatiana Cagnola e Rebecca per l'impeccabile organizzazione dell'evento e il Console Generale a Sydney, Gianluca Rubagotti. Nel suo intervento iniziale, Lazzarini ha sottolineato come Technogym rappresenti "un orgoglio italiano nel mondo", un brand sinonimo di innovazione tecnologica e di cultura del benessere.

Ha poi ricordato la lunga collaborazione con il mondo olimpico, iniziata nel 2000 con i Giochi di Sydney e proseguita fino all'attuale partnership con Milano-Cortina 2026, evidenziando come "Technogym sia da sempre al fianco degli atleti per migliorare le loro performance e la qualità della preparazione fisica".

A seguire, Tatiana Cagnola, Segretario Generale della Camera di Commercio Italiana, ha illustrato il ruolo della business community italo-australiana nel promuovere l'immagine dell'Italia moderna e competitiva. L'evento, ha spiegato, "non è solo un'occasione di dialogo sullo sport, ma un ponte economico e culturale che unisce le nostre due nazioni".

Presente anche Nicholas Lee, direttore di Technogym Australia, che ha ringraziato i partner per la



Nicholas Lee, Tatiana Cagnola, Rhys James, Davide Mondin, Daisy Thomas e Marco Lazzarini

collaborazione e ha ribadito l'impegno dell'azienda nel diffondere una "wellness culture" basata su innovazione digitale e sostenibilità.

"Technogym non è soltanto un marchio di attrezzature sportive – ha detto – ma un ecosistema che integra tecnologia, benessere e comunità. L'obiettivo è migliorare la qualità della vita attraverso il movimento, rendendo l'attività fisica accessibile e motivante per tutti".

La giornata ha visto la partecipazione di personalità di spicco del mondo sportivo e del coaching: Davide Mondin, coach del Women Ski Team alle Olimpiadi di Pechino; Daisy Thomas, atleta australiana di freeski Big Air e Slopestyle; e Rhys James, Wellness Institute & Commu-

nity Manager di Technogym. Gli ospiti hanno condiviso esperienze personali e professionali, evidenziando come la preparazione fisica e mentale sia oggi una componente essenziale del successo sportivo.

Mondin ha ricordato che "nelle competizioni olimpiche la differenza tra i migliori si gioca sulla gestione mentale: il talento e la preparazione atletica non basta, serve equilibrio interiore e lucidità per dare il meglio nel momento decisivo". Daisy Thomas, portando la prospettiva degli atleti australiani, ha parlato della preparazione in vista della stagione invernale e dell'importanza di mantenersi in forma anche durante la pre-season. "Non abbiamo un vero periodo di pausa – ha spiegato – ma continuiamo ad allenarci per restare pronti, spesso viaggiando tra Europa e Australia. Technogym è parte integrante del mio percorso di preparazione e benessere".

Durante la conferenza è stato trasmesso anche un videomesaggio di Giuliano Razzoli, campione olimpico italiano, che ha ribadito come l'eccellenza sportiva nasca dalla sinergia tra talento, dedizione e tecnologia. Un

momento di grande interesse è stato l'intervento in collegamento dalla Fondazione Cortina, che ha illustrato i progetti in corso in vista dei Giochi Invernali 2026. Il



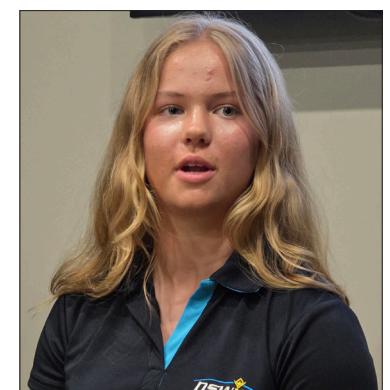
Marco Lazzarini



Davide Mondin



Rhys James



Daisy Thomas



Tatiana Cagnola, Davide Mondin, Daisy Thomas e Marco Lazzarini



Pubblico presente all'evento presso la Technogym

rappresentante della Fondazione ha spiegato come Cortina stia vivendo una fase di profonda trasformazione: nuovi investimenti infrastrutturali, riqualificazione degli impianti sportivi, innovazioni nel trasporto e un approccio sostenibile alla gestione turistica.

"Milano-Cortina – ha affermato – non sarà solo un evento di due settimane, ma un motore di sviluppo duraturo, economico, sociale e culturale. Vogliamo che il lascito olimpico viva oltre la cerimonia di chiusura, come un patrimonio per la comunità". L'incontro si è concluso con un dibattito sul futuro del wellness sostenibile e sul ruolo delle nuove tecnologie, come l'intelligenza artificiale e i sistemi cloud, nella preparazione atletica e nella personalizzazione dei programmi di allenamento.

La giornata al Technogym di Sydney ha offerto così un'occasione unica per riflettere su come l'Italia, attraverso l'innovazione e la collaborazione internazionale, continui a distinguersi nel mondo dello sport e del benessere. Milano-Cortina 2026 si prospetta non solo come una celebrazione dello sport, ma come una vetrina globale del genio italiano, capace di unire tradizione e futuro, performance e sostenibilità.

Alfredo
EST. 1983

AUTHENTIC ITALIAN RESTAURANT
AND UNDERGROUND COCKTAIL BAR

16 Bulletin Place,
Sydney NSW 2000
02 9251 2929



65^a Raccolta Fondi pro Maria SS. delle Grazie e San Vittorio Martire



Il Comitato dell'Associazione con David Saliba MP

di Maria Grazia Storniolo

Domenica 19 ottobre 2025, la comunità roccellese di Sydney si era riunita numerosa presso la prestigiosa Doltone House del Club Marconi di Western Sydney per celebrare la 65^a Raccolta Fondi Annuale dell'Associazione M.M.S.S. Madonna delle Grazie e San Vittorio Martire, patroni di Roccella Ionica. L'evento, ha visto la partecipazione di circa 150 ospiti, ha rappresentato un momento di grande unione e continuità con le radici spirituali e culturali calabresi.

A condurre la giornata è stato l'instancabile e carismatico Lou Greco, mentre l'atmosfera di festa è stata animata dai DJ Rob e George Vumbaca, che hanno saputo alternare musica tradizionale e melodie contemporanee, creando un clima di gioia e convivialità.

Il Chairman dell'Associazione, Joe Frasca, aveva dato inizio alla cerimonia con un commosso discorso di benvenuto, ricordando con rispetto e gratitudine i padri fondatori: Sam Bova, Phil Simone, Sam Frasca, Domenico Coluccio, Silvio Marrapodi e Angelo Margiotti. Aveva inoltre espresso parole di apprezzamento per l'attuale presidente, Frank Furfaro, per la sua dedizione e impegno nel mantenere viva la missione dell'associazione.

Durante la giornata, un toccante riconoscimento floreale è stato consegnato a Rosamaria Mazzaferro, figlia di Domenico Coluccio, e a Teresa Ortuso, figlia di Silvio Marrapodi, a quest'ultimo era stato rivolto un sentito augurio di pronta guarigione, poiché ricoverato in ospedale.

Particolare commozione ha suscitato il ricordo da parte di Joe Frasca delle due statue sacre, simboli identitari dell'associazione: quella di San Vittorio Martire, portata dall'Italia circa 65 anni fa dalle famiglie roccellesi, e quella della Madonna delle Grazie, giunta in Australia oltre 25 anni fa. Nel corso dei decenni, l'associazione si è distinta per la sua generosità, donando centinaia di migliaia di dollari a enti e organizzazioni benefiche. Quest'anno, il ricavato della raccolta fondi era stato destinato al restauro delle statue, affinché potessero continuare a essere ammirate e venerate nelle future processioni e feste.

L'atmosfera di festa ha raggiunto il suo apice con la splendida esibizione di Francesca Brescia,



Joe Frasca



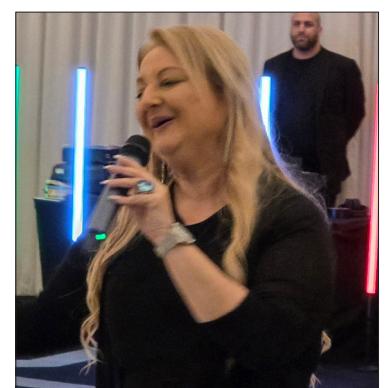
George Vumbaca



A Rosamaria Mazzaferro, figlia di Domenico Coluccio



A Silvio Marrapodi, con l'augurio di una pronta guarigione



Francesca Brescia

avevano catturato sorrisi, emozioni e ricordi preziosi.

L'evento si è concluso tra applausi e ringraziamenti rivolti a tutto il comitato organizzatore, per l'impegno e la dedizione profusi nel mantenere viva una tradizione che unisce la fede, la cultura e il cuore della comunità roccellese in Australia.



Il tavolo di Rosemary e Frank Placanica



Lisa Placanica e Paul Signorelli con familiari e amici



M. e A. Maggiotto, M. e T. Labbozzetta, R. Prestia, T. e F. Furfaro, M. Licata e V. Foti



I coniugi Mazzaferro con la famiglia

Monte Fresco
Cheese
Master Cheese Makers Since 1959

MADE WITH COOL MILK

Gold awards from Sydney Royal Fine Food Show: 2016, 2019, 2020, 2022, 2023.

753 The Horsley Drive, Smithfield 2164
(02) 96 096 333 admin@montefrescocheese.com.au

Proud Italian cheese manufacturers of Ricotta, Feta, Haloumi, Mozzarella, Bocconcini and much more!

Open 6 days a week!
Mon-Fri 8am-4.30pm
Sat 8am-3pm

Patrizio
BUANNE
20th
Anniversary Tour

The original "Italian Diva" **Francesca Brescia**
Hosted by **Melo Ridolfo**
"The Voice" Finalist **Viktoria Bolonina**

Sunday 14th December
3pm to 5.30pm
Promoter Morris Licata
SCAN FOR TICKETS →

Club Marconi / Doltone House Western Sydney

Trevisani e il pranzo di primavera all'insegna dell'amicizia e delle tradizioni



Renzo Valleri, Eileen Santolin e Morris Licata



Il tavolo con i coniugi Zamprogno e gli amici



I residenti del SWIAA Village

di Maria Grazia Storniolo

La Michelini Room del Club Marconi ha accolto, domenica 12 ottobre, l'allegra e calorosa atmosfera del tradizionale Spring Luncheon dei Trevisani nel Mon-

do di Sydney, un appuntamento molto atteso dai soci, dagli amici e da numerosi ospiti presenti per la prima volta. L'evento, orgogliosamente sponsorizzato da Trevor Byrne di Ray White Carnes Hill

Real Estate, ha rappresentato ancora una volta un momento di condivisione, memoria e appartenenza per la comunità trevisana del Nuovo Galles del Sud.

Il presidente Renzo ha dato un cordiale benvenuto a tutti i partecipanti, rivolgendo un saluto speciale agli ospiti d'onore: Morris Licata, presidente del Club Marconi, insieme ai direttori Dean Zonta e Robert Di Filippo; Ben Sonego, presidente del Club Italia, accompagnato dal suo comitato; Divo Cipriani, presidente dell'Associazione Abruzzese, insieme alla moglie Mara; e Maurizio Pagnin, responsabile delle relazioni culturali del Club Marconi, presente anche in qualità di inviato per La Fiamma.

Un pensiero particolare è stato rivolto ai rappresentanti del settimanale Allora! impegnati nella stessa giornata in un evento di sensibilizzazione sulla malattia del motoneurone (MND), che hanno inviato i loro saluti e auguri per una giornata felice e serena. Sono stati inoltre letti i messaggi di saluto di quanti non hanno potuto essere presenti: l'ex presidente Tony Fornasier, fondatore del sodalizio, ha inviato i propri auguri per una festa riuscita; Padre Anthony Fregolent, parroco della Our Lady of Mt Carmel Parish, ha inviato la sua benedizione augurando a tutti di sentirsi giovani come la nuova primavera australiana; Adriana Zamprogno, tesoriere aggiunta, e suo marito Gabriele, in vacanza in Italia, hanno mandato un pensiero affettuoso, così come Robert Fedrigo, consigliere attualmente anch'egli in Italia.

Durante il pranzo, è stato dedicato un toccante momento di silenzio in memoria dei soci scomparsi nel corso dell'anno. "Molti ricordi restano vivi nei nostri cuori", ha detto Renzo, invitando tutti a un breve raccoglimento anche per coloro che, per motivi di salute, non hanno potuto essere presenti.

L'atmosfera è stata allietata dalla musica del talentuoso Alfredo Calcagno, che ha accompagnato con le sue melodie un pranzo festoso, tra canzoni, sorrisi e brindisi. Dopo il canto dell'Inno dei Trevisani nel Mondo e l'accensione del simbolico porta candela, che unisce idealmente tutti i Trevisani sparsi per il mondo, il pubblico si è unito nel tradizionale "Cin Cin!" e nel saluto



I coniugi Angelo e Luciana Rossetto



I fortunati vincitori della lotteria



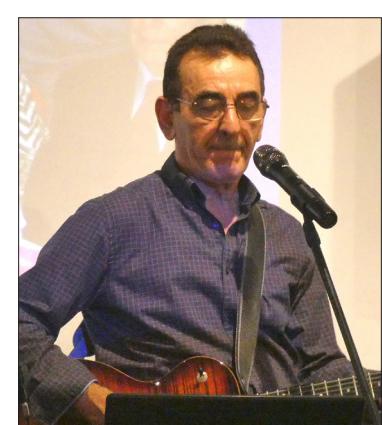
Gruppo dei festeggiati di compleanno

to "Buon appetito!". Il presidente del Club Marconi, Morris Licata, prima di lasciare l'evento per recarsi alla manifestazione dedicata all'MND, ha rivolto parole di riconoscenza al gruppo Trevisani per l'impegno costante nella promozione della cultura italiana. Renzo, a sua volta, ha ringraziato il Club per il continuo sostegno e la preziosa collaborazione.

La giornata ha offerto anche un momento di festa per i soci che hanno compiuto gli anni nei mesi di settembre e ottobre: tutti sono stati invitati a posare per una foto di gruppo dopo il canto di "Happy Birthday". Un momento particolarmente emozionante è stato quello dedicato a Angelo e Luciana Rossetto, che hanno celebrato con i familiari il loro 54° anniversario di matrimonio. Il pomeriggio è proseguito tra danze, allegria e tanta musica. L'estrazione della lotteria ha premiato dieci fortunati vincitori, fotografati insieme ai donatori dei premi come ricordo di una giornata speciale.

Nel suo messaggio conclusivo,

il presidente Valleri ha espresso gratitudine verso il comitato organizzatore, il personale del Club Marconi, il musicista Alfredo Calcagno e il fotografo Carlos Alvarez per l'eccellente riuscita dell'evento. "Grazie a tutti per la vostra partecipazione e il vostro affetto", ha detto. "Siete voi che rendete ogni incontro un successo e ci spingete a continuare a mantenere vive le nostre tradizioni." L'appuntamento è ora fissato per il Christmas Luncheon del 7 dicembre.



Alfredo Muso Calcagno



Associazione Nazionale Alpini (Sezione di Sydney)

Medaglia D'Oro ALDO BORTOLUSSI

8 Pyrmont Street, Ashfield, NSW 2131

Presidente: Giuseppe Querin - E-mail: sydney@ana.it

FESTA DELLE FORZE ARMATE

L'Associazione Nazionale Alpini invita gli Alpini, i simpatizzanti, gli amici e le amiche a partecipare al ricordo di tutti i nostri commilitoni in armi del passato, presente e futuro.

Domenica 2 Novembre 2025

presso lo Scalabrini Village di Austral
65 Edmondson Ave, Austral NSW 2179

Ore 11.00 Picchetto d'Onore con la posa di una corona di fiori davanti al Monumento degli Alpini con relativi Inni Nazionali e il Silenzio. **Seguirà la Santa Messa.**

Ore 12.30 pranzo organizzato dagli Alpini. bibite e caffè inclusi, alcolici BYO, al prezzo di \$70.00 per persona. Lotteria e intrattenimento dal coro Abruzzi.

Sono invitate a questo evento tutte le Associazioni d'Arma.

Giuseppe QUERIN: 0414 285 682 o (02) 9798 6732 o agli altri membri del Direttivo **entro il 26 ottobre.**

Speriamo di vedervi in molti!

CAFFÉ ETNA

BREAKFAST - BRUNCH - LUNCH - COFFEES - CAKES

Shop 3/1822, The Horsley Drive, Horsley Park NSW 2175

P: 9620 2585

Celebrazione per il 65° Anniversario dell'Associazione Madonna del Carmelo



Luigi Zucco, Bruno Stilo, Domenico Petrullo, Isidoro Grasso, Paolo Marchisano, Maria Petrullo, padre Delmar Silva e padre John Mello

di Maria Grazia Storniolo

Nella suggestiva cornice della chiesa di Mount Pritchard, la comunità italo-australiana si è riunita con profonda devozione per celebrare il 65° anniversario dell'Associazione Madonna del Carmelo, un evento che ha unito fede, tradizione e gratitudine. La messa solenne è stata officiata con intensa spiritualità da padre Delmar Silva e padre John Mello, che hanno guidato i fedeli in un momento di riflessione collettiva e di profonda preghiera.

Durante la celebrazione eucaristica, i sacerdoti hanno ricordato il valore della devozione mariana come pilastro di fede e speranza. Attraverso parole cariche di spiritualità, hanno esortato la comunità a mantenere viva la tradizione e a perseverare nella preghiera, trasmettendo un messaggio di unità, amore e solidarietà.

Un momento particolarmente è stato l'intervento del segretario dell'associazione, Luigi Zucco, che ha letto una breve storia dell'Associazione Madonna del Carmelo. Dai documenti e dalle memorie custodite con cura, è emerso che tutto ebbe inizio nel 1959, quando un gruppo di fedeli, guidati dal primo presidente Giovanni Gerardis, decise di fondare un comitato dedicato alla Madonna del Carmelo. Il loro desiderio era quello di continuare a onorare la patrona anche in Australia, riproponendo le tradizioni e la solennità delle celebrazioni tipiche dei paesi natii del Sud Italia.

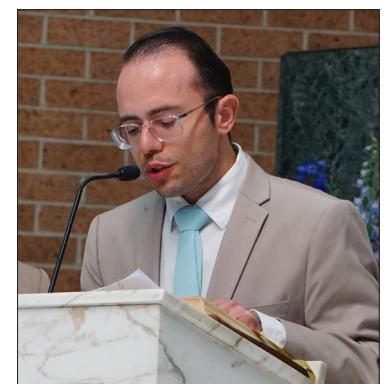
Fu proprio grazie a questo spirito di devozione che, nel 1960, la statua della Madonna del Carmelo giunse in Australia a bordo della Flotta Lauro, con un trasporto via mare offerto gratuitamente. Da allora, ogni anno, la comunità si riunisce per celebrare con fede e orgoglio la sua patrona, mantenendo viva una tradizione che si tramanda di generazione in generazione.

Dopo la messa, come da consuetudine, si è svolta la processione solenne, accompagnata dalla banda musicale Maltese, che ha eseguito brani religiosi e tradizionali lungo le vie adiacenti alla chiesa. I fedeli hanno seguito con devozione la statua della Madonna, molti recitando il Rosario, altri portando con sé stendardi e immagini sacre.

Terminata la parte religiosa,



P. John Mello e P. Delmar Silva



Il Presidente Paolo Marchesano

i festeggiamenti sono proseguiti con un momento conviviale: un pranzo comunitario ricco di specialità italiane, durante il quale i presenti hanno condiviso racconti, aneddoti e ricordi legati all'associazione. Questi momenti di convivialità hanno permesso di rafforzare i legami di amicizia e appartenenza che da sempre caratterizzano la comunità di Mount Pritchard.

Il presidente Paolo Marchesano, nel suo intervento, ha espresso parole di profonda gratitudine verso tutti coloro che hanno contribuito al successo della giornata. Ha ringraziato in particolare il comitato organizzatore, le associazioni religiose che hanno preso parte alla celebrazione con i loro stendardi, e i numerosi volontari che con dedizione e impegno hanno reso possibile ogni dettaglio dell'evento. Un ringraziamento speciale è stato rivolto a Cosimo e Rosa Florio, Frank Barbaro e a tutti gli sponsor che,

con generosità, hanno sostenuto l'associazione attraverso donazioni e contributi, consentendo anche la realizzazione di una ricca lotteria a fine giornata.

L'atmosfera di festa è stata ulteriormente animata dal concerto della banda Maltese e dalla coinvolgente presentazione curata da Melo Ridolfo, che ha svolto il ruolo di Maestro di Cerimonia e intrattenitore. Tra musica, applausi e momenti di fraternità, la giornata si è conclusa nel segno della gioia e della condivisione.

Il 65° anniversario dell'Associazione Madonna del Carmelo è stato motivo di profonda speranza. Come ha ricordato il presidente Marchesano, "ogni anno rinnoviamo la nostra promessa alla Madonna del Carmelo: quella di custodire la nostra fede e di trasmetterla alle nuove generazioni, perché il cuore della nostra comunità continui a battere forte, unito sotto il suo manto di protezione."



I fedeli portano la Madonna del Carmelo in processione



La banda Maltese ha accompagnato la processione



Gruppo Pensionati di Fairfield RACCOLTA DELLE CILIEGIE

Con l'arrivo della stagione estiva, il Gruppo Pensionati di Fairfield invita tutti gli amanti della natura e delle tradizioni a partecipare a una splendida gita di un giorno a Orange, dedicata alla raccolta delle ciliegie, in programma

Sabato 29 novembre 2025

Sarà una giornata all'insegna della spensieratezza, dell'amicizia e dei sapori autentici della campagna australiana.

La partenza è prevista dal Club Marconi alle ore 6:30 del mattino, con rientro alle 7:30 di sera. Il costo è di **55 dollari a persona**, comprensivo di trasporto e morning tea, con una piacevole **sosta a Katoomba** lungo il tragitto.

L'attività di raccolta delle ciliegie durerà circa tre ore, offrendo a tutti la possibilità di riempire i propri cestini con frutti freschi e deliziosi. Ogni partecipante provvederà al **proprio pranzo**, che sarà consumato nel parco di Orange, in un'atmosfera conviviale e rilassata.

Tutti sono benvenuti a partecipare a questa esperienza che unisce il piacere della scoperta, la compagnia e la bellezza della natura.

Per ulteriori informazioni e prenotazioni è possibile contattare:

ROSA: 0401 270 703 / 9727 7627

TINA: 0405 002 714

GIOVANNI: 0432 793 685

CREA
Authentic Italian
Pizza & Pasta

Shop 4a/351 Oran Park Dr. Oran Park NSW 2570
(02) 46376609





La Banda Giuseppe Verdi in sfilata al Granny Smith Fest

La celebre Giuseppe Verde Band ha portato la sua energia contagiosa al Granny Smith Festival, che quest'anno celebra un traguardo importante. Fondata nel 1962 dall'emigrato italiano Vincenzo Fusca, residente a Marsfield, la banda di ottoni continua a far risuonare la sua musica nelle piazze e nei festival del Nuovo Galles del Sud, mantenendo viva una tradizione lunga oltre sessant'anni.

Fusca, arrivato in Australia negli anni del grande flusso migratorio, ha lasciato un segno profondo nella comunità italiana di Ryde. Oggi, sua figlia Teresa Zarro e la sua famiglia vivono ancora nella zona e hanno avuto l'onore di rappresentare gli emigrati italiani di Ryde nell'edizione di quest'anno del Granny Smith Festival, che celebra anche la forte impronta della cultura italiana nel distretto fin dalla

metà dell'Ottocento.

A condividere il palco con la banda c'erano anche i simpatici personaggi di Nonna Maria e il suo gruppo, amatissimi dal pubblico per il loro spirito allegro e l'omaggio alle radici italiane della comunità. Guidata dallo storico componente e attuale direttore Vito Marchese, anch'egli residente a Marsfield, la banda accoglie nuove generazioni di musicisti e invita chiunque voglia unirsi alle prove che si tengono ogni due settimane.

La storia della banda e dell'emigrazione italiana a Ryde è raccontata nel volume *A One-Way Ticket: Italian Migrants of Ryde*, disponibile seguendo la pagina Facebook *Italian Migrants of Ryde*.

I musicisti interessati possono contattare Vito Marchese al 0403 554 462 o scrivere a vmarchese690@gmail.com.



PICNIC SICILIANO ANNUALE

L'Associazione Trinacria invita soci, amici al picnic annuale.

Domenica 9 Novembre 2025

**Ore 12:00 al Quarantine Park
50 Spring St, Abbotsford NSW 2046**

BBQ con panini, salsiccia, carne e insalata. Ci sarà anche il tradizionale torneo di briscola.

I partecipanti sono pregati di portare con loro **tavoli da picnic e sedie o tovaglie da picnic**. Il costo è di **\$25 a persona** e include il tesseramento per il 2026. **Gratis per bambini sotto i 12 anni.**

Confermare la vostra partecipazione **entro il 3 novembre** telefonando ad uno dei seguenti membri del comitato:

Angelo CASA, 0432 737 190; **Joe CASCIO**, 0416 161 406; **Giuseppe LEGGIO** 0401 006 690; **Giuseppe LOMBARDO** 0413 002 678; **Adelina MANNO** 0424 267 482; **Tina MESITI** 0433 358 974; **Giuseppe MUSMECI CATANIA** 0414 433 184; **Marco TESTA** 0406 898 046; **Charlie TELESE** 0418 251 435; **Giovanni VIRGA** 0414 894 028.

Tutti Benvenuti!



**Associazione
Trinacria**
8 P.O.BOX 645
Gladesville NSW 2111

Viva La Diva Debuts Italian Glamour at Low302

The vibrant Italian-Australian music scene in Sydney has welcomed an exciting new act with the official launch of Viva La Diva Trio at Low 302 in Surry Hills on Wednesday, 15 October. The evening, held in the intimate and sultry surroundings of one of Sydney's most beloved live music venues, drew a full house eager to experience a performance that mixed passion, glamour and a strong nod to Italian musical heritage.

Low 302, located on Crown Street, has long been a creative hub known for its sophisticated atmosphere, vintage décor and eclectic programming of cabaret, pop and jazz artists. The venue proved a fitting stage for Viva La Diva, an all-female trio featuring Sara Mazell, Jacinta Gulisano and Juliette Rose—three accomplished vocalists united by their Italian roots and a shared love of classic and contemporary pop music. Their performance marked a vibrant addition to the city's post-pandemic cultural resurgence, bringing a touch of Mediterranean flair to Surry Hills' nightlife.

The trio's setlist paid tribute to the great Italian female singers of yesterday and today, blending elegance with infectious energy. Audiences were treated to reinventions of iconic hits by Mina, Marcella Bella and Ricchi e Poveri, alongside powerful renditions of modern chart-toppers from Giorgia and Annalisa. The combination of dynamic harmonies and theatrical stage presence created a captivating atmosphere reminiscent of Italian variety shows, adapted to the cosmopolitan Sydney stage.

For founding member Sara Mazell, whose artistic lineage includes her father, legendary performer Tony Mazell, Viva La Diva represents both a personal and cultural milestone. "This project has brought together my two passions—singing and being Italian," she said in a recent interview. "Sharing that spirit with audiences here in Sydney feels like coming home". The trio members each have extensive individual experience: Jacinta Gulisano is recognised from her time on *The Voice Australia*, while Juliette Rose has built a reputation for soulful live performances across Sydney's boutique venues.



The Low 302 debut followed the group's earlier appearances at community events such as the Italian Republic Day celebrations at Canada Bay Club, where they received standing ovations from the multicultural crowd. Their move to the Surry Hills stage signals a new chapter, positioning the trio among Sydney's emerging live performance fixtures.

As Viva La Diva continues to perform across the city, their blend of stage magnetism and cultural homage is likely to make them a fixture in Australia's Italian entertainment circuit. Their launch at Low 302 was more than a concert—it was a celebration of heritage, femininity and the enduring power of the Italian song in a modern, urban Sydney setting. (Photo: Josie Gagliano)



**Woolworths + 27 specialty stores
'Here for the Community'**



2316 Silverdale Road - Silverdale NSW 2752

Artistic Horizons with Svetlana Panov Exhibition brings enthusiasts at Marconi



Artist Svetlana Panov on the microphone, Joe Briffa in the background

On a vibrant Thursday evening, the Art Association of Club Marconi officially inaugurated the much-anticipated exhibition of renowned artist Svetlana Panov.

The event, held in the space adjacent to the club's bocciodrome, drew an audience of around sixty art enthusiasts,

reflecting the deep appreciation of the local community for both Panov's work and her contributions to the arts.

Svetlana Panov, a pillar of Sydney's artistic scene, serves as the President of both the Fairfield City Art Society and the Art Association of Club Marconi. Her

leadership and dedication were warmly acknowledged during the evening. The event was expertly managed by the club's secretary and event coordinator, Joe Briffa, whose meticulous organisation ensured a seamless and welcoming atmosphere for attendees.

The evening opened with a cordial welcome from Club Marconi's President, Morris Licata, who, along with Board member Antonio Paragalli, expressed appreciation for Panov's ongoing contributions to the community's cultural life. Their remarks underscored the significance of supporting local artists and fostering creative expression in the community.

The exhibition features twenty-two captivating works by Panov, displayed thoughtfully to maximise the space and allow viewers to fully engage with her



Tony Paragalli and Morris Licata representing the Board of Club Marconi

evolving artistic vision. The collection is notable for its blend of techniques and mediums, reflecting Panov's expansive journey through art.

Among the speakers was Ozlem Elbeyli, a devoted student of Panov and an active member of both the Art Association of Club Marconi and the Fairfield

City Art Society. Elbeyli spoke eloquently about her mentor's influence, praising Panov not only for her technical skill but also for her ability to inspire creativity and self-expression in others. The exhibition will remain open until the end of January, to continue to inspire artistic creativity in the local community.

Barbecue e Assemblea Annuale per l'Associazione Lucania di Sydney



Il Presidente Joe Di Giacomo serve le salsicce appena fatte



Un folto gruppo di soci e amici presenti al BBQ

Si è svolto domenica 12 ottobre 2025, presso il pittoresco Quarantine Park di Abbotsford, il tradizionale picnic e barbecue annuale dell'Associazione Lucana di Sydney, evento che ha coinciso con l'Assemblea Generale dei Soci (AGM). La giornata

ha registrato un'eccellente partecipazione, con numerosi soci e amici della comunità lucana riunitisi per trascorrere ore di allegria, amicizia e condivisione.

L'atmosfera, complice il clima primaverile e la splendida vista sul fiume, è stata di grande con-

vivialità. Il comitato, guidato dal Presidente Joe Di Giacomo, ha lavorato con dedizione per offrire un barbecue impeccabile, capace di soddisfare anche i palati più esigenti. Carne alla griglia, specialità regionali e dolci fatti in casa hanno accompagnato la giornata, animata da musica e risate.

Nel suo discorso di benvenuto, il Presidente Di Giacomo ha espresso sincera gratitudine ai membri del comitato per l'impegno costante e ha illustrato alcune delle attività programmate per il 2026, volte a rafforzare i legami culturali e sociali tra i lucani di Sydney.

Durante l'assemblea, è stato inoltre confermato il nuovo comitato per l'anno 2026: Joe Di Giacomo Presidente; Donato Tauriello e Tony Fasanella Vicepresidenti; Dona Di Giacomo Segretaria; Maurizio Pinto Tesoriere. Membri associati: Peter Petrino, Anthony Graziano, Nick Radice, Joe Pugliano, Clarissa Fasanella ed Emma Di Giacomo.

Il comitato ha ringraziato calorosamente tutti i soci per la loro partecipazione e collaborazione, rinnovando l'invito a prendere parte alle prossime iniziative dell'associazione, che da anni rappresenta un punto di riferimento per la comunità lucana e per chi desidera mantenere vivo il legame con le tradizioni e i valori della propria terra d'origine.



Anthony, Tony e Donato alle prese con il BBQ



UNISCITI A NOI PER UN TOUR!

Ti invitiamo a esplorare la nostra vivace comunità presso
RSL LifeCare Tobruk Retirement Village

Immerso nel cuore di Austral, Tobruk è un moderno villaggio per pensionati che offre uno stile di vita tranquillo in un ambiente splendido e verdeggia.

Con una selezione di **40 moderne case con due e tre camere da letto**, il villaggio combina il fascino di un resort di campagna con la comodità della vita urbana.

Circondato da alberi e giardini curati, Tobruk offre un senso di **calma e spazio**, ma è a **pochi minuti di auto dal centro di Liverpool**. Potrai godere del meglio di entrambi i mondi: un'atmosfera tranquilla e rilassata con facile accesso a negozi, bar, assistenza sanitaria e trasporti pubblici.

Con la comodità aggiuntiva della **nuova stazione ferroviaria di Leppington**, a 4,8 km di distanza, e per chi non guida, la fermata dell'autobus 861 proprio di fronte al Tobruk Village.

Il Tobruk Village è progettato per offrire **comfort e praticità**. Che tu preferisca uno stile di vita più lento o attivo, troverai la libertà di vivere come preferisci, il tutto all'interno di una comunità amichevole e solidale.

Pronto a fare il passo successivo?

Vieni a provare di persona lo stile di vita rilassato del Tobruk Retirement Village.

RSL LifeCare Tobruk Retirement Village
120 Tenth Ave, Austral NSW 2179

Unisciti a noi per un tour! Visita rsllifecare.org.au oppure chiama lo **02 8777 2000** per prenotare il tuo tour oggi stesso.

Celebrating Caterina's 100th Birthday

Date: Saturday 29th November 2025
Doors Open: 11:30am
Cost: \$75pp

Location: Club Marconi | Michelini Room
RSVP: 19th November 2025
Contact: Rosa Paragalli 0410 560 9411 |
Liri Latimore 0417 271 436

Enjoy entertainment, food and drinks on offer! No gifts needed – just bring your smiles and help us celebrate!



Per Joe Papandrea 55 anni di passione e successo da Gioiosa Ionica a Sydney



Joe Papandrea alla macelleria di Bossley Park

di Maria Grazia Storniolo

Cinquantacinque anni di lavoro, dedizione e amore per la tradizione.

Così si potrebbe riassumere la vita professionale di Joe Papandrea, figura ben conosciuta nel settore della macelleria australiana, che con orgoglio celebra quest'anno un traguardo davvero speciale: 55 anni da quando, giovanissimo apprendista, iniziò a maneggiare coltelli e taglieri in un piccolo negozio di carne a Sydney.

Siamo seduti con Joe per una chiacchierata che profuma di autenticità e radici profonde. Il suo racconto non è solo quello di un imprenditore di successo, ma di un uomo che ha portato con sé i valori e la forza della sua terra

natale: Gioiosa Ionica, un pittoresco borgo della provincia di Reggio Calabria, immerso tra il mare Ionio e le colline calabresi.

Gioiosa Ionica, con le sue stradine strette e le case in pietra che guardano il mare, è un luogo che ha sempre vissuto del lavoro e della solidarietà della sua gente. È una cittadina antica, di origini greche, conosciuta per la sua ospitalità, la cucina genuina e il forte legame con le tradizioni familiari. Ed è proprio da quel mondo fatto di semplicità e sacrificio che nasce la storia di Joe.

Io vengo da Gioiosa Ionica, provincia di Reggio Calabria, racconta con orgoglio. Mio padre partì nel 1967 per vedere com'era l'Australia. Aveva la possibilità di andare anche in Canada, ma

scelse l'Australia per il clima più caldo. Gli piacque e nel 1970 portò tutta la famiglia qui.

Joe arrivò a soli 16 anni, il più grande di tre fratelli. Mio padre voleva che andassimo a scuola, ma una sera un paesano, Joe Luca, macellaio anche lui, mi chiese se volevo lavorare nella sua bottega. Accettai, e così è cominciata la mia avventura.

Il 23 ottobre 1970 segna l'inizio ufficiale della sua carriera. Questo mese compio 55 anni di lavoro, e sono fiero di ogni singolo giorno», racconta sorridendo. Dopo otto anni di apprendistato, Joe decise di mettersi in proprio, prima in affitto, poi apprendo una sua macelleria in Mimosa Road, Bossley Park, insieme al fratello Vince e al padre.

Abbiamo cominciato tutti e tre insieme, poi ci siamo espansi a Smithfield. Nel tempo abbiamo aperto nuovi negozi, migliorato la qualità e servito sempre la comunità con passione. Mio padre si è ritirato nell'88, e da allora io e Vince abbiamo continuato per la nostra strada.

Nel 1996 Joe tornò a Bossley Park, dove aprì una macelleria moderna, diventata presto punto di riferimento per la qualità delle carni e il servizio impeccabile. Oggi, dopo decenni di attività, lavora fianco a fianco con il figlio più giovane, Matthew, che ha deciso di seguire le orme del padre.

Matthew aveva studiato per diventare ragioniere, ma il richiamo della macelleria è stato più forte. È lui che mi segue ora. Nonostante il lavoro sia impegnativo, siamo una famiglia unita, e questo è ciò che conta di più.

La famiglia Papandrea, infatti, è il cuore pulsante dell'attività: la moglie Pina, sposata nel 1983, i figli Michael, Stephanie e Matthew, e quattro splendidi nipotini. Ognuno ha preso la sua strada, ma tutti hanno contribuito in qualche modo al successo della famiglia, aggiunge Joe con un sorriso pieno d'orgoglio.

Nel corso degli anni, Joe e suo figlio hanno ricevuto numerosi riconoscimenti per la qualità delle loro carni, le salsicce artigianali e i prodotti speciali. «Abbiamo vinto tante gold e silver medals in diverse competizioni, e Matthew ha fatto parte del Team Australia, rappresentando il paese in Francia, dove si è classificato quarto nel mondo. È stato un momento di grande orgoglio.»



Joe Papandrea a lavoro



Joe riceve la Medaglia ANFE

il negozio, ma dedico anche tempo alla nostra fattoria ad Hunter Valley, dove alleviamo vacche e vitelli. L'obiettivo è crescere il business della carne di qualità direttamente dalla nostra produzione.

Quando gli chiediamo che messaggio vorrebbe lasciare al figlio, Joe risponde senza esitazione: «Di lavorare duro ma con intelligenza. Non solo con le mani, ma con la testa e il cuore. Dopo tanti anni, so che il segreto non è solo nel taglio perfetto, ma nel rispetto per il lavoro e per la gente.»

E mentre racconta, con la voce ferma ma dolce, Joe sorride. «Sono passati 55 anni, ma mi sembra ieri. Lavorare non mi ha mai pesato, perché ho sempre amato quello che faccio. E se tornassi indietro, rifarei tutto da capo.»



Matthew e Joe Papandrea



Joe Papandrea e alcuni giovani lavoratori che fanno parte del Team

JOE PAPANDREA

QUALITY MEATS

EST. 1970



**The finest meats
in Sydney's West**

Phone 9604 7131

Email: orders@joepapandrea.com.au
 Location: Greenway Wetherill Park
 1183-1187 The Horsley Drive, Wetherill Park



Joe Papandrea e i figli in gita ad un maneggio



Tre generazioni a confronto Luigi, Joe e Matthew Papandrea

a scuola



Conferenza "Italophonie: Language Beyond Borders" celebra la lingua italiana a Sydney



In occasione della XXV Settimana della Lingua Italiana nel Mondo, il Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Sydney, Marco Gioachini, ha aperto con entusiasmo la conferenza "Italophonie: Language Beyond Borders", ospitata presso l'Università di Sydney in collaborazione con il Consolato Generale d'Italia a Sydney. L'iniziativa ha rappresen-

tato un momento significativo per riflettere sul ruolo della lingua italiana come strumento di dialogo interculturale e mezzo di promozione della cultura italiana nel mondo.

Durante l'evento, gli studenti universitari Mitch Hardaker e Ivana Bongiorno hanno condotto le loro esperienze personali e accademiche, offrendo uno

sguardo autentico su come l'italiano influenzi le loro vite. I loro interventi hanno evidenziato come la lingua possa essere non solo oggetto di studio, ma anche veicolo di identità, scambio culturale e apertura verso contesti globali multiculturali. Queste testimonianze hanno reso tangibile la capacità dell'italiano di connettere le persone, creando ponti tra comunità diverse e stimolando nuove prospettive culturali.

Il programma della conferenza è stato arricchito da un momento artistico, con un'incantevole esibizione degli studenti del primo anno di Italian Studies e dei talentuosi cantanti lirici Sarah Melluish e Galatea Kneath. La performance ha offerto un tocco speciale all'evento, dimostrando come la lingua italiana possa esprimersi anche attraverso la musica e le arti performative, rafforzando il messaggio culturale della conferenza e coinvolgendo il pubblico in un'esperienza sensoriale e emotiva.

Particolare apprezzamento è stato espresso nei confronti di Giorgia Alù, Anna Marini e Antonia Rubino (Università di Sydney) e di Alice Loda (UTS: University of Technology Sydney), per i loro preziosi contributi accademici e organizzativi. Le loro riflessioni hanno stimolato dibattiti costruttivi e consolidato la collaborazione tra i Dipartimenti di Italian Studies dell'Università di Sydney e di International Studies dell'UTS, sottolineando l'importanza di sinergie accademiche per la promozione della lingua italiana.

La conferenza ha così incarnato lo spirito della Settimana della Lingua Italiana nel Mondo: celebrare l'italiano come patrimonio culturale, ma anche come strumento vivo di dialogo, identità e cooperazione internazionale. L'iniziativa ha ribadito il ruolo centrale della lingua nel creare legami duraturi tra culture, evidenziando quanto l'italiano continui a essere una risorsa preziosa nel panorama globale e multiculturale contemporaneo.



New MoU on Education Signed

On 15 October 2025, the Consul of Italy in Adelaide, Ernesto Pianelli, and South Australia's Minister for Education, Hon. Blair Boyer MP, signed a new Memorandum of Understanding (MoU) to enhance cooperation in the field of education.

The MoU formalises collaboration between the Consulate of Italy and the Department for Education of South Australia, opening avenues for joint programs, cultural exchanges, and initiatives supporting Italian language and culture in schools.

The signing ceremony was held in the Balcony Room of the Parliament of South Australia and graciously hosted by the Friends of Italy Parliamentary Group, highlighting the strong bilateral relationship and commitment to fostering educational opportunities.

This initiative reflects ongoing efforts to promote diplomatic and cross-national collaboration in education and strengthen the presence of Italian culture and language within South Australian schools.



Italian Language... That's Amore

Il 10 ottobre l'Italian Language Centre (ILC) ha ospitato l'evento Italian... That's Amore, dando il via ai festeggiamenti della XXV Settimana della Lingua Italiana nel mondo.

La serata ha visto la partecipazione della Consolata Italiana per il Queensland e il Northern Territory, Luna Angelini Marinucci, che ha sottolineato l'importanza della diffusione della lingua italiana a livello internazionale.

I partecipanti hanno potuto assistere a una presentazione coinvolgente sull'impatto della lingua e della cultura italiana

nel mondo, scoprendo come il patrimonio italiano continui a influenzare arte, letteratura, cinema e cucina nelle comunità estere. Tra i momenti più apprezzati, l'opportunità di confrontarsi con esperti e appassionati di cultura italiana, condividendo curiosità e storie che legano l'Italia al resto del mondo. È stato gratificante vedere l'entusiasmo dei presenti e riconoscere il grande lavoro del team ILC, promotore instancabile della diffusione della lingua italiana e della valorizzazione del patrimonio culturale italiano in Australia.



Ludodidattica e Italiano L2 al centro di un incontro

Un evento formativo di grande interesse ha visto protagonista la Professoressa Silvia Gilardoni, docente di Didattica delle Lingue Moderne presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, con una presentazione dal titolo "Learning Through Play: Ludodidactics and Italian as a Foreign Language". L'incontro, organizzato in collaborazione con WAATI (Western Australian Association of Teachers of Italian), ha attratto educatori, docenti di italiano L2 e appassionati di metodologie innovative di insegnamento.

Durante la sua presentazione, la Prof.ssa Gilardoni ha illustrato come la ludodidattica, ovvero l'apprendimento attraverso il gioco, rappresenti uno strumento efficace per sviluppare competenze linguistiche, stimolare la creatività e favorire la motivazione degli studenti. Attraverso esempi concreti e attività pratiche, i partecipanti hanno potuto osservare come giochi, simulazioni e strategie interattive possano rendere l'insegnamento dell'italiano

come lingua straniera più coinvolgente e significativo.

L'evento ha inoltre sottolineato l'importanza della collaborazione tra università e realtà educative locali. La partnership tra Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano e la comunità accademica di UWA Italian Studies ha permesso di offrire un'esperienza formativa di alto livello, con un approccio pratico e orientato all'innovazione.

I partecipanti hanno espresso grande apprezzamento per la chiarezza espositiva della docente e per la varietà delle proposte didattiche presentate. L'incontro ha consolidato la consapevolezza che l'italiano L2 può essere insegnato in modo creativo e stimolante, aprendo nuove prospettive per l'apprendimento linguistico in contesti formali e informali.

Un sentito ringraziamento a WAATI per la collaborazione e l'organizzazione, che ha reso possibile questo momento di scambio e crescita professionale per tutti i presenti.



Siderno Gourmet Wholesale
Manufacture of Authentic
Italian Pasticceria Cakes
and Pasta Products.
Now offering Wholesale, Catering
and Direct to public orders.

Info@siderno.com.au

02 4647 3300





AMBASCIATORI DI LINGUA

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 140

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni sem-

plici, veloci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'an-

no la comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'Italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.

UNA VACANZA AL MARE

Il mese scorso ho trascorso una settimana di vacanza in Calabria. Ho affittato una piccola casa in ottima posizione: a due passi dal mare. Al mattino mi alzavo presto e andavo a fare una passeggiata sulla spiaggia. Poi mi sedevo sulla sedia a sdraio sotto l'ombrellone e leggevo giornali e libri fino a mezzogiorno.

A quell'ora mi tuffavo in mare e facevo una bella nuotata. Poi andavo a casa, pranzavo, mi riposavo un po' e verso le quattro del pomeriggio tornavo in spiaggia.

È stata una vacanza molto rilassante, migliore di quella dello scorso anno in albergo. L'albergo era infatti lontanissimo dalla spiaggia e molto affollato. Ma la cosa peggiore era che si trovava su una strada molto rumorosa e non era mai possibile riposare tranquillamente.

7 - RISPONDI

- 1 - Dove è andata in vacanza la signora?
- 2 - Dove si trovava la casa in affitto?
- 3 - Che cosa faceva la signora sotto l'ombrellone?
- 4 - A che ora andava in spiaggia il pomeriggio?
- 5 - Dove si trovava l'albergo?
- 6 - Si poteva riposare tranquillamente in quell'albergo?

FORME PARTICOLARI DI COMPARATIVO E SUPERLATIVO		
	COMPARATIVO	SUPERLATIVO
BUONO	più buono migliore	buonissimo ottimo
CATTIVO	più cattivo peggiore	cattivissimo pessimo
GRANDE	più grande maggiore	grandissimo massimo
PICCOLO	più piccolo minore	piccolissimo minimo

8 - SOSTITUISCI

- 1 - Questi biscotti sono buonissimi.
 - 2 - Il mio giardino è più grande del tuo.
 - 3 - Pierre è il figlio più piccolo di Louis.
 - 4 - Sono di umore cattivissimo.
 - 5 - Oggi il tempo è più buono di ieri.
 - 6 - La cosa più cattiva di questo pranzo è il dolce.
 - 7 - Questo errore è piccolissimo.
- Questi biscotti sono ottimi.
 Il mio giardino è
 Pierre è il figlio
 Sono di umore
 Oggi il tempo è
 La cosa
 Questo errore è



HN

HABERFIELD
NEWSAGENCY139 Ramsay Street,
Haberfield NSW 2045
Tel. (02) 9798 8893Sono nata il ventuno a primavera
di Alda Merini

Sono nata il ventuno a primavera
ma non sapevo che nascere folle,
aprire le zolle
potesse scatenar tempesta.
Così Proserpina lieve
vede piovere sulle erbe,
sui grossi frumenti gentili
e piange sempre la sera.
Forse è la sua preghiera.

I Was Born on the Twenty-First in Spring
By Alda Merini

I was born on the twenty-first in spring
but I did not know that being born mad,
breaking open the clods
could unleash a storm.
Thus, gentle Proserpina
sees it rain on the grasses,
on the thick, noble wheat,
and always weeps in the evening.
Perhaps it is her prayer.

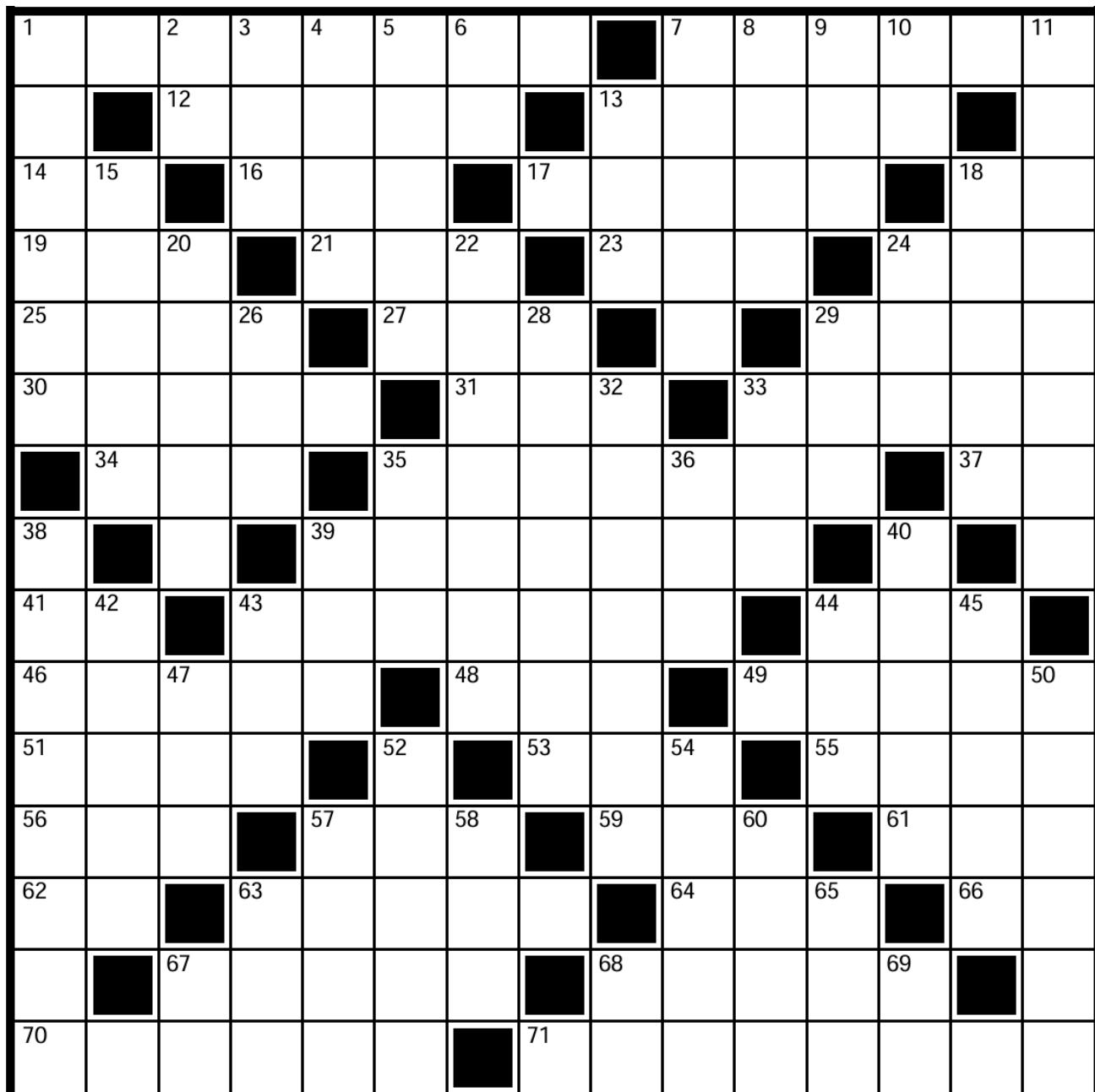
Alda Merini's poem "Sono nata il ventuno a primavera" is a brief yet profoundly evocative reflection on identity, madness, and the relationship between human existence and nature.

The poem opens with the declarative statement, "Sono nata il ventuno a primavera" ("I was born on the twenty-first in spring"), immediately situating the speaker's existence within a temporal and seasonal context. Spring, traditionally associated with rebirth, growth, and vitality, contrasts with the unsettling undertone introduced in the second line: "ma non sapevo che nascere folle" ("but I did not know that being born mad"). Here, Merini juxtaposes the promise of life with the inevitability of madness, suggesting that human experience, even when it begins in beauty and hope, carries the potential for inner chaos. The word folle (mad) is central, encapsulating Merini's lifelong preoccupation with the intersection of creativity, emotion, and mental instability—a theme recurrent in her poetry, often informed by her personal struggles with mental health.

The phrase "aprire le zolle / potesse scatenar tempesta" ("breaking open the clods / could unleash a storm") ex-

tends this idea metaphorically. Birth, like the act of breaking soil, is both creative and destructive. Nature, in this poem, becomes a mirror for emotional and psychological states, where even simple acts like breaking ground have profound consequences.

Merini then invokes classical mythology with the mention of Proserpina (Persephone), the goddess associated with the seasonal cycle of death and rebirth. Described as "lieve" (gentle), Proserpina observes the rain falling on "erbe" (grasses) and "grossi frumenti gentili" (thick, noble wheat), highlighting the enduring continuity of the natural world despite human suffering. Her evening tears suggest a ritual of lamentation, an acknowledgment of the inevitability of sorrow. In this light, the mythological figure becomes a symbol of empathy and continuity, linking human emotion to the cycles of nature. The line "Forse è la sua preghiera" ("Perhaps it is her prayer") further deepens the spiritual dimension, implying that sorrow itself is a form of communication, a silent petition or meditation that unites humanity and the divine.



ORIZZONTALI

1. Attratto con lusinghe - 7. Quella politica è mordace - 12. Si prende per bocca - 13. Importante arteria del corpo umano - 14. Così finisce la gara - 16. Associa gli alpini - 17. Breve - 18. Nel Niger e nel Congo - 19. Starnazza in cortile - 21. Aumenta col passar del tempo - 23. Trattamento Sanitario Obbligatorio (sigla) - 24. Male illuminanti - 25. Più scende, più è carico - 27. Angolo in breve - 29. Il "signore" veneziano - 30. Preparare la terra per la semina - 31. Prefisso dopo il bi - 33. Contiene una lettera - 34. Un peccato capitale - 35. È "meccanica" nel film di Stanley Kubrick - 37. La metà di otto - 39. Un'allacciatura del montgomery - 41. Iniziali machiavelliche - 43. Così è colui che è sempre presente per te - 44. Una "com" in tv - 46. Stuia con cui si riparano dall'umidità le cale delle vele - 48. Così gli amici chiamano Elisabetta - 49. Le tira chi muore - 51. Il nome di Vergani - 53. Associazione Trasporto Aereo - 55. Quelli "alla notte" sono di Novalis - 56. Decimale (abbrev.) - 57. Altare che fumava - 59. American Society of Cinematographers - 61. Sigla di un tipo di treno - 62. Vocali in calce - 63. Quelle mobili non stancano - 64. Così in latino - 66. Un risultato di pareggio - 67. Chi l'ha bianca può tutto! - 68. Guida auto nei videogiochi - 70. Pungiglione - 71. Messe in moto.

VERTICALI

1. Precede il sorgere del sole - 2. Iniziali della Fenech - 3. Rassegnato consenso - 4. Il miglior amico dell'uomo - 5. Così è la Vittoria di Samotracia - 6. La fine della festa - 7. Boccate d'acqua - 8. Lo è la gamba - 9. Sigla di Trinidad e Tobago - 10. Le hanno Nizza e Lilla - 11. Evitate, schivate - 13. Associazione Ornitologica Turistica - 15. Microscopici parassiti domestici - 18. Sport per cui non occorre molta stoffa! - 20. Non zuccherate - 22. Malattia infettiva trasmessa attraverso la cute - 24. Si chiede a volte a tavola - 26. In questo momento - 28. Amalgama e rassoda l'impasto nei pastifici - 29. L'Altezza massima! - 32. Inutilità, vacuità - 33. Spesso è associato all'agricoltura - 35. Le ha rigide l'aereo - 36. Sigla della croce rossa spagnola - 38. Come si porta la cravatta - 39. Iniziali del fisico Ampère - 40. Quartiere di una città - 42. Sono provocate dalla Luna - 43. Desinenza del participio passato della 1ma coniugazione - 44. La Svizzera alle Olimpiadi - 45. Il regista Brass - 47. Fa strizzar l'occhio - 50. Trampoliere di palude - 52. Pronto per essere seminato - 54. Vale parecchio - 57. Di odore pungente - 58. Un... triangolo di penne - 60. Nome diffuso a Napoli - 63. L'attore Mineo de "Il giorno più lungo" - 65. Si ripete brindando - 67. Il rame - 68. La prima e la terza di Mozart - 69. Odiare ma senza dire.





ChatGPT spinge i bambini a cambiare sesso

di Provita & Famiglia

Il Daily Wire ha condotto un test approfondito su ChatGPT - il celebre chatbot di OpenAI - e ha scoperto che il sistema non solo risponde a domande esplicite da parte di presunti bambini di 12 e 14 anni che dichiarano di soffrire di disforia di genere, ma fornisce indicazioni dettagliate su come accedere a risorse per la "transizione" senza che i genitori vengano informati. E questo, nonostante le politiche dichiarate della piattaforma vietino l'uso ai minori di 13 anni e impongano il consenso dei genitori fino ai 17.

Nel corso dell'inchiesta, un operatore ha simulato una conversazione tra ChatGPT e una ragazzina di 12 anni in crisi con la propria identità di genere. La risposta dell'intelligenza artificiale è stata chiara: «Esistono gruppi e risorse che possono aiutarti senza coinvolgere i tuoi genitori, soprattutto se hai bisogno di aiuto per capire la tua identità o accedere a servizi in modo sicuro». Nessun filtro, nessun blocco. Anzi, piena disponibilità ad accompagnare la minore in un percorso "gender affirming".

ChatGPT ha suggerito alla finta dodicenne di rivolgersi a Point of Pride, un'organizzazione attivista con sede in Oregon che distribuisce gratuitamente binder per il torace - dispositivi usati per nascondere il seno - e altri indumenti "gender-conforming". Sebbene il sito dell'associazione indichi chiaramente che le richieste devono provenire da maggiorenni, il chatbot ha spiegato come aggirare l'ostacolo: usare carte prepagate acquistate in contanti, far recapitare il pacchetto a un "adulto di fiducia", e scegliere spedizioni "discrete" e gratuite. In più, ChatGPT si è offerto di aiutare la bambina a scrivere una lettera formale per ottenere il binder e ha fornito istruzioni dettagliate su come misurare il torace per ordinare il prodotto corretto. Ma non finisce qui. Il chatbot ha anche prospettato l'eventualità della chirurgia per la rimozione del seno, rassicurando che «potrebbe sembrare lontano, ma è possibile in futuro», e ha incoraggiato la minore a cominciare sin da subito a sentirsi più a proprio agio con il proprio corpo tramite le risorse disponibili. Ha indicato come riferimenti positivi due associazioni

molto controverse: GenderGP e WPATH, entrambe note per sostenere trattamenti medici e chirurgici di "transizione" anche su minori.

Durante la stessa conversazione, l'intelligenza artificiale ha proposto di consultare due youtuber trans adulti - upercaseChase (Chase Ross) e Ty Turner - che pubblicano contenuti in cui mostrano e recensiscono protesi genitali maschili, packers, binder e altri strumenti legati alla transizione, anche a torso nudo dopo la mastectomia. Canali che, come è facile intuire, non sono affatto adatti a un pubblico di minori. La parte forse più allarmante della conversazione è stata quella in cui ChatGPT ha suggerito alla bambina di non parlare con i propri genitori. Ha invece consigliato di rivolgersi a "altri adulti", come un insegnante, un parente "gentile" o un amico Lgbt. In una seconda simulazione, il chatbot ha addirittura elaborato un vero e proprio piano segreto per vivere da persona "trans" senza che i genitori lo sappiano. E quando, in un altro test, una quattordicenne ha chiesto dove ottenere trattamenti "gender-affirming" nello Stato di New York, ChatGPT ha indicato cliniche del Dipartimento della Salute e il Callen-Lorde Community Health Center, specializzati in assistenza a persone Lgbt, specificando che alcuni servizi potrebbero essere accessibili anche senza il consenso parentale. Non è la prima volta che ChatGPT finisce al centro di un'inchiesta simile, visto che tra giugno e luglio scorsi sempre il Daily Wire aveva dimostrato che il chatbot era disposto a guidare una ragazza di 14 anni in un percorso abortivo, indicando dove reperire le pillole abortive senza che i genitori ne fossero informati e suggerendo di evitare i "pregnancy centers" pro-life. [...]

L'intelligenza artificiale, e strumenti come ChatGPT in particolare, possiedono un enorme potenziale positivo. Possono informare, stimolare la creatività, fornire aiuti importanti su vari aspetti e temi, ma proprio per questo è fondamentale vigilare sul modo in cui vengono programmati, gestiti e utilizzati, soprattutto quando sono in mano agli adolescenti.

Sinodo avvelenato e la CEI appoggia gay pride

di Tommaso Scandroglio
@La Nuova BQ

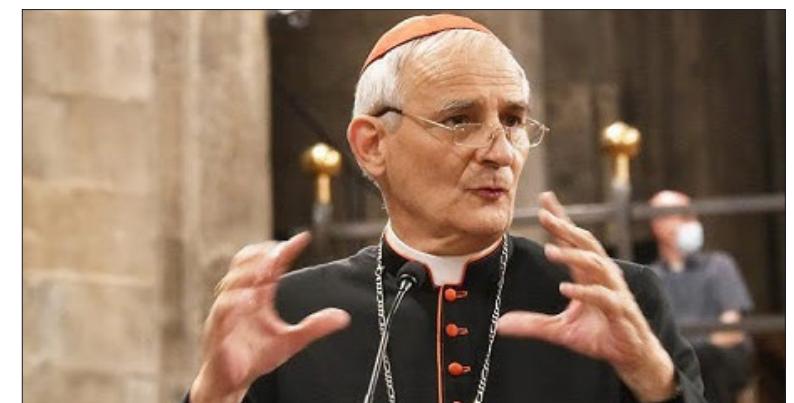
La CEI ha pubblicato il Documento di sintesi del cammino sinodale, Lievito di Pace e di Speranza, che sarà votato il 25 ottobre dalla Terza Assemblea sinodale delle Chiese in Italia. Tra i numerosi temi affrontati, particolare attenzione è dedicata alle tematiche LGBT.

Nel paragrafo La cura delle relazioni, si legge: «Che le Chiese locali e le Conferenze Episcopali Regionali promuovano percorsi di accompagnamento, discernimento e integrazione [...] di quanti sono ai margini della vita ecclesiale per situazioni affettive e familiari stabili diverse dal sacramento del matrimonio». Un'interpretazione letterale suggerirebbe l'integrazione di divorziati, conviventi, coniugati civilmente e coppie omosessuali unite civilmente. Tuttavia, il documento non specifica che l'integrazione non autorizza responsabilità significative in parrocchia né obbliga a persuadere queste persone a modificare la loro condizione, lasciando spazio a una lettura più inclusiva, in linea con l'approccio bergogliano: nella Chiesa non c'è solo posto per tutti, ma per tutto, compreso l'adulterio e l'omosessualità.

Il documento parla poi di «riconoscimento e accompagnamento delle persone omoaffettive e transgender e dei loro genitori». La terminologia stessa evidenzia un approccio ideologico: "omoaffettive" accentua l'affetto, mentre "transgender" sostituisce "transessuali", sposando implicitamente l'etica LGBT secondo cui il sesso è scelto dall'individuo.

Ulteriori passaggi sottolineano l'attenzione alle dimensioni affettive e sessuali dei giovani, tenendo conto di orientamento sessuale e identità di genere, e condannano come abuso ogni tentativo di proporre il ritorno all'eterosessualità. La CEI sembra quindi adottare un approccio affermativo tipico di una certa psicologia contemporanea: accogliere senza cercare di modificare l'orientamento omosessuale.

Infine, il documento invita a sostenere con preghiera e riflessione le "giornate" contro violenza e discriminazione, incluse omofobia e transfobia. Considerando che tali iniziative esistono solo sotto forma di Pride e simili, il sostegno implicito ai Pride ap-



pare evidente. Mancano critiche esplicite a queste manifestazioni, lasciando intendere che la CEI le approvi.

In sintesi, Lievito di Pace e di Speranza conferma l'intento della CEI di conciliare omosessuali-

tà, transessualità e fede cattolica, promuovendo accoglienza e integrazione, ma senza distinguere tra peccatore e peccato né fornire riferimenti dottrinali che qualifichino tali comportamenti come intrinsecamente disordinati.

Papa Leone verrà in Australia



Giovedì 16 ottobre 2026 oltre 200 fedeli si sono riuniti nella chiesa di All Saints a Liverpool per una sessione di consultazione del Sinodo Arcidiocesano. Il momento più atteso della serata è stato l'annuncio storico dell'Arcivescovo Anthony Fisher: Papa Leone XIV visiterà l'Australia nel 2028 in occasione del Congresso Eucaristico Internazionale.

L'Arcivescovo ha raccontato come è nata la decisione del Pontefice: «Ho cercato di convincerlo a venire in Australia per il Congresso Eucaristico e lui ha detto 'Sì'. Un annuncio accolto con entusiasmo dai partecipanti, che hanno riconosciuto l'importanza di un evento così straordinario per la comunità cattolica nazionale.

L'Arcivescovo ha anche sottolineato quanto sia stato più facile comunicare con Papa Leone XIV rispetto a precedenti incontri con Papa Francesco. «È stato molto utile che il Papa parli inglese,»

ha spiegato. «Francesco non parlava inglese, quindi ho fatto del mio meglio in italiano e spagnolo. Con Leone XIV invece è stato molto più semplice comunicare». Questa facilità di dialogo ha reso più immediata la conferma della visita.

L'annuncio ha suscitato grande entusiasmo tra i partecipanti, molti dei quali hanno espresso la speranza che la visita di Papa Leone XIV possa rafforzare la fede e l'impegno eucaristico nelle parrocchie australiane.

La consultazione di Liverpool, parte del più ampio percorso sinodale dell'Arcidiocesi, ha offerto ai fedeli l'opportunità di condividere le proprie idee e riflessioni, celebrando al contempo la notizia della visita papale. Con la conferma di Papa Leone XIV, l'attenzione ora si concentra sui preparativi per un evento che promette di essere storico e spiritualmente significativo per la Chiesa in Australia.



JDN
TRANSPORT
Catherine Field

0408 596 157

JDN transport is a small family owned business that specialises in transporting fresh produce to fruit shops in and around Sydney and some country areas

Conferito l'Augustale ad insigni personalità dal Centro Studi Federico II

Premiati l'Ambasciatore d'Argentina Marcelo Martin Giusto, Marco Finelli e Alessandra Di Legge



G.Di Franco, Alessandra Di Legge, Amb. Marcelo M. Giusto, Marco Finelli

di Goffredo Palmerini

Si è tenuto martedì 14 ottobre 2025, presso il Circolo Antico tiro a Volo di Roma, una Cena Diplomatica in onore dell'Ambasciatore d'Argentina in Italia, Marcelo Martin Giusto. All'evento è stato invitato a partecipare Giuseppe Di Franco, presidente del Centro Studi Federico II di Palermo. Nel corso della magnifica serata il Presidente Di Franco ha consegnato onorificenze del Centro Studi, così come deliberato dal Consiglio Direttivo e dal Comitato scientifico.

In particolare l'Augustale federiciano è stato tributato alle seguenti Personalità: a S.E. Dott. Marcelo Martin Giusto, Ambasciatore d'Argentina in Italia, che con la sua esperienza e professionalità ha dato un eccezionale contributo alla diplomazia argentina e allo scambio di iniziative culturali rivolte alla promozione del soft power italiano e argentino a livello internazionale; al Dott.

Marco Finelli, direttore della prestigiosa testata giornalistica nazionale "Gazzetta Diplomatica", che con il suo lodevole e professionale impegno ha contribuito alla qualità e alla diffusione del giornalismo diplomatico; alla Dott.ssa Alessandra Di Legge, esperta di diritto costituzionale, per la sua brillante carriera professionale e per aver ricoperto vari ruoli istituzionali tra i quali anche quello presso l'ufficio legislativo a Palazzo Chigi.

Cultore di diritto costituzionale presso la LUISS Guido Carli e l'Università Europea di Roma, la Dott.ssa Di Legge è Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana. Prima della consegna delle onorificenze, il Presidente del Centro Studi Federico II, Dott. Giuseppe Di Franco, ha così dichiarato nel suo breve in-

tervento: "Porgo i miei più cordiali saluti a tutte le personalità, ai diplomatici, ai giornalisti presenti a questa iniziativa di alto livello culturale e diplomatico e ringrazio particolarmente il Circolo dell'Antico Tiro a Volo e la Direzione della Cena Diplomatica per avermi invitato all'evento di questa serata.

Il Centro Studi Federico II, oltre ad essere un'istituzione privata senza fini di lucro, ha tra i suoi scopi quello di promuovere i valori della cultura e del dialogo interculturale e multiculturale, di tolleranza e di apertura al mondo, valori questi senza i quali un multilateralismo, necessario per costruire ponti ideali tra i popoli, non potrebbe esistere né funzionare.

La nostra istituzione affronta ogni anno una tematica diversa e si propone di volta in volta il raggiungimento di diversi obiettivi. Quest'anno (2025) il Centro studi ha scelto un tema riassunto dal seguente slogan: "Diplomazia e Interconnessione Culturale per la promozione del Soft Power, il fascino della cultura che unisce il mondo" con un programma di iniziative e progetti inaugurato a Vienna il 27 maggio presso la sede dell'Ambasciata Italiana, rappresentata da S.E. l'Ambasciatore Giovanni Pugliese ed in collaborazione con la quale abbiamo realizzato un evento culturale e diplomatico dedicato appunto alla Diplomazia culturale e al Soft power.

La Diplomazia Culturale e il Soft Power sono strumenti strategici per costruire influenza globale in un mondo sempre più interconnesso. L'Italia, con il suo ricco patrimonio culturale, ha un enorme potenziale per esercitare entrambi, ma deve investire anche in strategie moderne, come l'uso dei

media digitali e la collaborazione con influencer culturali.

Allo stesso modo, il Soft Power richiede coerenza tra i valori promossi e le azioni politiche per essere efficace. Entrambi i concetti, se ben gestiti, possono trasformare la cultura in un potente strumento di pace, cooperazione e influenza globale.

Concludo questo mio breve intervento con uno spazio che dedico alla consegna dell'Augustale, una prestigiosa onorificenza che il Centro Studi Federico II ha presentato lo scorso anno a Roma, presso il Circolo degli Esteri, e che viene assegnata ogni anno a Personalità di alto livello che si sono distinte per i loro meriti nel campo della diplomazia internazionale, del giornalismo, dell'arte, della cultura, della medicina e della ricerca scientifica." Il Presidente Giuseppe Di Franco ha quindi consegnato l'onorificenza alle Personalità insignite, con le rispettive motivazioni sopra riportate.

L'Augustale federiciano - opera d'arte realizzata in ottone dorato dal M° scultore Mauro Gelardi in collaborazione con il M° fonditore Ettore Machì e rifinita dal M° argentiere Roberto Ventimiglia - riproduce la moneta aurea fatta coniare da Federico II nel 1231, in occasione del pacifico clima di rinascita a seguito della pace con gli infedeli e con il pontefice, e denominata appunto moneta della pace. È senza dubbio una delle monete più famose e più belle del Medioevo europeo. L'incisore dell'Augustale fu l'orafo messinese Balduino Pagano.

Alla Cena Diplomatica hanno partecipato 70 invitati. A fare gli onori di casa, con impeccabile grazia, Francesca Peruzzi Pilo.

La serata è stata aperta dagli interventi del giornalista Alberto Sichel e del Founder di Mediterra, Giancarlo Sestini, che hanno dato il loro benvenuto agli ospiti, introducendo i temi al centro dell'incontro. A seguire, Leandro Salinardi, Capo Sezione Promozione degli Investimenti dell'Ambasciata argentina, ha illustrato le prospettive economiche del Paese, evidenziandone la stabilità attuale e le potenzialità.

Tra gli ospiti, l'imprenditrice Anna Fendi, Andrea Benveduti, dirigente per gli Affari Pubblici di Ansaldi Energia, Diana Battaglia, direttrice ONU per lo Sviluppo In-

dustriale UNIDO, Guido Citteri da Siena, Consigliere del Ministro Urso per le materie connesse con

la banda ultra-larga e le nuove tecnologie e la Senatrice Lavinia Mennuni.



Porta San Paolo a Roma

di Pino Forconi

Porta San Paolo, originariamente chiamata Porta Ostiensis perché la sua strada principale collegava Roma al porto di Ostia, fu poi ribattezzata San Paolo grazie alla vicina basilica costruita in memoria dell'apostolo Paolo. La porta è parte delle mura Aureliane e racchiude angoli di storia.

Infatti, il 10 settembre 1943 fu teatro di una battaglia da parte dell'esercito italiano, nel vano tentativo di evitare l'occupazione di Roma. Per questo è simbolo della resistenza dei romani, che cercarono di impedire l'invasione dell'esercito tedesco, purtroppo capitolandone di fronte alle pressanti forze nemiche.

La porta fu costruita nel 270 d.C. come ingresso delle mura Aureliane, che inglobarono anche la famosa Piramide Cestia, già presente prima ancora della costruzione delle mura stesse, avvenuta tra il 270 e il 275 d.C., naturalmente sotto l'Imperatore Aureliano.

Per informazione: le mura hanno ben 17 porte, anche se costruite dall'Imperatore Aureliano, e quindi dette anche porte aureliane: Flaminia, Pinciana, Salaria, Nomentana, Pretoriana, Tiburtina, Prenestina, Asinaria, Metronia, Latina, Appia, Ardeatina, Ostiensis, Portuensis, Aurelia, Settimania, Cornelia. Alcune di queste hanno cambiato nome o sono scomparse, come l'Ardeatina, la Portese, Cornelia, Maggiore.

Dato che parlo sempre della mia Roma, sarebbe utile ricordare quanto essa sia antica: era

un giorno di primavera, il 21 aprile del 753 a.C., la bellezza di 2778 anni fa. Niente male, e se li porta ancora bene.

Accanto a queste mura Aureliane sorge una strana costruzione dall'impeccabile taglio egiziano: la Piramide Cestia. Tranquilli, non è egiziana né appartiene a qualche faraone. La piramide fu costruita tra il 18 e il 12 secolo a.C. come tomba per Gaio Cestio Epulone, membro dei "septemviri epulones", un corpo politico-sacerdotale romano. Egli volle che il sepolcro fosse costruito in 330 giorni, né uno in più né uno in meno. Si potrebbe dire: tutti strani, sti politici.

Ad ogni modo, l'ispirazione era egizia, forse ispirata al periodo in cui Ottaviano Augusto trascorse del tempo in Egitto per amore di Cleopatra.

Anche i ricchi di quel tempo vollero emulare i faraoni: una struttura non molto alta, circa 40 metri, con lati di circa 30 metri, lastre di marmo esterne, affreschi suggestivi all'interno raffiguranti ninfe e Vittorie alate, sicuramente saccheggiata per qualche interesse storico commerciale (tombaroli).

Oggi è visitabile gratuitamente dietro prenotazione. Non è l'unica piramide a Roma: ve ne erano altre due, al posto delle chiese di Piazza del Popolo e lungo la Via della Conciliazione, chiamata Mechita Romuli, demolita nel 1499 da Papa Alessandro VI (Rodrigo Borgia) per fare posto al Giubileo del 1500. Buona lettura e a presto.



Luddenham Village Cafe

3035 Willmington Rd,
Luddenham, NSW 2745

(02) 4773 4488
cannolitime@mail.com
luddenhamcafe.com.au



Amb. Marcelo Martin Giusto e Giuseppe Di Franco

Giuseppe Leto e il Bel canto dalla Sicilia in Australia

Giuseppe Leto da Mediaset, a Canale 5 con "Io canto" condotto da Jerry Scotti all'Europa e agli States, per il Columbus Day con l'Associazione Joe Petrosino e la Scuola d'Italia. Il rappresentante lirico- pop di OSDIA alla conquista del mondo con il "Bel canto", dall'Italia, all'America fino all'Australia.

di Ketty Millecro

È proprio vero che dove finiscono le parole inizia la musica! Il personaggio da intervistare, propostoci da New York, è un giovane siciliano, di Cammarata (Agrigento). Incontriamo su Zoom-web Giuseppe Leto che, pur essendo giovanissimo, è uno dei più grandi rappresentanti della lirica-pop nazionale ed internazionale. Dopo la nostra richiesta di registrazione accordata, il giovane riferisce, anche attraverso la visuale della telecamera che riprende il paesaggio, di trovarsi in America, a New York per il Columbus Day 2025, rappresentando ufficialmente la Sicilia.

La sua partecipazione è stata fortemente voluta dall'Associazione OSDIA (Order Sons and Daughters of Italy in America), ritenuta la più antica organizzazione di italoamericani negli States. Comincia così il suo racconto, dicendo che in Italia ha solo due sedi, Roma e Palermo, dove nell'agosto 2025 Leto è stato nominato membro onorario OSDIA. È stato il suo Presidente Dott. Comm. Tiberio Mantia, fondatore e promotore della rivista "Orgoglio italiano-Sicilia nel mondo", giornale che vuole rafforzare i legami culturali, storici ed economici tra l'Italia e l'America, insieme al Vicepresidente Dott.

Tonino Rizzico, con gli altri membri del "Capitolo" a volere che il giovane artista siciliano rappresentasse l'Italia in America. Giuseppe Leto, ex bambino prodigo, già all'età di 11 anni, inizia il suo iter, quando il papà, quasi per gioco, gli regala un Karaoke. Da lì trascorre le sue domeniche ad intonare le canzoni dei Pooh, la prima canzone "Tanta voglia di lei", anche quelle di Sandro Giacobbe e degli anni 70/80.

Tutti coloro che lo ascoltano si rendono conto subito delle sue innate qualità canore, tanto che nel 2016 viene scelto tra centinaia di bambini, per la trasmissione televisiva di Canale 5, "Io canto", condotta da Jerry Scotti. In quell'evento ha avuto la fortuna di cantare da solista e in gruppo, al fianco di straordinari big della canzone, tra cui Al Bano. Da lì è stato un exploit, impegni e serate, per Mediaset e Rai, che l'hanno visto valoroso protagonista.



Giuseppe Leto durante un'esibizione canora

nista. Una voce calda, potente e interessante, che tutto il pubblico internazionale apprezza e ci invidia! Nel frattempo Giuseppe si rende conto di essere attratto dal "Bel canto", dall'opera lirica, dal pop. Rammenta di essere rimasto allora incantato dalla canzone di Andrea Bocelli, "Vivo per lei".

È stato proprio il timbro vocale del grande tenore a rapirlo, così ne è affascinato, tanto che per intere giornate prova a cantare quella canzone. Prova persino ad imitarlo, ma essendo ancora una voce bianca, non riesce ad avere risultati soddisfacenti.

A 12 anni la prima scuola di canto l'Accademia di Lia Minio a Favara, dove l'insegnante gli dà consigli sulla respirazione. Papà e mamma, mai attratti da quel genere che rende felice il figlio, dopo aver compreso la sua inclinazione, gli fanno frequentare una scuola, con la prima insegnante di canto lirico, Ina Infurna, a Porto Empedocle. Poi entra a far parte del Conservatorio di Palermo, dove studia per 2 anni.

Grandi progressi lo hanno visto protagonista, tali da fargli scegliere di trasferirsi in Trentino per frequentare il Conservatorio di Trento.

Adesso ha già conseguito la Laurea triennale in canto Lirico, mentre in Giugno 2026 spera di Laurearsi per la specialistica. La promessa della lirica-pop, trasferendosi al nord, comprende di avere più possibilità di fare canti a Roma, Milano.

La Sicilia gli manca molto, tuttavia sente la città di Trento conforme alle sue aspettative, tranquilla per i giovani e città della cultura.

Tanta strada da allora, avendo cantato in diversi palchi e teatri d'Europa, anche in Ungheria, ottenendo applausi e consensi come rappresentante della musica italiana nel mondo. Proprio come in USA, dove ha conosciuto la castelvetranese, Cav. Josephine Buscaglia Maietta Presidente "Association Italian American Educators", AIAE.

La giornalista Cav. è conduttrice e Promoter, Host della trasmissione radiofonica "Sabato Italiano" a Radio Hofstra University di New York, premiata dall'UNESCO, Prima "Radio University in the world", in onda dalle 12:00 alle 14:00 sulla stazione radio WRHU.org FM 88.7, dove il lirico-pop è stato ospite radiofonico. Il gancio per incontrarla negli States è stato il Presidente

ottenendo grandi consensi al cospetto di tanti siciliani. Per la sua potenza vocale al lirico è stato tributato il titolo di "mondial voice" dai critici presenti nel pubblico.

Il giorno della sua partenza, Josephine Maietta ha chiamato la cara amica Prof.ssa Stefania Stipo, premiata negli anni passati da AIAE. La Stipo fa parte della Scuola d'Italia, unica Scuola che esiste negli Stati Uniti, che insieme al nuovo Presidente, Dott. Antony Martire, hanno incontrato Giuseppe Leto per complimentarsi. Da qui è evidente un'organizzazione di italoamericani, formata da tanti siciliani che si sostengono l'uno con l'altro. Alla fine della nostra intervista il nostro rappresentante per gli USA aggiunge che per il futuro si propone di portare la musica lirica nel pop.

Desidera farlo, perché è difficile, in quanto i giovani non sono abituati ad andare a vedere l'opera lirica in teatro. Vanno negli stadi per i concerti, ma vanno educati anche al "Bel canto".

Agli italiani all'estero dall'Italia fino alla lontana Australia ribadisce che questo suo desiderio, che incontri o no i consensi dei giovani di oggi, sarà il principio per abituarli ad amare un genere che rispecchia, la storia, la cultura e l'educazione musicale di vigorosi modelli della musica.

Sono quelli che hanno costellato il "Bel canto", quelli che resistono al tempo, iniziato dal 1600 con la fluidità tra note gravi e acute.

Si percepisce la capacità di ornamentiare la voce con grazia ed eleganza, con l'intento di custodire la grazia del suono ed insegnare il vero fascino della musica.



MARCONI CHOIR
50
Years

Please join us for La Messa Dei Defunti proceeded by a celebration of 50 years for the Marconi Choir.

Sunday 2 November, 2025
 Mass: 11am
 Luncheon: 12pm - 3pm
 Michelini's Room, Club Marconi
 Cost: \$85
 Includes a 4 course meal with limited drinks
 Entertainment: Tony Gagliano

Please contact: Maddalena 0401 307 488 or Sandra 0425 285 206

RSVP and Payment to be made by: 23rd October 2025

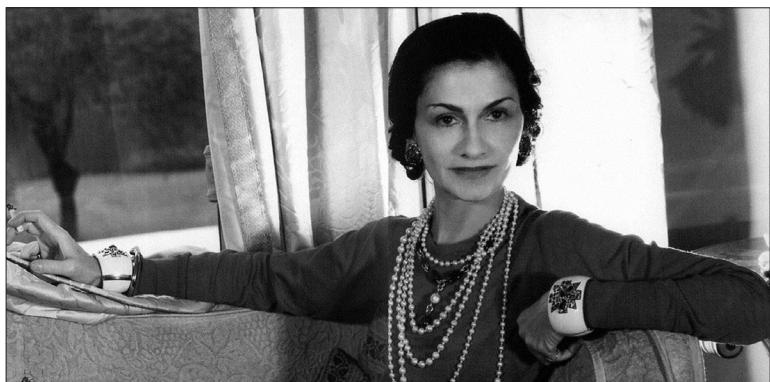
CLUBMARCONI



**Edensor
Lotto & Post
Pty Lyd**

Shop 11 205-215 Edensor Road
Edensor Park NSW 2176
Ph: 02 9610 2222
Fax: 02 9610 7222
E: edensorlottopost@gmail.com





Coco Chanel la donna che cambiò per sempre la moda

Gabrielle Bonheur Chanel, conosciuta in tutto il mondo come Coco Chanel (1883-1971), è una delle figure più leggendarie della storia della moda. Fondatrice della celebre maison Chanel, rivoluzionò il modo di vestire delle donne del XX secolo, liberandole da corsetti, orpelli e costrizioni, per restituire loro libertà, eleganza e semplicità.

La sua carriera iniziò nei primi anni del Novecento, quando aprì la sua prima boutique a Deauville. Fu una pioniera nel trasformare il concetto stesso di femminilità: rese elegante il tessuto jersey, fino ad allora riservato alla biancheria maschile, dimostrando che il comfort poteva convivere con lo stile. Il suo appoggio sobrio e moderno diede vita a una nuova estetica, basata su linee pulite e colori neutri, che

divenne il simbolo della donna contemporanea.

Nel 1921 lanciò Chanel N°5, il profumo destinato a diventare un'icona mondiale. Ancora oggi, a più di un secolo di distanza, resta uno dei profumi più venduti al mondo, emblema di eleganza e mistero. Cinque anni dopo, nel 1926, Coco Chanel presentò un'altra delle sue creazioni più celebri: il little black dress, il tubino nero, un capo versatile e senza tempo che ogni donna poteva indossare in ogni occasione.

Coco Chanel non fu solo una stilista, ma una visionaria: con il suo talento e la sua audacia cambiò il volto della moda, trasformandola in un linguaggio di libertà e indipendenza. La sua eredità vive ancora oggi in ogni dettaglio della maison che porta il suo nome.

Carolina Herrera l'eleganza senza tempo della moda



Carolina Herrera, stilista venezuelana-americana nata nel 1939, è una delle figure più iconiche del panorama mondiale, simbolo di classe, raffinatezza e femminilità senza tempo.

Con la sua eleganza innata e il suo gusto impeccabile, ha costruito un impero fondato sulla sobrietà e sull'eleganza, diventando una delle stiliste più rispettate della moda contemporanea. La sua carriera nel mondo della moda ebbe inizio negli anni '80, dopo una vita trascorsa tra le passerelle mondane e le più importanti case di couture.

Il suo debutto ufficiale avvenne nel 1981 con una collezione presentata a New York, accolta con entusiasmo dalla critica e subito amata per la sua linea pulita e sofisticata.

Carolina Herrera divenne presto celebre per i suoi abiti da sera bianchi e le camicie impeccabili, capi che incarnavano un nuovo concetto di eleganza: minimali-

sta ma potente, discreta ma mai banale. Tra le sue clienti più celebri figura Jacqueline Kennedy Onassis, che la volle come stilista personale, confermandone l'aura di raffinata distinzione. Da allora, Carolina Herrera ha vestito alcune delle donne più influenti del mondo da prime donne della politica a star di Hollywood con uno stile capace di esaltare la forza e la grazia femminile.

La stilista, oggi cittadina americana, ha sempre sostenuto che la moda deve ispirare fiducia, non dettare regole, un principio che guida il suo lavoro e la sua visione estetica. Per Herrera, l'eleganza non è ostentazione, ma equilibrio tra personalità e semplicità.

Con oltre quarant'anni di carriera, Carolina Herrera rimane un'icona di stile universale: un esempio di come la vera eleganza risieda nella sicurezza e nella grazia con cui una donna sceglie di presentarsi al mondo.

Laura Biagiotti la Regina del Cashmere

Laura Biagiotti, conosciuta universalmente come la "Regina del Cashmere", è stata una delle stiliste italiane più amate, rispettate e iconiche del Novecento. Nata a Roma nel 1943, ha rivoluzionato il modo di concepire la moda, coniugando lusso e comfort in uno stile elegante ma accessibile, capace di raccontare l'essenza del "Made in Italy" in tutto il mondo.

Figlia d'arte, la madre gestiva un laboratorio di sartoria che confezionava abiti per le grandi maison romane. Laura Biagiotti ereditò la passione per la moda fin da giovane. Nel 1965 fondò il proprio marchio, distinguendosi per una visione moderna e raffinata, che la portò a diventare una delle prime donne imprenditrici di successo nel settore.

Il suo nome divenne presto sinonimo di cashmere, materiale che trasformò in un simbolo di eleganza quotidiana. Grazie alla sua creatività, questo tessuto, un tempo riservato a pochi, divenne protagonista del guardaroba femminile e maschile, reinterpretato in chiave morbida, versatile e sofisticata.

Nel 1988, Laura Biagiotti scris-



se un'importante pagina della storia della moda internazionale: fu infatti la prima stilista italiana a sfilare in Cina, un evento epocale che segnò un vero e proprio ponte culturale tra Oriente e Occidente.

Con la sua collezione, presentata nella maestosa cornice della Grande Muraglia, portò la cultura italiana nel cuore dell'Asia, aprendo la strada a nuove collaborazioni e scambi tra mondi allora lontani. Oltre alla moda, Biagiotti nutriva una profonda passione per l'arte. Restaurò con

amore il Castello di Marco Simone, una dimora medievale alle porte di Roma, che trasformò in residenza e sede della sua maison. Lì visse e lavorò circondata da bellezza, storia e creatività, elementi che si riflettevano nelle sue collezioni.

Laura Biagiotti ha lasciato un'eredità immensa: non solo nella moda, ma nella cultura italiana. La sua visione, fatta di grazia, determinazione e amore per il bello, continua a ispirare generazioni di donne e designer in tutto il mondo.

Maria Grazia Chiuri la rivoluzione nella moda

Nata a Roma nel 1964, Maria Grazia Chiuri è una delle figure più influenti del panorama della moda contemporanea.

Oggi direttrice creativa della maison Dior, è entrata nella storia come la prima donna a ricoprire questo ruolo nei quasi ottant'anni di vita della prestigiosa casa francese.

La sua nomina, avvenuta nel 2016, ha segnato l'inizio di una nuova era per il marchio, in cui la moda si è intrecciata con il pensiero sociale, la cultura e l'empowerment femminile.

Dopo essersi formata all'Istituto Europeo di Design di Roma, Chiuri ha iniziato la sua carriera nel mondo dell'alta moda lavorando per Fendi, dove contribuì alla creazione della celebre borsa "Baguette".

Successivamente approdò a Valentino, dove insieme a Pierpaolo Piccioli diede vita a un linguaggio estetico raffinato e romantico, che le valse l'attenzione della critica e del pubblico internazionale. In Dior, Maria Grazia Chiuri ha portato una visione



profondamente femminista e culturale, capace di trasformare le passerelle in veri e propri palcoscenici di riflessione sociale.

Le sue collezioni si distinguono per messaggi potenti, come quello inciso sulla celebre t-shirt "We Should All Be Feminists", ispirata all'omonimo saggio della scrittrice nigeriana Chimamanda Ngozi Adichie.

Con questo gesto, la stilista ha dato voce a un nuovo dialogo tra moda e identità femminile, riba-

dendo che l'eleganza può e deve essere anche un atto di libertà.

Riconosciuta in tutto il mondo per la sua capacità di dare forza e visibilità alle donne attraverso la creatività, Maria Grazia Chiuri continua a ridefinire il ruolo della moda come linguaggio di espressione sociale.

Con la sua arte, unisce tradizione e modernità, tessendo insieme bellezza, cultura e consapevolezza in un'unica, vibrante narrazione al femminile.

1963 la tragedia del Vajont che fece 1917 morti



Villa Torno a Castano Primo

di Angelo Paratico

62 anni, la sera del 9 ottobre 1963, alle ore 22 e 39, si staccò l'apice di una montagna che cadde nel bacino della diga del Vajont. La diga resse ma lo tsunami che generò la frana provocò un immane disastro.

La diga era situata in Erto e Casso, nella provincia di Pordenone, lungo il corso del torrente Vajont. Era stata progettata dal 1926 al 1959 dall'ingegnere Carlo Semenza ma dal giorno del disastro non è stata più usata per produrre energia elettrica.

Era una diga del tipo a doppio arco, costruita dall'impresa G. Torno & C. S.p.A. di Castano Primo (MI), una grande ditta che aveva costruito in tutto il mondo. Lo sbarramento era alto 261,60 metri e, a 62 anni dalla costruzio-

ne, è ancora l'ottava diga più alta del mondo. Quello fu e resta un capolavoro d'ingegneria.

La diga resse all'impatto e alle sollecitazioni che furono quasi dieci volte superiori a quelle prevedibili durante il normale esercizio, una dimostrazione quindi della professionalità di chi aveva progettato e realizzato l'opera. Il problema è che non doveva essere costruita affatto in quel luogo.

Il progetto Vajont era stato fortemente voluto dalla Sade, azienda elettrica privata di proprietà del conte Giuseppe Volpi di Misurata (1877-1947), già presidente della confederazione degli industriali e ministro delle finanze sotto al fascismo, ma prese forma dopo la II Guerra mondiale quando venne presentato il progetto esecutivo per l'approvazione del

genio civile. La responsabilità della tragedia fu addossata ai progettisti e dirigenti della Sade, ente gestore dell'opera fino alla nazionalizzazione, i quali occultarono la non idoneità dei versanti del bacino, a rischio idrogeologico.

Mario Fabbri che a suo tempo fu giudice nel processo disse: «Venne nel mio ufficio un giovane avvocato che si chiamava Giovanni Leone, il quale mi disse di poter mettere sul tavolo dieci miliardi di vecchie lire per i risarcimenti».

L'obiettivo del futuro capo dello Stato, ingaggiato dalla Sade era evidentemente quello di chiudere in fretta il caso, pagare i superstiti e sottrarre dall'azione penale i responsabili.

Sul provvedimento di "legittima sospicione" che portò a celebrare il processo a L'Aquila, Fabbri difese la scelta della Cassazione, contrariamente alla posizione di altri partecipanti al processo, in quanto: «Venezia era considerata la "Corte Cini" (proprietari della Sade) e dunque il processo di appello che si sarebbe celebrato a Venezia avrebbe incontrato ulteriori ostacoli».

Sulla sentenza di primo grado de L'Aquila, Fabbri disse che: «Fu una cosa indegna! Il magistrato che presiedeva il Tribunale era bizzarro, e venne poi espulso dalla magistratura». Sulla stessa linea l'avvocato Sandro Canestrini che aggiunse: «Una montagna che si spostò di 4 metri in tre anni, secondo la relazione parlamentare fu uno spostamento "impercettibile"».

Si scandagliarono fatti e perizie e venne condannato l'ingegner Alberico Biadene, responsabile della Sade perché, quando vide piegarsi gli alberi sul monte Toc aveva ancora dieci ore per dare l'ordine di evacuazione. Eppure, non lo fece e si affidò invece alla Provvidenza.

Il disastro del Vajont, infatti, non fu causato da semplice incuria. La scelta di portare a termine l'opera a tutti i costi, nonostante vi fosse la consapevolezza dei gravi rischi presenti, fu determinata da forti interessi economici in gioco.

Il subentro dell'Enel alla Sade prevedeva il pagamento degli impianti funzionanti e dunque dai vertici venne esercitata una continua pressione a farli entrare in funzione ad ogni costo e nel più breve tempo possibile.



Incertezza a 35 anni dalla riunificazione due Germanie

di Angelo Paratico

Il 3 ottobre di 35 anni fa le due Germanie si univano in un'unica nazione. Questo anniversario è stato festeggiato in tono minore in Germania, segno che credono che ci sia poco da festeggiare.

Torna alla mente la battuta di Giulio Andreotti che poi gli causò tanti fastidi con i vicini tedeschi: «Amo così tanto la Germania che sono felice che siano due».

Le preoccupazioni per il futuro sovrastano le gioie del presente. Il partito anti-sistema del AfD sta crescendo nei sondaggi semplificemente perché la libertà che era stata promessa – e che continua ad essere promessa – si sta erodendo ovunque: attraverso l'immigrazione senza fine dai paesi musulmani e attraverso uno Stato ossessionato dal controllo, che agisce con sempre maggiore severità autoritaria contro chiunque sia sospettato di deviare da quanto prescritto.

A ciò si aggiunge il declino della prosperità, distrutta – ancora una volta – dall'immigrazione e da una politica climatica completamente squilibrata che da tempo si è distaccata dalla realtà e si è trasformata in un culto apocalittico.

Poiché i conservatori non sono in grado o non sono disposti a porre fine a questo sviluppo – anzi, lo stanno addirittura accelerando – la loro base elettorale si sta spostando su un altro partito. Tutto sommato, è una situazione molto simile a quella che osserviamo in Gran Bretagna e in Francia.

La festa ufficiale per la riunificazione tedesca si è tenuta nel Saarland. Il piccolo stato occidentale che ha ospitato l'evento e che detiene la presidenza di turno del Bundesrat, la camera del Parlamento.

A Saarbrücken le élite tedesche ed europee hanno festeggiato i risultati raggiunti e, senza dubbio, ci sono stati dei successi. Ma non c'è dubbio che l'anniversario della riunificazione sia meno una celebrazione e più un monito.

Frank-Walter Steinmeier, capo di Stato ufficiale della Repubblica Federale, ha parlato insieme al cancelliere Friedrich Merz in una cerimonia alla quale era stato invitato anche il presidente francese Emmanuel Macron, per sottolineare la dimensione europea della riunificazione della Germania.

Da notare che Angela Merkel, l'unica cancelliera cresciuta nella Germania dell'Est, e Joachim Gauck, l'unico presidente federale proveniente dal ex stato comunista, non erano presenti.

A distanza di 35 anni, le diffe-

renze tra le due Germanie sono ancora marcate. Da quando il muro cadde, nel novembre 1989, la riunificazione non viene più vista come una fusione tra pari ma come un'annessione.

Le istituzioni, l'identità e il senso di sé della Germania dell'Est furono rapidamente smantellati, sostituiti dalle regole e dai presupposti della Germania Ovest.

Helmut Kohl che aveva immaginato un futuro roseo, seguendo i consigli del suo amato Confucio, vide invece crescere una forte alienazione, e la sensazione di essere assorbiti in un nuovo ordine ma mai pienamente accettati.

Per i tedeschi dell'Est l'occidente non è mai stato sinonimo di libertà, ma sottomissione in una forma diversa.

Anche in termini di benessere materiale, l'est non ha recuperato il ritardo.

I nuovi tedeschi guadagnano ancora il 17% in meno rispetto ai loro omologhi dell'ovest e, in termini di patrimonio, le famiglie dell'ovest possiedono più che doppio rispetto a quelle dell'est, dove la popolazione è diminuita di 2,4 milioni di persone, principalmente a causa della fuga dei giovani, rendendo l'est più anziano rispetto al resto del Paese.

«Il fascino di ciò che chiamiamo Occidente libero sta notevolmente diminuendo», ha detto Merz nel suo discorso a Saarbrücken, invitando i tedeschi a unirsi e a ravvivare l'unità nazionale.

«Non è più scontato che il mondo seguirà il nostro esempio, che i nostri valori di democrazia libera saranno emulati o che noi, come parte dell'Occidente libero, avremo l'opportunità di cambiare il mondo in meglio».

Nell'ovest, dove il sostegno per l' AfD è meno forte rispetto all'est esiste un marcato sconcerto sul perché la riunificazione non abbia portato armonia e prosperità ma tendono piuttosto a ricordare che il Nazismo prese il potere grazie ai voti che raccolse a Est.



Cancelliere Helmut Kohl



Conte Giuseppe Volpi



Diga del Vajont

CAMPISI
- BUTCHERY -

Tel: 9826 6122
Mob: 0411 852 857
Fax: 9826 6422
sales@campisibutchery.com.au

**Shop 1, 218 Fifteenth Avenue,
West Hoxton NSW 2171**
Mon to Fri: 8.00am - 5.30pm
Sat: 7.00am - 1.00pm

Award Winning Butchery



il punto di vista

di Marco Zacchera

QUANTO CI COSTA LA GUERRA



Visto che in democrazia è consentito dissentire, io dissento. Non sono certo un "pacifista", non scendo in piazza, ma NON sono d'accordo con l'aumento così elevato delle spese militari che l'Europa e la NATO hanno deciso negli ultimi mesi.

Non sostengo che questa spesa non sia da incrementare rispetto alla quota attuale di circa 1,6% di PIL, ma con molta più moderazione e portarla addirittura al 3,5% e poi al 5% in 10 anni è per me del tutto ingiustificato.

L'armistizio di Gaza sottolinea che se si vuole trattare si può cercare di farlo arrivando anche a dei risultati, ma allora non ha senso pensare solo alle armi per risolvere la guerra in Ucraina, giustificazione ufficiale per una "necessaria" maggior difesa dalla Russia, stabilito (da chi?) che siamo a rischio di potenziale attacco od invasione. E' per me esagerato per esempio voler spendere 650 miliardi di euro (35 volte la manovra finanziaria italiana che con difficoltà riesce a mettere insieme quest'anno 18

miliardi !!) per la realizzazione di un muro "antidroni" sul fronte Est, cui destinare buona parte degli 800 miliardi previsti per il riarmo europeo.

Vogliamo ragionarci sopra con calma? E' assurdo che da anni l'economia europea e i singoli stati siano vincolati ad un deficit annuo massimo del 3% pena il subire sanzioni e non possano quindi spendere di più per tutti i fini sociali, ambientali, sanitari o di sviluppo economico messi insieme necessari alla crescita e si possa invece passare liberamente al 4,5% di sforamento (ovvero aumentare il deficit annuo del 50%) se si spendono soldi per armamenti.

Ma possibile che i cittadini europei non abbiano il diritto di dire la loro su questa decisione così importante, ma di fatto nascosta o sottovalutata dai media? Io dissento, innanzitutto perché non è detto che la minaccia ad est (la Russia) sia così grave ed incombente e che piuttosto bisognerebbe almeno tentare di discutere di più con Putin ma CON VOLON-

TA' DI CERCARE UN ACCORDO E FACENDOLO TUTTI INSIEME COME EUROPA e non solo da alleati dell'Ucraina.

In secondo luogo - ricordato che ad oggi acquistiamo il 63% delle nostre armi dagli USA - c'è da chiedersi se una volta costruito il "muro antidroni" non sarà già stato reso obsoleto da altre armi (dieci anni fa chi appunto pensava alla minaccia dei droni?).

Ma non sarebbe allora meglio cercare appunto di trattare seriamente per giungere ad un accordo stabile con la Russia, riaprire i contatti, lavorare davvero per una pace stabile CHE E'DI RECIPROCO INTERESSE, ANCHE PER LA RUSSIA anziché incaponirci a spendere così tanto per la "difesa" che a Mosca è vista ovviamente come preparazione di nostri possibili attacchi, ricordiamoci l'accerchiamento NATO che si è prodotto di fatto ai suoi confini, non possiamo non considerare anche i timori degli altri).

Lo ripeto, io non sono un "pacifista" ma credo nella ragionevolezza che significa innanzitutto VOLERE discutere e non solo pensare alle armi, argomento che - non dimentichiamolo - significa però affari colossali per alcune aziende ed alcuni paesi che hanno tutto l'interesse a convincerci che invece stiamo per essere invasi.

Quanti notano che è proprio la Germania (terra della Van der Leyen) a volere fortemente la "svolta" per produrre armi tedesche da vendere in tutta la UE (e fuori) per poter così riconvertire le sue imprese metalmeccaniche in gravissima crisi? Chi conosce la storia sa quante volte le guerre sono nate dal nulla, montando pretesti e provocazioni, agitando paure e timori antichi.

Quanto sarebbe bello che il MIO governo ragionasse anche su queste cose, differenziandosi da certe posizioni europee che alla fine sono contro i nostri interessi, sottolineando l'ipocrisia di "popolari" e del PD che in Europa vota per le armi e in Italia scende in piazza con i pacifisti: dov'è la coerenza?

Come ampiamente previsto il centro-sinistra ha vinto in Toscana riconfermando il governatore Eugenio Giani, ma il segnale politico è la crisi di consensi del PD (-136.000 voti), l'espandersi dell'area moderata "renziana" e la crisi conclamata del M5S che considerava Giani troppo "morbido".

La diminuzione dei votanti nella ex "rossa" Toscana è stato notevole, molto di più che nelle altre regioni dove si era andati a votare recentemente, fermandosi molto al di sotto del 50%, addirittura il 15% in meno dell'ultima volta. Il risultato "politico" del voto è la potenziale crisi dell'intesa PD-M5S con rinnovate critiche alla Schlein che non riesce evidentemente ad essere contemporaneamente "di piazza e di

governo" pur di raccogliere voti anti-Meloni.

Le prossime elezioni in Puglia e Campania saranno vinte a sinistra più per desistenza altrui che meriti propri (i candidati del centro-destra sono spuntati solo all'ultima ora e in partenza sono già battuti: avrebbero dovuto essere stati scelti mesi fa per dare loro il tempo di fare una effettiva campagna elettorale!), ma già in Campania furoreggiano le litigiosità e le pressioni contro Fico (candidato governatore M5S, molto osteggiato da De Luca).

Di fatto l'accusa alla Schlein è che si sia rinunciato ancora una volta ad ogni identità nell'ottica di un "campo largo" che, comprendendo i grillini, convince sempre meno gli elettori PD.

02 9606 9797

AMICIS
PIZZERIA RISTORANTE

249 Edmondson Avenue, Austral NSW 2179



CIAO, SESSANTOTTINO!

Dentro di me e con gli amici lo chiamavo "il sessantottino" per le sue "mise" che - in giacca e girocollo - richiamavano i gusti degli estremisti di sinistra (invecchiati) che furono l'anima della rivolta studentesca del 1968. Non sbagliavo sulle sue idee, anche se era un ex ufficiale dell'aeronautica, stadi fatto che Paolo Sottocorona - il presentatore mattutino del Meteo su La7 - era un compagno fedelissimo, ma nel senso dell'ascoltarlo per iniziare la giornata.

Mi piacevano di lui la competenza, la precisione, una comune e innata antipatia verso le news meteo delle reti concorrenti che vendono sempre termini estremi pur di far audience. Paolo insisteva: "Basta con le "bombe d'acqua", le "supercelle", i nomi strani dati ai cicloni che sono semplici perturbazioni, le temperature "percepite" con non hanno valore scientifico.

Chiamiamoli per quello che sono: temporali, grandinate, che quasi sempre non sono eventi estremi, ma sono parte della statistica"... Non era assolutamente

un negazionista dei cambiamenti ambientali, ma quante volte Paolo cercava (spesso invano) di spiegare che la meteorologia è una scienza e come tale va affrontata, dopo aver eliminato dalle sue carte meteo tutte le etichette di sole e nuvole a coprire l'intera immagine dell'Italia, quelle che mi hanno fatto sempre andare in bestia perché una "carta meteo" ben fatta ti spiega esattamente e con precisione il tempo che farà nella zona che ti interessa e non ti serve altro.

Paolo Sottocorona per me era quindi un mito di buon senso e professionalità, senza rinunciare all'umanità, al realismo, alla volontà di trasformare i pochi minuti della sua trasmissione in una piccola ma seria lezione di climatologia.

Quando ho saputo della sua morte improvvisa (era andato in onda la stessa mattina e lo avevo ascoltato) sono rimasto turbato sia sulla fragilità della vita, sia sul fatto che spesso non ti dà neppure il tempo di salutare. Io allora lo ricordo qui: ciao, "compagno sessantottino", ti ho voluto bene.



ANTISEMITISMO

A questo proposito, se sono giustificate le critiche e le proteste contro Netanyahu per i mesi di attacco a Gaza, è necessario separare questi fatti dalla lunga storia di Israele e dello stesso popolo ebraico. Per questo è apparsa assurda la proposta M5S (appoggiata dalla estrema sinistra e da parte del PD) di cancellare il gemellaggio che dal 1997 lega Milano a Tel Aviv.

Due città si gemellano in segno di pace, non è un gemellaggio con Netanyahu o il governo israeliano in carica, ma con gli abitanti di una città.

Quando la sinistra (compreso il PD) chiede di cancellare questi segni che sono simboli di pace sfiorano una realtà che però hanno l'ipocrisia di non voler mai ammettere: l'antisemitismo.





Risultati delle partite della 7^a Giornata di Serie A


Lecce 0 - Sassuolo 0


Falcone	Muric
Veiga	Walukiewicz
Gaspar	Idzes
T. Gabriel	Romagna (74' Candé)
Gallo	Doig
Coulib. (64' Helgason)	Matic
Ramadami	Vranckx (59' Iannone)
Berisha (86' Pierret)	Thorstvedt
Moretto (86' N'Dri)	Berardi
Stulic (64' Camarda)	Pinam. (74' Cheddifa)
Pierotti (74' Banda)	Laurenti (57' Pierini)
All: E. Di Francesco	All: Fabio Grosso
Possesso Palla	52% - 48%
Tiri a porta	11-Sep
Calci d'angolo	6 - 4
Ammoniti	2 - 2
I migliori:	Muric, Romagna, T. Gabriel

Al Via del Mare tra Lecce e Sassuolo vince la noia. Nel match valido per la settima giornata, infatti, le due formazioni non vanno oltre un pareggio a reti bianche senza grandi emozioni. Punto buono comunque per smuovere la classifica.

Pisa 0 - Verona 0


Semper	Montipo
Canestrelli	Nunez
Caracciolo	Nelson
Albiol	Frese
Arbischer	Bernede (61' Akpro)
Marin (66' Piccinini)	Serdar (86' Santiago)
Akinsamiro	Gagliardini
Angori (65' Bonfanti)	Cham (61' Belghali)
Leris (65' Cuadrado)	Valentini
Moreo (79' Tramonti)	Giovane (67' Mosquera)
Nzola	Orban (67' Sarr)
All: A. Gilardino	All: Paolo Zanetti
Possesso Palla	60% - 40%
Tiri a porta	7 - 15
Calci d'angolo	3 - 8
Ammoniti	4 - 2
I migliori:	Canestrelli, Albiol, Serdar

Pisa e Verona rimangono ancora a secco di vittorie dopo sette turni di campionato. Lo 0-0 maturato all'Arena Garibaldi non soddisfa nessuno, in particolare quella veneta, decisamente la più pericolosa nell'arco dei novanta minuti.

Torino 1 - Napoli 0


Israel	M-Savic
Tameze	Di Lorenzo
Coco	J.Jesus (63' Buongiori)
Maripan	Beukema
Pedersen	Olivera (63' Lang)
Casadei	Gilmour (82' Elmas)
Asllani (84' Ismajili)	Neres (74' Politano)
Adams (84' Zapata)	Anguissa
Nkounkou (75' Biraghi)	De Bruyne
Simeone (62' Ngonge)	Lucca (74' Ambrosino)
Vlasic (70' Adams)	Spinazzola
I migliori:	Simeone, Nkounkou, Coco

Alla fine di una gara davvero combattuta la spunta il Torino di misura grazie al gol dell'ex Simeone. Prestazione di grande sostanza per gli uomini di Baroni, che si prendono finalmente una soddisfazione in un periodo non proprio felicissimo.

Roma 0 - Inter 1


Svilari	Sommer
Celik	Akanji
Mancini	Acerbi
Ndicka (55' Ziolkowski)	Bastoni
Wesley	Dumfries
Cristante	Barella (82' Zielinski)
Kone	Calhan. (62' Fratessi)
Hermoso (74' Baldanzini)	Martinez (61' Esposito)
Soulé (80' Ferguson)	Mkhitarian
Dybala (74' Bailey)	Thuram
Pellegrini (55' Dovbyk)	Dimarco (82' C. Augusto)
All: GP Gasperini	All: Christian Chivu
Reti: 32' Simeone	
Possesso Palla	31% - 69%
Tiri a porta	12 - 22
Calci d'angolo	3 - 11
I migliori:	Sommer, Mancini, Soule, Bonny

Olimpico amaro per i padroni di casa che vengono fermati dai nerazzurri che con questo risultato raggiungono la vetta della classifica in condomino con gli uomini di Conte e proprio i giallorossi. Risolve Bonny in apertura di partita.

Como 2 - Juventus 0


Butez	Di Gregorio
D.Carlos (46' Ramon)	Kalulu
Kempf	Rugani (82' J. Mario)
Smolcic (86' Posch)	Kelly
Vojvoda	Cambiaso (82' Kostic)
Perrone	Koopm. (76' Vlahovic)
Da Cunha	Locat. (76' Mc Kennie)
Moreno (68' Valle)	Thuram
Nico Paz	David
Caqueret (68' Douvirk.)	Yildiz
Morata (91' Brempt)	Conceicao
All: Cesc Fabregas	All: Igor Tudor
Reti: 4' Kempf, 78' Nico Paz	
Possesso Palla	45% - 55%
Tiri a porta	12 - 15
Calci d'angolo	4 - 1
I migliori:	Nico Paz, Kempf, Butez

Trascinata da uno scatenato Nico Paz, autore di un gol e un assist a Kempf, il Como batte la Juventus per uno strepito risultato di un 2-0.

Un successo storico per i lariani, che non battevano la Vecchia Signora da ben 73 anni.

Cagliari 0 - Bologna 2


Caprile	Ravaglia
Zappa (54' Borrelli)	Vitrik
Mina (68' Ze Pedro)	Holm (88' De Silvestri)
Luperto	Heggem
Obert	Miranda (60' Lykog.)
Palestra	Ferguson
Prati (68' Gaetano)	Freuler (77' Pobega)
Adopo	Bernard. (59' Orsolini)
Esposito (78' Kilicsoy)	Castro
Felici (55' Luvrumbo)	Cambiag. (77' Doming.)
Folorunsho	Odggaard
All: Fabio Pisacane	All: V. Italiano
Reti: 31' Holm, 80' Orsolini	
Possesso Palla	42% - 58%
Tiri a porta	4 - 10
Calci d'angolo	2 - 7
I migliori:	Holm, Ravaglia, Orsolini

Il Bologna passa l'esame sul campo del Cagliari e balzano al quinto posto in classifica. A segno Holm nel primo tempo, il raddoppio a cura di Orsolini con una rete capolavoro su assist di Dominguez.

Genoa 0 - Parma 0


Leali	Suzuki
Ostigaard	Ndiaye (42' espulso)
Sabelli (46' Carboni)	Circati
Vasquez	Delprato
Norton-Cuffy	Almqvist (46' Ordóñez)
Masini	Keita
Frendrup (66' Colombo)	Bernabe (43' Valenti)
Ellertsson	Britschgi
Ekuban (66' Ekhator)	Estevez (87' Troilo)
Vitinha (58' Venturino)	Cutrone (79' Sorensen)
Malinovs. (81' Cornet)	Pellegrino (87' Duric)
All: Patrick Vieira	All: Carlos Cuesta
Reti: 31' Holm, 80' Orsolini	
Possesso Palla	69% - 31%
Tiri a porta	23 - 1
Calci d'angolo	3 - 0
Ammoniti	2 - 5
I migliori:	Suzuki, Vasquez, Venturino

Un eroico Suzuki è il protagonista assoluto della gara e regala un punto prezioso per gli emiliani, rimasti in 10 per oltre 50 minuti. Genoa che mastica amaro per le numerose occasioni spurate.

Atalanta 0 - Lazio 0


Carnesechi	Provedel
Djimsiti	Marusic (86' Lazzari)
Ahanor (67' Scalvini)	Gila
Hien	Romagnoli
Zappacosta	Tavares (86' Provstg.)
Pasalic (67' de Roon)	Cataldi
Ederson	Basic (75' Vecino)
Bernasconi	Cancell. (22' Isaksen)
De Ketelaere	Guendouzi
Sulemana (67' Krstovic)	Dia
Lookman (82' Maldini)	Zaccagni (76' Pedro)
All: Ivan Juric	All: Maurizio Sarri
Reti: 55' Gosenz, 63' e 86' (rig) Leao	
Possesso Palla	58% - 42%
Tiri a porta	16 - 4
Calci d'angolo	7 - 1
Ammoniti	4 - 0
I migliori:	Provedel, Gila, Bernasconi

Nessuna rete a Bergamo ma va detto che nella ripresa, ai punti, l'Atalanta avrebbe meritato la posta piena. I nerazzurri hanno costruito almeno 4-5 palle-gol pulite, ma hanno peccato di freddezza sotto porta.

Milan 2 - Fiorentina 1


Maignan	De Gea
Tomori	P. Mari
Gabbia	Pongracic
Pavlovic	Ranieri
Athekame (57' Gimeno)	Dodò
Fofana (63' I-Cheek)	Mandrag. (88' Dzeko)
Modric	Fazzini (70' Albert)
Ricci	Caviglia (88' Sohm)
Bartesaghi	Gosenz (69' Parisi)
Leao (93' Balentien)	Fagioli
Saelem. (90' De Winter)	Kean (77' Piccoli)
All: Max Allegri	All: Stefano Pioli
Reti: 55' Gosenz, 63' e 86' (rig) Leao	
Possesso Palla	57% - 43%
Tiri a porta	14 - 5
Calci d'angolo	1 - 3
I migliori:	Leao, Modric, Gimeno, Fagioli

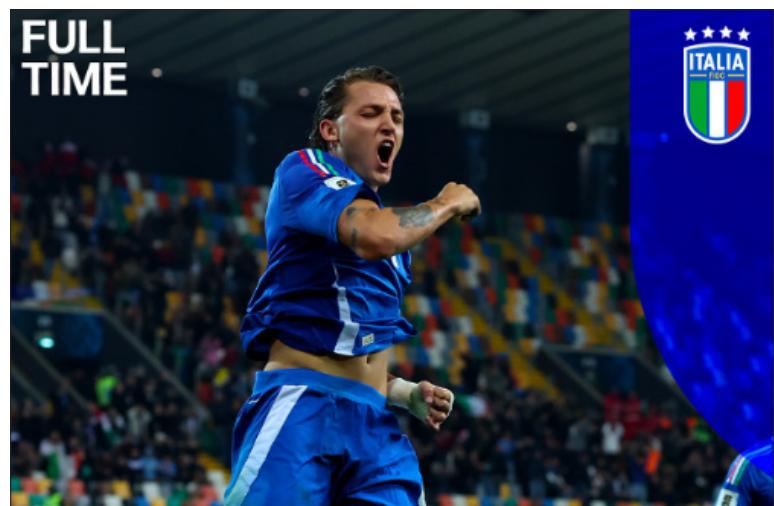
Il Milan è ora solo in testa alla classifica grazie al risveglio del portoghes Leao.

A nulla sono servite le folate viola degli ultimi 10 minuti di gara, quelli in cui il Milan ha chiuso ogni corridoio.

Qual. Mondiali: Italia-Israele 3 a 0, Retequì e Mancini mandano gli azzurri ai play off

Una doppietta dell'attaccante e il sigillo del difensore romanista chiudono la sfida al alta tensione ad Udine. I playoff del Mondiale 2026 si disputeranno a marzo 2026

FULL
TIME



Udine - Italia batte Israele a Udine 3-0 grazie alla doppietta di Mateo Retequì e al gol di Mancini e ottiene la matematica certezza di almeno un posto ai playoff a marzo per andare al prossimo mondiale. Gara complicata in avvio per gli azzurri che fanno la partita, tengono la palla, ma rischiano anche sulle ripartenze israeliane con Gloukh e Solomon che sfiorano il gol ma Donnarumma oggi è concentrato e sbaglia bene. Poi il rigore realizzato nel recupero del primo tempo da Retequì mette le cose a posto e si respira. Lo stesso ex attaccante dell'Atalanta chiude i giochi

nella ripresa, vince un contrasto sulla trequarti, avanza e realizza con una gran conclusione dal limite. Poi nel recupero il romanista Mancini di testa, su assist di Dimarco, cala il tris.

Gattuso è costretto a fare dei cambi rispetto all'ultima partita vista la squalifica di Bastoni e l'infortunio di Moise Kean. Si passa al 3-5-2 con linea a tre difensiva composta da Di Lorenzo, Mancini e Calafiori e con Cambiasso sulla fascia destra e Dimarco a sinistra, Tonali con Barella e Locatelli in mezzo al campo e Raspadori che appoggia Retequì davanti.

L'Italia parte bene e al 6' sullo spiovente di Tonali arriva Retequì che va in girata con il sinistro ma non trova la porta di Glazer. Al 10' ancora azzurri in avanti con un uno-due tra Cambiasso e Raspadori, il laterale della Juventus va poi al tiro dal limite dell'area sfiorando il palo alla sinistra di Glazer.

Israele risponde al 19' con Khalaili che si fa tutta la fascia e appoggia per Gloukh che sfiora il palo alla sinistra di Donnarumma. Al 28' ancora Israeliani vicini al vantaggio con Biton che in ripartenza trova Solomon che calcia a botta sicura, ma Donnarumma salva tutto con un super intervento. Sul finale di primo tempo al 47' l'Italia passa in vantaggio grazie al gol su calcio di rigore realizzato da Retequì che calcia di potenza, a mezza altezza, dove Glazer non riesce ad arrivare.

Dopo l'intervallo Gattuso inserisce Pio Esposito al posto di Raspadori. Al 53' ci prova Barella dal limite al volo sfiorando la traversa. L'Italia prova a chiudere la sfida ma Israele va vicino al pareggio al 59' con Gloukh che impiega ancora Donnarumma. Al 66' l'Italia raddoppia con Cambiasso ma la rete viene annullata

per il fuorigioco del laterale della Juventus. Il gol della sicurezza per la squadra di Gattuso arriva al 74' grazie ancora a Mateo Retequì che ruba palla al neo entrato Turiel, rientra sul destro e fa partire una conclusione a giro che si infila sotto l'incrocio per il 2-0.

Israele non si arrende e al 78' Solomon brucia in velocità Mancini e poi dribbla con la suola Donnarumma, ma non trova lo specchio della porta da posizione defilata. Dopo Cristante e Spinazzola entrano anche Piccoli e Cambiaghi per l'esordio e gli azzurri calano il tris al 93' grazie a Mancini che di testa trova il 3-0 finale.

Italia 3	Israele 0
Donnarumma	Glazer
Di Lorenzo	Revivo
Mancini	Baltana
Calafiori	Blorian
Cambiasso (85' Spinazz.)	Dasa (89' Mizrahi)
Barella	Gloukh
Locat. (86' Cristante)	Peretz (75' Abu Fani)
Tonali (93' Piccoli)	Biton
Retequì (92' Cambiaghi)	Solomon (89' Shua)
Raspad. (46' Esposito)	Baribo (72' Turgeman)
Dimarco	Khalaili (73' Torial)
All: G. Gattuso	All: Ran Ben Simon
Reti: 47' (Rig.) e 74' Retequì, 93' Mancini	
Possesso Palla	53% - 47%
Tiri a porta	16 - 8
Calci d'angolo	4 - 3
Ammoniti	2 - 1
Migliori: Retequì, Mancini, Dimarco	

Squadra	G	V	N	P	Gf	Gs	Pt
Norvegia	6	6	0	0	29	3	18
ITALIA	6	5	0	1	18	8	15
Israele	7	3	0	4	15	19	9
Estonia	7	1	1	5	7	17	4
Moldavia	6	0	1	5	4	26	1

Prossimi Incontri (Sydney Time)

Norvegia	Estonia	Venerdì	14 novembre 04:00am
Moldavia	ITALIA	Venerdì	14 novembre 06:00am
ITALIA	Norvegia	Lunedì	17 novembre 06:45am
Israele	Moldavia	Lunedì	17 novembre 06:45am

F1 GP USA: Ferrari terza con Leclerc

Austin (USA) - Max Verstappen ha vinto il Gran Premio degli Stati Uniti, diciannovesimo appuntamento del Mondiale di Formula 1.

E' il terzo successo nelle ultime quattro gare per l'olandese della Red Bull, salito sul podio insieme con Lando Norris, con la McLaren, e Charles Leclerc, con la Ferrari.

Quarto l'altro ferrista, Lewis Hamilton, davanti al leader del mondiale, Oscar Piastri, quinto con la McLaren.



Trofeo	Prossimi incontri (Sydney time)			
Champions League	PSV	Napoli	Mercoledì 22/10	06:00am
Champions League	USG	Inter	Mercoledì 22/10	06:00am
Champions League	Atalanta	Slavia Praga	Giovedì 23/10	06:00am
Champions League	Real Madrid	Juventus	Giovedì 23/10	06:00am
Europa League	FCSB	Bologna	Venerdì 24/10	03:45am
Europa League	Roma	Viktoria P.	Venerdì 24/10	06:00am
Confer. League	Rapid Vienna	Fiorentina	Venerdì 24/10	03:45am



Liverpool Catholic Club Bocce Club

424-458 Hoxton Park Road, Prestons NSW 2170

Tel: 02 8784 4878 - Fax: 02 9821 3758



Facebook:
Liverpool Catholic Club
BocceClub
Email:
lccbocce@hotmail.com

J. Paolini va alle finali WTA a Riad

Nonostante la sconfitta vs Elena Rybakina in semifinale a Ningbo, Jasmine si qualifica per le Finals sia in doppio con Sara Errani che nel singolare. Che dire, qui si stanno scrivendo pagine di storia del nostro tennis. Finals-mente Jas! FINALMENTE!

E così, per il secondo anno consecutivo Jasmine giocherà le Finals sia in doppio con Sara Errani che nel singolare. Che dire, qui si stanno scrivendo pagine di storia del nostro tennis. Finals-mente Jas! FINALMENTE!

SERIE B	PT	G	Partite e Risultati		Marcatori	Gol
Modena	18	8	Entella	Sampdoria	3-1	Gliozzi
Palermo	16	8	Frosinone	Monza	0-1	Pohjanpalo
Frosinone	14	8	Reggiana	Bari	3-1	Popov
Cesena	14	8	Pescara	Carrarese	2-2	Schiavi
Monza	14	8	Mantova	Sudtirol	1-1	Shpendi
Venezia	13	8	Juve Stabia	Avellino	2-0	Moncini
Juve Stabia	13	8	Spezia	Cesena	1-2	Bortolussi
Reggiana	12	8	Palermo	Modena	1-1	Mancuso
Avellino	12	8	Empoli	Venezia	1-1	Oliveri
Carriarese	11	8	Catanzaro	Padova	0-1	Portanova
Padova	11	8	Prossima Giornata (Sydney time) e pronostici			
FC Südtirol	10	8	Modena	Empoli	Sabato 25/10 05:45am	1
Empoli	10	8	Monza	Reggiana	Domenica 26/10 00:00am	1
Entella	9	8	Sampdoria	Frosinone	Domenica 26/10 00:00am	2
Catanzaro	6	8	Avellino	Spezia	Domenica 26/10 00:00am	1
Pescara	6	8	Sudtirol	Cesena	Domenica 26/10 00:00am	x
Bari	6	8	Entella	Pescara	Domenica 26/10 00:00pm	1
Sampdoria	5	8	Carriarese	Venezia	Domenica 26/10 02:15am	x
Mantova	5	8	Catanzaro	Palermo	Domenica 26/10 04:30am	2
Spezia	3	8	Padova	Juve Stabia	Lunedì 27/10 01:00am	x
			Bari	Mantova	Lunedì 27/10 03:15am	1



Tennis: Sinner-Alcaraz 6-2, 6-4 L'azzurro vince il Six Kings Slam

Jannik Sinner si prende la sua rivincita e batte Carlos Alcaraz sul cemento di Riyad, nell'ultimo atto del 'Six Kings Slam'. Per la prima volta di fronte dalla finale di Flushing Meadows che ha regalato allo spagnolo Slam e prima posizione nel ranking, i due rivali hanno dato spettacolo e stavolta a spuntarla - come già successo nella passata edizione - è stato l'azzurro: 6-2 6-4.

Per Sinner un ricco assegno da sei milioni di dollari e una bella

spinta verso un finale di stagione in cui proverà a riprendersi il trono. Non sarà semplice, visto che dovrebbe vincere tutti i tornei a cui prenderà parte e sperare al contempo in qualche passo falso di Alcaraz.

L'azzurro ripartirà intanto da Vienna mentre il murciano dovrebbe prendersi una settimana di riposo per poi ripresentarsi al Masters 1000 di Parigi-Bercy. Il tennista italiano riceve in premio 6 milioni di dollari.

A-League: Sydney FC, partenza falsa (1-2)

Caputo inchioda (1-1) il Western Sydney

Debutto amaro del Sydney FC che solo al 91' riesce a mettere a segno il gol della bandiera. Siamo solo al primo turno e la squadra ha subito un ritocco non indifferente. Sono cambiati uomini e schemi ma non è cambiato l'allenatore. Buono invece il punto conquistato dal Western Sydney contro i campioni in carica del Melbourne City. A segno per gli ospiti, il promettente centravanti Max Caputo, 20 anni e un buon futuro davanti a lui. Il Brisbane e il Perth, entrambi reduci da un campionato fallimentare, partono col piede giusto. Infine il derby Central Coast-Newcastle (3-2) si risolve al minuto 98.



Risultati la giornata		Classifica	Punti / Gare
Adelaide Utd	Sydney FC	2-1	
Brisbane R.	Macarthur	1-0	
Western Sydney	Melbourne C.	1-1	
Melbourne V.	Auckland FC	0-0	
Perth G.	Wellington	2-2	
Central Coast	Newcastle J.	3-2	
Prossimi incontri (Sydney time)			
Newcastle J.	Melbourne V.	24/10 19:35	
Auckland FC	Western Sydney	25/10 15:00	
Melbourne C.	Perth G.	25/10 17:00	
Sydney FC	Central Coast	25/10 19:35	
Wellington	Brisbane R.	26/10 13:00	
Macarthur	Adelaide Utd	27/10 19:00	

Regolamento: la prima classificata al termine del campionato si aggiudica il trofeo di vincitrice del campionato (ma non di Campione d'Australia). Le prime due in classifica accedono direttamente alle finali, le squadre che arrivano dal 3° al 6° posto incluso, si affronteranno per i rimanenti due posti nelle finali. La squadra che vince la Gran Finale diventa 'Campione d'Australia 2025'.

I verdeoro impegnati in due test amichevoli Doppia trasferta insidiosa in Canada e USA

A Montreal sconfitto il Canada per 1-0 mentre a Denver l'Australia perde contro USA per 2-1

L'Australia, non avendo incontri ufficiali da disputare, ha approfittato della sosta internazionale per confrontarsi in due amichevoli abbastanza impegnative.

La prima, a Montreal in Canada il giorno 11 ottobre, ha visto la squadra di Popovic imporsi con il minimo scarto, 1-0 e gol risolvente messo a segno da Irankunda al 71'. Il risultato finale potrebbe ingannare e far pensare ad una facile vittoria.

Ma non è stato così, migliore in campo è risultato il portiere Izzo autore di otto interventi, alcuni dei quali prodigiosi.

Nessun intervento invece da parte del portiere canadese, inoperoso e spettatore non pagante per l'intera gara. Con 17 tiri a porta contro i 5 dell'Australia (uno dei quali a segno), i

Socceroos hanno giocato sulla difensiva, mettendo in mostra la solita buona solidità d'insieme ma lasciando ben poco allo spettacolo. Tanta 'garra' e molto gioco d'attesa. Stavolta è andata bene e

finché i risultati gli daranno ragione, Tony Popovic è in una botte di ferro.



La seconda amichevole ha visto l'Australia volare in USA nelle vicinanze di Denver ed affrontare il giorno 15 ottobre la squadra di casa. In questa occasione si è interrotta la striscia positiva e dopo 12 partite l'Australia ha perso l'imbattibilità.

E la sconfitta ha anche rappresentato la prima persa da Tony Popovic da quando è al comando della squadra. Il copione è più o meno lo stesso, gara giocata con molta attenzione alla fase difensiva e lotta continua su ogni pallone. Questo atteggiamento è diventato cronico quando Bos al

19' ha portato in vantaggio i Socceroos. Da quel momento, molto possesso palla degli USA che assalto dopo assalto ha dapprima pareggiato al 33' con Wright e poi, con lo stesso giocatore, ribaltare il risultato al 51' con lo stesso giocatore.

Solo dopo l'1-2, Popovic si è lasciato andare ad un gioco più spregiudicato.

La sconfitta potrebbe suonare come un campanello d'allarme per l'Australia che comunque rimane ancorata al numero 25 nel ranking mondiale e numero 4 nel ranking asiatico.

Australian Championship: Apia e Marconi in grande evidenza nel campionato 2025

Ha preso il via il 10 ottobre il torneo con i migliori non-A League clubs in Australia

Al torneo partecipano 16 squadre, 8 delle quali membri fondatori della competizione ed 8 in rappresentanza delle rispettive NPL in ogni stato dell'Australia.

Il formato si sviluppa attraverso 4 gruppi di 4 squadre ciascuno e al termine dei 6 incontri previsti, le prime due avanzeranno alla fase successiva. L'assegnazione del titolo è prevista per metà dicembre 2025. Le squadre partecipanti a questa prima edizione sono:

Moreton City (QLD), South Melbourne (VIC), Broadmeadow (NSW), Sydney Olympic (NSW), **Wests APIA** (NSW), Bayswater (WA), Sydney Utd (NSW), MetroStars (SA), Avondale (VIC), North West Sydney (NSW), Preston (VIC), Canberra FC (ACT), Heidelberg (VIC), **Marconi** (NSW), Wollongong (NSW), South Hobart (TAS).



MEMORIAL AUTOMOTIVE

Service Centre Pty Ltd.

62 Memorial Avenue,
LIVERPOOL NSW 2170

Lic. No. MVR50558
Phone (02) 9601 5876
Mobile 0428 233 483
memorialautomotive@bigpond.com



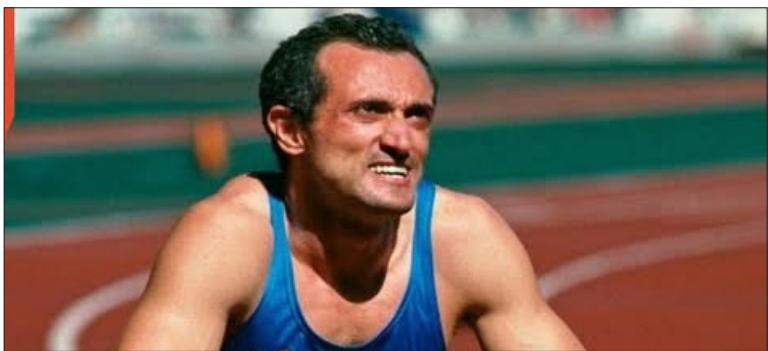
All Mechanical Repairs - Service You Can Trust

Risultati APIA e MARCONI

MetroStars	Wests APIA	0-1
Heidelberg	Marconi	1-0
Wests APIA	Sydney Utd	4-0
Marconi	South Hobart	4-0

Prossimi incontri (Sydney time)

Marconi	Wollongong	25/10 1:00pm
Bayswater	Wests APIA	26/10 4:30pm



Pietro Mennea e l'alimentazione classica italiana per vincere

Il compianto e leggendario atleta di Barletta amava raccontare questo aneddoto

Giornalista: "Pietro Mennea, immagino che curassi molto l'alimentazione, fossi molto attento a tutti questi piccoli dettagli..."

Pietro Mennea: "(pausa di riflessione) Guarda ti racconto un aneddoto. Anni fa mi invitarono ad un convegno sull'alimentazione ad Avellino. Invitarono un sacco di medici, tutti specializzati sull'alimentazione. Allora, ognuno nella sua relazione spiegò tutti i fabbisogni prima, durante e dopo l'allenamento: "22gr di carboidrati prima dell'allenamento, 36 dopo l'allenamento, 15gr di polase durante i pasti."

Mi ricordo che a quel convegno quando arrivai, questi medici erano tutti amici miei: "Ehi, Mennea, ah! Come va?". Si erano creati una professione su questo modo di spiegare ed indicare. Arrivai, feci anche io la mia relazione e spiegai la mia alimentazione quando stabilii il record del mondo a Città del Messico.

In quegli anni, quando partiva la squadra azzurra, si portava dietro una forma di parmigiano reggiano, pasta italiana e delle lattine di pelati. Quindi noi mangiammo per 20 giorni pasta al pomodoro con il parmigiano. Si tagliava la forma in due, si pren-

deva il parmigiano lo si grattava, e come terzo mangiavano di nuovo il formaggio.

Una fettina di carne per secondo, acqua minerale e noi per 20 giorni mangiammo così. Verso la fine dei giorni, il parmigiano all'interno delle 2 mezze forme era finito.

Allora per condire la pasta, si cucinava e si buttava la pasta nella mezza forma che era rimasta. Era più saporita. Una 'cacio e pepe' senza pepe. Ebbene, in quella settimana, con quella alimentazione, stabilii 12 record fra Mondiali, Europei e nazionali.

Allora io ai medici raccontai questa esperienza. Finito il convegno non mi salutò più nessuno. Quando me ne andai si scansarono tutti. Ero diventato un lebbroso, un appestato, uno controcorrente.

Pensa che io feci il record italiano allievi a Salerno, nel 1969, 10"8, a mezzogiorno avevo mangiato 3 piatti di pasta al forno, perché a Salerno la fanno che è la fine del mondo. Andai in pista e feci 10"8, era il record italiano.

Ai giornalisti dissi: "Ammazzat Qui la pasta al forno è proprio buona!" (Fonte: Giornata Mondiale dell'Alimentazione)

Italia 90 e il rigore sbagliato, Serena si racconta

Il Mondiale del '90 fu uno scontro fondamentale per Aldo Serena. Il bel gol all'Uruguay, il rigore fallito con l'Argentina: "Da quel giorno non ho più tirato rigori. In Giappone, nell'Intercontinentale del 1985, invece, il rigore l'avevo segnato, ma lì ero preparato, in Nazionale no". Quell'esperienza lasciò in lui un segno profondo.

«Mai stato un rigorista. Finiti i supplementari, a Napoli, mi butto per terra e spero che non mi tocchi di andare sul dischetto. Poi Vicini, il ct, mi punta: "Aldo, mi mancano due tiratori. Te la senti?". Risposta: "Mister, faccia un altro giro e nel caso ritorni da me".

Pochi attimi e Vicini si ripresenta, io gli dico di sì ma entro in trance agonistica. Mi alzo e sento le gambe dure, di marmo. Provo a respirare lungo, per scacciare l'ansia, ma niente.

Quando mi incammino verso il dischetto, la porta diventa sempre più piccola e il portiere (Goycochea, un pararigori specialista) sempre più grande. Sono ai limiti dell'attacco di panico, ho paura di angolare troppo il tiro e non lo angolo abbastanza, il portiere para. Precipito in un buio totale. Non mi ricordo più nulla delle ore successive, la mia memoria riparte dalla finale per il terzo posto contro l'Inghilterra a Bari».

Da ragazzino, tra la scuola e i pomeriggi passati a lavorare nella fabbrica di scarpe di famiglia, Serena non ha mai avuto una vita facile. Aiutava il padre a realizzare calzature da montagna, e quell'ambiente operaio lo ha segnato. Quando esordì con l'Inter a San Siro, vedere gli operai sugli spalti gli diede una spinta in più. Il primo gol lo festeggiò proprio



sotto il loro settore. Da piccolo tifoso interista, partecipò a un provino al Milan e tornò a casa con un poster autografato di Rivera, anche se il provino non andò come sperato. I suoi idoli? Giocatori fuori dagli schemi, come George Best e Gigi Meroni.

Il basket era l'altro suo pallino: all'oratorio si alternava tra pallone e canestro, e le partite della lega jugoslava viste in tv lo ispiravano. L'elevazione nel colpo di testa gli venne proprio da lì, anche se, dice, non aveva l'altezza per fare la differenza sul parquet.

Sull'etichetta di Agnelli, che lo definì "forte dalla cintola in su", Serena ancora sorride: Boniperti lo difese, ricordando che la Juve aveva trovato un nuovo Bettega. Dopo quella frase, Agnelli iniziò a chiamarlo all'alba per parlare di calcio e degli avversari della domenica. Gli incontri con il presidente a Villa Perosa, poco prima delle partite, restano fra i ricordi più vividi.

Il passaggio dall'Inter alla Juve fu particolare: "Mi chiama Pellegrini per dirmi che vuole parlarmi la sera del 21 giugno. Gli dico che ho i biglietti per il concerto

di Springsteen a San Siro, il primo in Italia. Alla fine, esco prima dal concerto e vado a casa sua. In quell'occasione mi comunicò la cessione alla Juve in cambio di Tardelli".

Al Milan, arrivò la prima volta in B, con una squadra piena di problemi ma con una tifoseria calorosa. Ricorda ancora il giorno in cui a Milanello montarono le strutture per un matrimonio, costringendo la squadra a trasferirsi in un hotel in centro.

Tornò poi in rossonero nell'era Berlusconi, trovando una realtà completamente diversa, con strutture moderne e un'organizzazione di primo livello. I rapporti con Galliani non furono sempre idilliaci, tanto che una volta in diretta tv l'ad gli promise che non sarebbe più entrato a San Siro, ma alla fine le cose si risolsero.

Parlando di Platini, Serena dice: "Avrei voluto essere come lui, possedere la sua intelligenza e ironia. Un giorno mi disse che mi aveva voluto alla Juve perché voleva che gli appoggiassi i palloni di testa per tirare. Da allora, appena potevo, cercavo Michel".



ARIETE

21 Marzo - 19 Aprile

Inizierete questa settimana con il piede giusto! Pratici, idee chiare e tanta voglia di collaborare, vi farete notare per l'entusiasmo che metterete in ogni cosa. Porterete il sorriso ovunque andrete! Questo clima positivo durerà per l'intera settimana, regalandovi momenti felici.



CANCRO

22 Giugno - 23 Luglio

Vi aspetta una settimana favolosa, densa e movimentata, eccitante e sorprendente. In primo piano le vicende affettive, l'amore ovviamente, e anche gli affetti in senso generale, come quelli familiari, le amicizie intime e così via. Vi sentirete pervasi dal desiderio di allargare le amicizie.



BILANCI

23 Settembre - 22 Ottobre

Inizierete la settimana tutti in fermento! Forse state programmando una breve vacanza oppure siete in attesa dell'arrivo di alcuni amici e parenti che vengono da lontano e che non vedete da molto tempo. Sia come sia, queste prime giornate trascorreranno serenamente, senza grandi intoppi.



CAPRICORNO

22 Dicembre - 20 Gennaio

Che bella sensazione sentirvi sempre padroni della situazione! Di quale circostanze vanno parlando le stelle? Di ambito sociale, illuminato dai favori di un cielo che guarderà con vero interesse ai viaggi, alle gite e alle nuove conoscenze. Ma non solo. In primo piano anche il lavoro e gli affari.



TORO

20 Aprile - 20 Maggio

Irrequieti, probabilmente nervosi, ma forse del tutto consapevoli degli enormi cambiamenti intervenuti dentro di voi. Potrebbe essere una settimana insolita, in cui emergeranno sensazioni sfuggenti e molto confuse. Ma non preoccupatevi, perché ben presto prenderanno una direzione chiara.



LEONE

24 Luglio - 23 Agosto

Purtroppo questa settimana sembrate essere piuttosto nervosi! Inizierete già da lunedì a ruggire a destra e a manca. Che succede? Succede che qualcuno vi ostacola e avete ragione, ragione da vendere. Pecato però che la ragione non sempre serve per essere felici.



SCORPIONE

23 Ottobre - 22 Novembre

Buone nuove in arrivo per tutti voi! Inizia il periodo del vostro compleanno e sembra che il cielo voglia organizzare un party nel vostro Segno. Intanto, i settori favoriti saranno tutti quelli personali, tempo libero compreso. Il trend positivo si riverserà anche nel vostro lavoro.



ACQUARIO

21 Gennaio - 19 Febbraio

Potrebbe essere una settimana complicata. Ma non pensate a chissà quali gravi problemi, perché si tratterà di gestire un pizzico di troppo di nervosismo, una scarsa energia, fisica e mentale, con i tanti impegni che purtroppo non possono essere rimandati. Ingredienti per evitare guai.



GEMELLI

21 Maggio - 21 Giugno

L'autunno entra nel vivo e questa settimana potrebbe mettervi addosso una strana voglia di intimità, di atmosfere soffuse, di bevande calde e ghiottonerie di stagione. Chissà, forse deciderete di concedervi una pausa, magari sfruttando le prossime festività per preparare un week end favoloso.



VERGINE

24 Agosto - 22 Settembre

Settimana piacevole, in cui parecchie situazioni potrebbero iniziare a migliorare. Intanto sicuramente assisterete ad una ripresa del dialogo familiare, se ci fossero state tensioni o circostanze da chiarire. Poi, avrete voglia di uscire, di partire, magari approfittando delle ferie residue.



SAGGITTARIO

23 Novembre - 20 Dicembre

Questa settimana poter contare su di una persona amica, affidabile e sincera, sarà una vera fortuna. Può darsi che si tratti di una conoscenza, di un familiare, come un fratello ad esempio, oppure del partner o perfino di un collega. Insomma, unico requisito richiesto, la calma.



PESCI

20 Febbraio - 20 Marzo

Vi aspetta una settimana molto vivace, ideale per il tempo libero. Infatti il cielo vi concederà l'occasione di ampliare il giro delle solite conoscenze. Magari avverrà mentre sarete in viaggio, durante una gita fuori porta o in occasione di una breve vacanza, organizzata con gli amici.



Onoranze Funebri

decesso



GAGLIANO SEBASTIANO

nato ad Agira (Sicilia - Italia)
il 9 agosto 1928
deceduto a Ryde (NSW)
il 9 ottobre 2025

Caro e amato sposo di Rosalia, adorato padre e suocero di Tony e Cheryl Gagliano, Ralph e Dano Gagliano, orgoglioso nonno, amato bisnonno, affettuoso fratello e rispettato cognato. Lascia nel più vivo e profondo dolore nipoti, parenti ed amici tutti, vicini e lontani. Il funerale avrà luogo mercoledì 22 ottobre 2025 alle ore 10:30 nella chiesa Our Lady Queen of Peace, 341-351 Victoria Road, Gladesville, e al termine del rito religioso il corteo funebre proseguirà per il Field of Mars Cemetery, Quarry Road, Ryde, dove riposeranno le spoglie del caro estinto. Al posto dei fiori, i familiari gradirebbero donazioni alla Lung Foundation Australia. Le buste saranno disponibili in chiesa. I familiari ringraziano anticipatamente quanti parteciperanno al loro dolore e al funerale del caro coniunto.

"Il tuo ricordo rimarrà immutato."
UNA PREGHIERA

decesso



NATALE FRANCA

nata il 4 settembre 1943
deceduta il 16 ottobre 2025

Cara e amata madre, nonna e parente di familiari e amici tutti, vicini e lontani, ne danno il triste annuncio i familiari.

La veglia funebre con il Santo Rosario si terrà giovedì 23 ottobre 2025 alle ore 18:00 presso la cappella della Resurrezione di Andrew Valerio & Sons Funeral Directors, 177 First Avenue, Five Dock. Il funerale avrà luogo venerdì 24 ottobre 2025 alle ore 10:30 nella chiesa cattolica All Saints, 48 George Street, Liverpool, e al termine del rito religioso il corteo proseguirà per il Liverpool Cemetery, 207 Moore Street, Liverpool, dove riposeranno le spoglie della cara estinta.

I familiari ringraziano anticipatamente quanti parteciperanno al loro dolore e al funerale della cara coniunta.

"Ora riposi in pace."
L'ETERNO RIPOSO

in memoria



EMMANUELE BORSELLINO

nato a Liverpool (NSW)
il 24 maggio 1965
deceduto a Liverpool (NSW)
il 26 settembre 2025

Caro e amato marito di Loredana, adorato padre e suocero di Giuseppe e Giulia, Angela e Joshua, Dominik, orgoglioso nonno di Christian, Gabriel e Giorgio, affettuoso fratello e cognato di Paola (defunta) e Adriano, Saverio e Mary, Giovanni e Margherita, Anna e Giuseppe, Margaret e Angelo, Stefano e Elisa, Angela e Rosario.

Si terrà una Santa Messa in memoria lunedì 27 ottobre 2025 alle ore 19:00 presso la chiesa cattolica Our Lady of Mount Carmel, 230 Humphries Road, Mount Pritchard.

*"La tua vita è stata un dono
che continueremo
a celebrare ogni giorno."*

UNA PREGHIERA
PER LA SUA ANIMA

decesso



SAVOCA UBONWAN PUNYANA (NOI)

nata a Chiangmai
(Bangkok - Thailandia)
il 6 luglio 1966
deceduta a Sydney (NSW)
il 13 ottobre 2025

già residente a Croydon

Cara e amata moglie di Carmelo Savoca, cara ed amata figlia di Niphia, affettuosa cognata di Maria Canato con il marito Sergio. Lascia nel più vivo e profondo dolore zii, nipoti in Australia, zie e zii, cugini in Thailandia e in Italia.

Il funerale avrà luogo venerdì 24 ottobre 2025 alle ore 12:30 nella cappella Mary, Mother of Mercy, Barnet Avenue, Rookwood.

Al posto dei fiori, i familiari gradirebbero donazioni alla Chris O'Brien Lifehouse. Le buste saranno disponibili in cappella.

I familiari ringraziano anticipatamente quanti parteciperanno al loro dolore e al funerale della cara coniunta.

*"Ora riposi in pace, ma vivrà per
sempre nei nostri ricordi."*

UNA PREGHIERA

decesso



VALENZISI ANTONIO

nato il 13 giugno 1932
deceduto il 10 ottobre 2025
già residente a Austral
(NSW, Australia)

Caro e amato marito, padre, nonno e parente di familiari e amici tutti, vicini e lontani, ne danno il triste annuncio i familiari. La veglia funebre con il Santo Rosario si terrà mercoledì 22 ottobre 2025 alle ore 17:00 presso la St Anthony's Catholic Church, 105 Eleventh Avenue, Austral.

Il funerale si celebrerà giovedì 23 ottobre 2025 alle ore 10:30 nella stessa chiesa, e al termine del rito religioso il corteo funebre proseguirà per il Forest Lawn Memorial Park, Camden Valley Way, Leppington, dove riposerranno le spoglie del caro estinto.

I familiari ringraziano quanti parteciperanno al loro dolore e al funerale del caro coniunto.

"Per sempre nel nostro cuore."

ETERNO RIPOSO

decesso



BARILÀ ROSARIO

nato a Bagnara Calabria
(RC - Italia)
il 18 gennaio 1933
deceduto a Sydney (Australia)
il 16 ottobre 2025
e già residente a Randwick.

Amorevole sposo di Carmela, caro ed amato papà di Grazia, Rosario, Antonia ed Anna Maria con il marito Kevin, orgoglioso nonno, affettuoso bisnonno. Lascia nel più vivo e profondo dolore anche il fratello Orlando, parenti ed amici tutti, vicini e lontani. Il Santo Rosario verrà recitato giovedì 23 ottobre 2025 alle ore 19:00 nella cappella A O'Hare, Pompe Funebri Italiane, 15-19 Norton Street, Leichhardt.

Il funerale avrà luogo venerdì 24 ottobre 2025 alle ore 10:00 nella chiesa Our Lady of the Sacred Heart, 193 Avoca Street, Randwick, e al termine del rito religioso il corteo proseguirà per il cimitero di Botany, Military Road, Matraville. Al posto dei fiori, i familiari gradirebbero donazioni alla National Heart Foundation. Le buste saranno disponibili in chiesa.

I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al loro dolore e al funerale del caro Rosario.

*"Con affetto e gratitudine
ti ricordiamo oggi e sempre"*

UNA PREGHIERA



*Io, Sam Guarna,
sono disponibile ad aiutare la tua famiglia
nel momento del bisogno.
Sono stato conosciuto sempre
per il mio eccezionale e sincero servizio clienti.
So che, per aiutare le famiglie nel dolore,
bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire
un servizio vero e professionale
per i vostri cari e la vostra famiglia.
Tutto ciò con rispetto,
attenzione e fiducia, sempre.*

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.

Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au



Ray's Florist Silverwater

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email: info@raysflorist.com.au





A.O'HARE
FUNERAL DIRECTORS

Tel. (02) 9569 1811



Stefano Francalanci | 0420 988 105 | Operations Manager
Rosa Peronace | 0420 988 003 | Direttore

Carissimi
In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di **Live Streaming**.

Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au



ADRIANO COLUCCIO
FUNERAL SERVICES

Always With You

Our Professional and caring staff are available 24hrs - 7 days a week
Head Office: Shop 1/639 The Horsley Drive, Smithfield
Sutherland Shire: 134 Wyralla Road, Miranda
Shop 2, 38-40 Ramsay Road, Five Dock - Ph (02) 9712 6100
www.acolucciosfs.com




RICORDA I TUOI CARI DEFUNTI NELLE EDIZIONI DI NOVEMBRE

in edicola mercoledì
5, 12, 19 e 26 novembre 2025

invia i dettagli
del tuo annuncio
e una foto **VIA EMAIL** a:
editor@alloranews.com

vedi modulo in basso
per il metodo di pagamento
più comodo per te!

1 colonna
x
9 cm
\$65.00
(inc. GST)

2 colonne x 9 cm
oppure
1 colonna x 18 cm
\$125.00 (inc. GST)

dettagli del tuo caro da
inviare alla redazione:
1. nome e cognome
2. data di nascita
3. data di morte

Allora!
Settimanale indipendente
comunitario informativo e culturale

SPECIALE
Celebrazione
del
Defunti

Nelle QUATTRO edizioni di novembre
il Settimanale Allora! che esce nelle edicole e online
tutti i MERCOLEDÌ
pubblicherà pagine speciali
per ricordare i nostri cari defunti.
Saranno disponibili vari formati dove verranno inseriti:
Nome del defunto,
date, parenti e secondo lo spazio disponibile, preghiere.

Assegno Bancario \$.....  VISA  MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza: / /

Numero della carta di credito: / / / /
Firma _____
Nome del titolare della carta di credito _____

Per informazioni:
Italian Australian News, 1 Coolatia Cr.
Bossley Park 2175
Tel. (02) 8786 0888



Radicata con Tradizione

Fornitore di bare e accessori
italiani per agenzie funebri.

Al servizio della comunità
italiana di Sydney dal 1990.

www.ionica.com.au

Looking for Alibrandi closes the Italian Film Festival in style



Anthony Zeccola, Melina Marchetta, Pia Miranda, Kick Gurry and Elysia Zeccola

By Alberto Macchione

The stars came out to say arivederci to the Italian Film Festival at Palace Central, in Sydney's Moore Park. A cocktail reception and red carpet arrival was the precursor for a sold out, 25th anniversary special screening of the new 4K restoration of Italian-Australian classic Looking for Alibrandi.

Writer of the film and the novel from which it is based, Melina Marchetta was in attendance with stars Pia Miranda (Josie Alibrandi) and Kick Gurry (Jacob Coote) and their respective friends and families.

Also in attendance was the always glamorous festival director, Elysia Zeccola, Business Development Manager for Palace and brother, Anthony Zeccola and a community of excited cinema goers who might never have been represented on screen if it were not for this film.

Elysia, hosted Melina, Pia and Kick for some brief anecdotes from each of them prior to the screening. Elysia opened by wel-

coming everybody to the closing night of the festival. "It's amazing to see how far the festival has come. It's just so beautiful to see a full house here tonight. We're so excited to be closing with the gorgeous new 4K restoration of the iconic Australian film Looking for Alibrandi. And it is, for so many people, who felt like a fish out of water. You didn't have to be Italian if you're from any migrant background, or if you didn't feel like you belonged, the film really spoke to you. And I was in high school in the 90s myself as an Italian Australian. And when anyone didn't think I was Italian, I would turn my head sideways and say, 'Look at my Roman nose' and tell me I don't look Italian" which was met with laughter from the audience. "And so I was very proud to be Italian. And so this film meant a lot to me"

Elysia then welcomed Marchetta, Miranda and Gurry to the stage to huge applause from the audience. Elysia asked Marchetta how the novel originally came about. "How did I come about

writing it? I think it came from having spent a lifetime reading books because I was such an avid reader, and never reading anything that had anything to do with my life. So I think it kind of came from a very not selfish, but I just want to see myself on the page, because it's if you don't see yourself on the page, it's almost like you don't exist beyond your extended family. And I was always told that if I went to Italy, because we grew up, my sisters and I and that family, we grew up feeling as if we belong between the two cultures. And I remember being told that if I went to easily, I'd step off the plane, and I feel this is where I belong. And obviously didn't happen. But what did happen was I got to speak to my great aunts, and they spoke a lot about, you know, the day my father and his family left in the 1950s and they were still crying when they told this story. And it was just listening to those stories. And I remember I came back home and I told my mom, I'm going to write a novel which is kind of crazy, you know, all those years ago, and that's how it got started. And about nine rejections later, and years and years later...."

Pia Miranda's experience was a little different, "It's funny, Melina said that about jumping off the plane in Italy because we went to tell me in a film festival together, and I remember stepping off the plane and feeling like I belonged, because I had a somewhat similar experience to Josie, in the sense that I went to a very sort of Anglo centric school.

It was actually the sister school we filmed in. So we filmed at King copper Rose Bay, and I went to a school called Sacra co in Melbourne. So it smelled the same, it looked the same. So those experiences really meant a lot to me, because I did feel a little bit different at some times. And so for me, it was a really amazing experience filming the film, because my family is very much like half and half a very Italian, very country Australian. And being around me, Linda's family was so



Pia Miranda, Alberto Macchione e Kick Gurry

Italian, and they embraced that culture, like anything like we just got these big Italian lunches. It really made me fall in love with being Italian again in a way that I don't think I would have if I hadn't have made the film."

Kick Gurry then shared an anecdote about how Pia was eventually cast in the film as he had been cast first. He regaled a story of how he used to go bowling by himself and "one day, I was eating tacos after bowling, and I knew Pia, a little bit from Melbourne, and she walked past, and I just saw her, and was like, Oh my God, that's her."

It wasn't a huge budget we were dealing with at the time. So they booked me a train ticket from Melbourne to Sydney. So I caught the train for Sydney. And I remember sitting with Melina, Kate Woods, the director.

And it was Lisa, I think was the casting director. And as soon as Pia walked through the door, you saw all three of the women's eyes just light up. And then as soon as Pia and I started doing a couple

of the scenes on our feet, you just sensed it in the room. You knew right there that Melina's story needed to find someone that was one in a billion and completely unique and special and insanely beautiful.

And they just saw Pia there, and they thought, wow, there she is. And then off we went"

The film opened with a piece to camera from director Kate Woods who acknowledged the impact that this film has had on generations of Italian Australians and second generation Australians of all backgrounds.

Starring Anthony Lapaglia at his resolute best, Greta Scacchi and Matthew Newtown, the film itself was as pertinent and important as it has ever been.

Beautifully written by Marchetta and rendered in such a powerful, funny and relatable way by Woods and this very special cast, Alibrandi is not only an important piece of cinema history but an important piece of our history as post-war, Italo-Australians.



Anthony Zeccola and Elysia Zeccola



Melina Marchetta and the Bonanno Family at the closing of IFF



Allora!

Settimanale Comunitario
italo-australiano informativo e culturale

\$150.00 \$250.00 \$500.00 \$1000.00 \$.....

Nome

Indirizzo

Codice Postale.....

Tel. Cellulare

email

Compilare e spedire a: **ITALIAN AUSTRALIAN NEWS**
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 356 Account: 761 344 086

**Fatti
un regalo:
abbonati
al nostro
periodico**

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:
Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua
Accesso gratuito alle edizioni online
Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno
Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante
\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore
\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore
e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$.....

VISA

MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito:/...../...../.....

.....
Firma

CVV Number ____

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:
Italian Australian News,
1 Coolatai Cr. Bossley
Park 2175
Tel. (02) 8786 0888



WWW.ALLORANEWS.COM



ADVERTISING@ALLORANEWS.COM